L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 148 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . ANNO L. 140.— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Martedì 28 Giugno 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-265.

LA INDESCRIVIBILE INSUPERATA APOTEOSI DEL XXXI CONGRESSO EUCARISTICO

Un milione e mezzo di fedeli al trionfo eucaristico di Dublino

La memorabile giornata della storia religiosa di Irlanda = La Messa del Cardinal Legato ascoltata da 700 mila fedeli disseminati per interi chilometri = La Benedizione del Papa trasmessa per radio fra indicibile commozione

Signum unitatis

Il Congresso Eucaristico di Dublino ha segnato un successo che non dubitiamo di definire unico. Dopo che si è dispiegata la processione incredibile, impressionante di centinaia di migliaia di fedeli: che il milione di pellegrini convenuti a Dublino si è raccolto e si è addensato in mareggiamenti oceanici per le vie della suggestiva capitale, è facile e chiaro concludere che per questo XXXI Congresso Internazionale, in questa grande e suprema glorificazione eucaristica, la parola « trionfo » non è un'iperbole frusta o sproporzionata.

L'Irlanda non ha deluso. L'Isola fedele, la terra dei Santi, ha confermato il suo nome.

E in quale misura. Tutte le parole adusate, le espressioni convenzionali sbiadiscono e cercano invano in sè stesse una vita che si adegui al palpito di quel mare in sollevamento, di quel popolo in migrazione, di quella storia che si è disvincolata dai fondi sbiaditi dei fogli morti per diventare realtà, attualità, visibile, tangibile, presente, come in un prodigio magico di incantamenti consolatori. E' stata vissuta domenica una delle grandi pagine luminose della Storia cristiana. Passato e presente si incontrano, si ritrovano, alzandosi nella sintesi di una gloria che è testimonianza di perennità, promessa di divenire. Nella congestione del secolo, mentre ci assediano supreme difficoltà e l'atmosfera gremita di incognite si illumina solo di tenui bagliori, di brevi accenni, di speranze ancora bambine; mentre gli uomini sembrano più intenti ai circuiti finiti del calcolo e della tecnica, che alle grandi supreme leve decisive dello spirito credente e fidente; più alla parte che al tutto; più all'io che a Dio: ecco come una polla inconoscibile che si svela, una grande riserva che si avanza. E sotto la caligine della materia credente solo in sè stessa, il canto sinfoniale di una Vena angelica.

No. Quasi non credevamo in questo mondo serrato dall'aridità, che fossero ancora possibili manifestazioni così esaurienti di intere collettività al completo unisono: sollevamenti ai cieli dello spirito, non di porzioni elette o di nuclei selezionati, ma di un popolo intero, completo, compatto. L'Irlanda, è stata, oggi, una luce. Un esempio invidiabile. Il Segno e il monito di una unità auspicabile a tutti i fini, anche dell'ordine umano e della prosperit àtemporale.

E' stata, ancora e sopratutto, un altare. E sembrò voler sostituire quello che, al centro della cristianità, accoglie la preghiera del primo Vicario, del Sommo Sacerdote. Per un giorno, il mondo dei credenti ha guardato Dublino. Il Papa vi era, in tutti i modi, presente nel suo Legato. E il soave mistero di Fede, il quotidiano prodigio dell'amore, — la Eucaristia — fu così glorificata, esaltata, confessata che con pena l'immagine dell'isola fortunata si distacca dai nostri cuori. Da giorni e giorni non si è fatto che pregare: da sette notti tutte le chiese di tutta la infocata città dei liberi furono illuminate, scaldate, inebriate di canti e di misteri. Le Messe si sono successe con una continuità che aveva l'ebrezza di una insistente epifania. L'Ostia del Dio mite, vivente e vero, risplende. Fuoco di accenti mistici, di fiamme rituali, di luminarie festanti, di padiglioni simbolici, hanno circonfuso Dublino come a stordirla. E, dovunque, si è parlato di Dio e lo si è confessato. Sostano i traffici. Finalmente, tutti i trovati dell'ingegno e le risorse della tecnica — per un giorno — sono stati al servizio del Primo Autore. L'uomo ristabilisce un ordine. E l'offerta aveva la grandezza biblica di un capitolo del Vecchio Testamento.

Parlare di processione, nella suprema apoteosi che si è compiuta, è pleonastico. Quando è un popolo che si muove, il flusso ha l'immagine di un evento leggendario. E come gli astri gonfiano il mare, l'Eucaristia solleva il popolo d'Irlanda.

Possa oggi, il mondo, guardando a Dublino, associare l'immagine a quella degli altri consessi intenti a risolvere i suoi massimi problemi. E non trovarvi discordanza. Ma il palpito di una Fede sola che nell'uomo vede santo ogni sforzo, purchè confidato al suggello di una fecondità che discende solo dall'alto.

R. M.

Una processione di dieci miglia

Dieci Cardinali, centinaia di Vescovi, il Capo dello Stato

DUBLINO, 27 pom.

La giornata conclusiva del XXXI Congresso Eucaristico Internazionale, è stata quale facilmente si era previsto. Indescrivibile e insuperata.

Dublino ha vissuto la più grande giornata della sua storia religiosa. Si calcola che almeno un milione e mezzo di persone fossero radunate nella capitale dell'Isola Verde. Da mezzanotte del sabato fino a mezzogiorno di domenica la folla non ha fatto che affluire a Dublino da tutte le parti dell'Irlanda, della Gran Bretagna e perfino del continente. Chi non è stato in questi giorni a Dublino non può avere un'idea del fervore religioso degli abitanti dell'Isola e dei cattolici qui convenuti.

E l'Irlanda, per un giorno, non ha vissuto che intorno a questo punto, fissa a questo avvenimento. Palpito religioso era ieri, ogni nuovo lavoro, volontà, entusiasmo dei liberi cittadini di questa libera terra. I treni non vedevano che pellegrini: le case, gli ospizi, gli alberghi, gli istituti non ospitavano che drappelli, schiere, masse e moltitudini di devoti in ansiosa attesa di manifestazioni sacre. Le strade ed anche le campagne, per un larghissimo raggio intorno a Dublino, erano popolate di bivacchi.

Comunità intere di paesi e di villaggi, sembrano essere mossi al completo, coi loro sacerdoti e le loro autorità per questo incredibile e suggestivo concentramento nazionale intorno all'Eucaristia.

E, dovunque, religiosi, sacerdoti, prelati, comunità di ogni terra, di ogni lingua, di ogni paese.

La Messa di 700.000 fedeli

Alle 12,50 di ieri è stata celebrata la solenne Messa pontificale nel Parco di Phoenix, il più grande di Europa e forse del mondo. Sulla immensa spianata erbosa avevano preso posto 700 mila persone disciplinate da reparti di truppa, marinai, polizia ed esploratori. Oltre 200 altoparlanti erano distribuiti nel parco ed altri 400 nelle piazze di Dublino. Tutti facevano capo ad una serie di microfoni disposti intorno all'altare per cui la voce del Legato Pontificio che celebrava la Messa giungeva nettissima ai milioni di fedeli che radunati all'aperto l'ascoltavano devotamente. La funzione trasmessa per radio ha potuto essere udita distintamente da tutti i radioascoltatori del mondo.

Il coro, composto di 500 uomini e 2500 voci bianche, ha cantato musica del Palestrina. Al Vangelo, S. E. Lauri ha parlato in inglese alla folla. La sua voce si è sparsa purissima e chiara nell'aria, trasmessa dalle centinaie di altoparlanti. Alle 14 le trombe hanno dato gli squilli di silenzio per l'elevazione. Sono passati alcuni minuti di impressionante silenzio, mentre la folla, inginocchiata per miglia e miglia e col capo basso stava in preghiere e nell'aria si diffondevano le note dell'harmonium.

E' stato un momento indescrivibile. Nessuno delle migliaia e migliaia di uomini che hanno vissuto quest'ora e questo giorno, potranno dimenticarla giammai.

Parla il Papa!

Alle 14,20 la Messa pontificale è finita e dopo pochi minuti gli altoparlanti hanno trasmesso le parole del Sommo Pontefice. Il Santo Padre parlava dal Vaticano a Roma ai fedeli adunati attorno all'altare a Dublino. Il Papa ha tenuto il suo discorso in latino ed infine ha benedetto tutti i presenti, la loro famiglia, la loro casa e i loro parenti. La folla, inginocchiata per terra, ascoltava in religioso silenzio e nessun rumore si è udito fino a dopo che gli interpreti hanno tradotto in diverse lingue le parole del Santo Padre.

Ecco il testo del breve messaggio, che si iniziava nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo:

« Ecco, o dilettissimi figli in Cristo — ha detto il Papa — noi siamo con voi. Siamo con voi come padre con i figli, esultanti non solo per mezzo del nostro cardinale Legato, ma anche per avere in questo momento noi stessi direttamente una qualche partecipazione al vostro gaudio e trionfo eucaristico. Di poi perchè anche noi stessi insieme con voi prostrati possiamo pregare affinchè l'Onnipotente e misericordioso Iddio placato dalle preghiere della Sua chiesa conceda benigno in così grande tribolazione di tutti i popoli i doni dell'unità e della pace, i doni che vengono appunto misticamente indicati dal Mistero «Eucaristico ».

« Finalmente i nostri cuori e le nostre labbra si aprono a voi per manifestarvi le nostre congratulazioni e impartirvi con particolarissimo affetto la benedizione apostolica. Per le preghiere e i meriti della Beata Vergine, Regina d'Irlanda, del Beato Michele Arcangelo, del Beato Giovanni Battista, dei Beati Apostoli Pietro e Paolo, del Beato Patriarca Patrizio, dei Beati Santi dell'Irlanda, la benedizione di Dio Onnipotente discenda su di voi e su tutta la vostra e nostra dilettissima Irlanda e vi rimanga per sempre ».

Il messaggio ha dato luogo a commoventi scene di devozione e d'entusiasmo.

Un popolo in processione

Subito dopo la funzione religiosa ha incominciato ad organizzarsi la processione che, attraverso le vie di Dublino, si portava al Ponte O' Connel da dove il Legato Pontificio ha impartito la Santa Benedizione. Il reggimento di cavalleria che apriva la processione si è mosso da «Phoenix Park» verso le 15 e subito dopo venivano gli uomini con le bandiere e gli stendardi. Malgrado che gli uomini marciassero in file di 32, intrammezzati da bande musicali, questa parte del corteo era lunghissima.

La processione si è mossa al canto del «Salutaris hostia»; venivano quindi lunghe teorie di ordini maschili e gruppi di sacerdoti con ceri accesi; quindi il cofano di argento e d'oro nel quale era deposto il Santissimo. Da questo cofano partivano dei cordoni che erano sorretti ai due lati dal presidente dello Stato Libero di Irlanda, De Valera dal Capo dell'opposizione ed ex primo ministro Cosgrave, e dalle più alte autorità dello Stato, che davano il cambio alle illustri personalità del mondo cattolico inglese ed americano convenute in questa settimana a Dublino. Seguivano dieci cardinali col loro seguito; quindi venivano gli arcivescovi e i vescovi. Dopo la festosa sfilata seguivano moltissime autorità civili, senatori, deputati, i «lords-mayor» con i consigli comunali, le corporazioni di arti e mestieri le scuole. Gli ordini religiosi formavano teoria lunga quasi due chilometri. Chiudeva il corteo lungo dieci miglia un gruppo di mille fanciulli irlandesi che cantavano in coro nel dialetto irlandese gli inni religiosi.

Alle 18 il Santissimo veniva posto sull'altare e alle 18.30 il Cardinale Legato impartiva la benedizione. Dopo questa funzione il Congresso poteva considerarsi chiuso.

Anche ieri sera però la città è rimasta tutta quanta illuminata e nelle chiese rimaste aperte si è continuato a pregare fino a mezzanotte dopo di che si è incominciato a celebrare la santa Messa presso tutti gli altari da parte di sacerdoti di tutte le nazionalità.

Le manifestazioni dell'ultima vigilia

DUBLINO, 27

Ieri secondo calcoli attendibili, oltre i 500 mila suoi cittadini, Dublino ha visto un milione di forestieri. Il Comitato organizzatore del Congresso quantunque abbia preveduto una affluenza enorme forse non aveva pensato a simile cifra.

Ci sono qui giornalisti di ogni nazione avvezzi alle grandi parate alle adunate vaste come il mare alle masse infinite di folla delirante ma nessuno sa rievocare un ricordo che serva di paragone a quanto oggi ammira nella capitale di un piccolo stato su cui convergono il pensiero, il palpito, lo sguardo di 350 milioni di cattolici. Dublino e l'Irlanda lo sanno e sono fieri di occupare oggi un posto così eccelso nel mondo, di avere dalla Provvidenza la missione nobilissima di essere, sia pure per brevi giornate oasi dello spirito, il punto di concentramento di tutte le anime attorno alla bianchissima Ostia che raccoglie giorno e notte l'adorazione della folla che viene innalzata in tutte le ore da migliaia di mani sacerdotali che vede dinanzi a sè Porporati Vescovi, nobiltà e plebe governanti e sudditi e domani sarà acclamata con le invocazioni più alte per tutte le arterie della Metropoli.

Ieri sera, poco dopo le venti, sono convenute al Parco Fenice le donne. Si è rinnovato lo spettacolo di gioia religiosa per quanto il numero delle partecipanti alla grande assemblea fosse inferiore a quello degli uomini.

Le giovani bianco-vestite, al chiarore di centinaia di migliaia di torce formavano una visione angelica. Il Cardinale Legato con la Missione, i Cardinali, trecento Vescovi e migliaia di sacerdoti ebbero accoglienze spettacolose. Gli inni di circostanza, cantati da un esercito femminile con una meravigliosa grazia di accento, commossero profondamente Candore e gentilezza sposate a una immensa fede furono la caratteristica della singolare adunata.

Il Cardinale Legato ammirò quella visione di Paradiso, poi con voce rotta dalla commozione pronunziò in chiaro inglese una breve allocuzione. Egli disse:

Il Card Legato parla alle donne

« Se con vivo piacere ho portato ieri il mio saluto e la mia benedizione agli uomini cattolici, i quali tanta fede vanno dimostrando in questo congresso Eucaristico, con non minore soddisfazione ora mi trovo in mezzo a voi figlie dilettissime. Voi infatti nella vostra pietà soda e fattiva, dimostrate di sapere intendere l'opera di apostolato di quelle grandi donne irlandesi, e segnatamente di Santa Brigida, che ai tempi di San Patrizio furono come le donne all'epoca degli apostoli, l'aiuto più efficace all'appello missionario che il Santo svolse per portare l'Irlanda a Dio. L'esempio che state dando al mondo in questi giorni è invero uno dei più eloquenti. La donna, per natura e per grazia trasportata alla religione, è destinata vorrei dire più che l'uomo a portare nella famiglia e nella società Gesù Cristo. Fu infatti la donna privilegiata che *Lumen aeternum mundi effudit Jesum Christum Dominum nostrum* e da quel giorno in cui Maria diede Gesù al mondo, lo mostrò all'umanità rappresentato nel minuscolo corteo dei Pastori e dei magi e per l'umanità lo accompagnò al sacrificio. Da quel giorno la donna del cristianesimo ebbe tracciata la via luminosa da seguire, l'apostolato da esercitare: Portare Gesù. La nostra parola qui non è principalmente diretta a quelle avventurate vergini che consacrate a Dio nello slancio del loro cuore *sequuntur agnum quocunque ierit*. Esse sono già veramente beate, se fedeli alla loro vocazione. E' diretta maggiormente alla donna che vive nel secolo, figlia, sorella, sposa, madre in qualunque stato essa si trovi è la donna che deve portare Gesù al piccolo mondo che la circonda. Se figlia e sorella, ai genitori ai fratelli il profumo olezzante della sua virtù; se sposa al marito nella dolcezza angelica della sua bontà; se madre, ai figli nella robusta fede e nell'amor ardente: conscia di avere nelle gioie e nei dolori della maternità il compito supremo di formare non solo dei cittadini per la Patria terrena, ma sopratutto dei cristiani perfetti per la Patria celeste. Ora come Gesù si potrebbe recare dalla donna all'umanità redenta, se la donna dapprima non lo portasse essa nel cuore? Ed ecco appunto lo spettacolo che io vedo dinanzi ai miei occhi in questi giorni dato da voi o donne d'Irlanda: le adorazioni che a Gesù Cristo offrite: i canti che a Lui, Re di amore elevate: i sospiri che a Lui salgono dai vostri cuori: più ancora la Santa Comunione che con tanta pietà ricevete, stanno a dimostrare che voi di Gesù Sacramentato fate il centro della vostra vita. Che Dio vi mantenga sempre a Lui così vicine e, nutrite del Pane dei forti, vi renda sempre più vere apostole di Fede e di carità. La Sua specialissima benedizione che vi porto a nome del Santo Padre che rappresento in questo solenne Congresso Eucaristico secondi codesto vostro apostolato affinchè voi siate essere figlie sempre più degne della vostra grande Irlanda.

Una viva foresta di fiamme

Il Cardinale Legato ritorna al palazzo arcivescovile dopo le 22 ancora acclamato dalla folla fremente di pio entusiasmo. La notte è passata in adorazione. Nessuno ha dormito a Dublino. Alla Messa delle 24 le chiese erano zeppe come le notti precedenti. Decine di migliaia di persone hanno ascoltato la Messa e fatta l'adorazione all'aperto, perchè i dintorni di ogni tempio e di ogni cappella erano divenute appendici del Santuario. Alla Elevazione il coro delle campane annuncia il momento solenne: pareva inno di Arcangeli che scendesse dal firmamento ad accendere nei cuori umani la gioia delle immortali speranze. La città anche questa notte è rimasta illuminata. I riflettori la investono di fasci di luce e milioni e milioni di candele accese nelle facciate delle case rendevano difficile accorgersi quando la luce del giorno tingeva di porpora il cielo.

Come è stato trasmesso il messaggio pontificio

CITTA' DEL VATICANO, 27 pom.

Come è noto ieri il Santo Padre ha rivolto attraverso la Radio la sua paterna parola ai cattolici di tutto il mondo raccolti a Dublino per il pontificale che ha concluso con la più grande solennità il trionfale congresso internazionale eucaristico.

Poco dopo le 13 il Santo Padre nella sala della Sua Biblioteca privata si è assiso davanti alla scrivania ed ha ascoltato tutte le fasi della solenne funzione.

Erano presenti soltanto i suoi segretari particolari, Padre Gianfranceschi e il fotografo pontificio. La solenne Messa Pontificale si è prolungata fin dopo le 2 e soltanto al termine di essa il Santo Padre ha detto il suo breve messaggio.

Alle 14.20 ha avuto infatti termine la Messa. Subito dopo Padre Gianfranceschi ha parlato alla radio e ha detto prima in latino e poi in inglese: «Attenzione: Il Beatissimo Padre adesso vi parlerà».

—E quindi la voce del Papa si spiega chiara e nitida.

Il Papa ha parlato per cinque minuti precisi, dalle 14,20 alle 14,25.

Pochi minuti dopo Padre Gianfranceschi ha parlato con il Conte Della Torre, che trovasi in Irlanda, ed ha avuto conferma che la voce del Santo Padre è stata udita in modo perfetto.

I telegrammi

CITTA' DEL VATICANO, 27

Ecco il testo del telegramma che il Card. Legato ha spedito a Sua Santità all'inizio del Congresso:

« SUA SANTITA' PIO XI - CITTA' DEL VATICANO — Inaugurando con incomparabile trionfo Congresso Eucaristico umilio Santità Vostra entusiastico omaggio carità filiale popolo irlandese riconsacrante alla Patria con fermissima fede nome invidiabile Isola dei Santi. Profondamente commossa con me Missione Pontificia rende grazie a Dio per magnifica Sua gloria, per paterna consolazione Vicario di Cristo e implora apostolica benedizione CARDINALE LAURI ».

L'Augusto Pontefice ha fatto così rispondere:

« EM.MO CARDINALE LAURI - DUBLINO — Mentre tradizionale fede pia Irlanda entusiasticamente affermasi apertura solenni assise eucaristiche Augusto Pontefice lieto animo religiosa cari figli vibri unisono col Padre ringrazia Divina Bontà rinnova di cuore cattolico diletto paese apostolica benedizione CARDINALE PACELLI ».

Il Santo Padre inoltre ha fatto inviare a S. E. Rev.ma Mons. Byrne arcivescovo di Dublino la seguente risposta al telegramma inviatogli:

« ARCIVESCOVO BYRNE - DUBLINO — L'Augusto Pontefice lieto delle notizie comunicategli telegraficamente segue con animo commosso le meravigliose cose che in questi mirabile congresso Eucaristico si compiono a lode del Divino Sacramento e prega affinchè ogni cosa si compia felicemente formula con amore paterni voti perchè una così grande celebrazione accresca in Irlanda e nel mondo intero la pietà verso il Cuore Eucaristico di Gesù disperda gli errori e le inimicizie prepari maggiori trionfi alla fede cattolica porti il dono della desiderata pace alla Chiesa, ai popoli afflitti la letizia della prosperità cristiana. Nel quale auspicio, all'em.mo Legato, ai porporati a te, a tutti i prelati, al nobile popolo d'Irlanda che ha dato un nuovo e così insigne esempio di amore verso la Santissima Eucaristia e di devozione per il Vicario di Cristo ed a tutti i presenti impartisce la sua benedizione con paterno affetto - CARDINALE PACELLI ».

Un altro sacerdote italiano morto

La santa fine di Padre Lindo

DUBLINO, 27

Padre Francesco Savideste, italiano, è stato colto da malore in una via della città e trasportato all'ospedale vi è giunto cadavere.

L'inchiesta aperta dall'autorità per l'investimento di ieri, in cui ha trovato la morte P. Tomaso Lindo professore al Seminario di Viterbo, è stata rinviata in attesa che la Polizia abbia completato tutti gli accertamenti istruttori. Poco prima di morire Padre Lindo ha dichiarato al nostro D. Giovanni Rossi che lo assisteva: « Se la volontà di Dio è che debba morire in terra straniera sono lieto di offrire la mia vita per il trionfo del Congresso ».

Il prossimo congresso internazionale a Buenos Ayres nel 1934

DUBLINO, 27

Il prossimo Congresso Eucaristico Mondiale sarà tenuto a Buenos Ayres nel 1934. Per l'attuale Congresso Eucaristico di Dublino, le autorità calcolano che circa 5 milioni di sterline furono spesi nella città dai congressisti e dai pellegrini.

La bandiera inglese che era stata tolta dall'asta nel porto di Dunlaoghaire a Kingstown, è stata rimessa al suo posto. Il presidente del consiglio municipale della cittadina ha espresso il suo rincrescimento per questa inutile offesa al sentimento di migliaia di cattolici inglesi che partecipano al congresso. *(Radio Stef.)*

La nuova legge sulle Casse Rurali

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo della nuova legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'*ordinamento delle Casse Rurali ed Agrarie.*

Si compie così l'ultima formalità che vale a mettere in esecuzione quel nuovo regime del credito cooperativo rurale che abbiamo già illustrato e commentato su queste stesse colonne, in sede di progetto di legge.

Il nuovo ordinamento giuridico in parte sanziona delle norme che una lunga pratica aveva ormai consacrato alla tradizione, ed in parte trasferisce anche alle Casse Rurali istituti giuridici che finora erano ad esse estranei, innovando così notevolmente in questo campo del diritto.

La legge contiene infatti queste principali disposizioni:

« Nessuna Cassa Rurale od Agraria può mantenere questa sua denominazione se non è costituita in Società Cooperativa in nome collettivo.

« I quattro quinti almeno dei soci debbono essere inquadrati nelle organizzazioni sindacali agricole dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei tecnici agricoli, oppure nella Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia. L'altro quinto può non appartenere alle predette categorie. Il numero totale dei soci non può essere inferiore a quaranta e deve essere reintegrato nel termine di un anno se dovesse venir meno.

« Ogni socio deve sottoscrivere almeno una *quota di partecipazione al capitale sociale* (tale quota non può essere inferiore a Lire cinquanta) e deve versare al momento della sua iscrizione almeno L. 50 del capitale sottoscritto. Se il socio entra in una Cassa precedentemente costituita è tenuto a versare una quota ulteriore in relazione alla riserva sociale preesistente al suo ingresso.

« Il capitale sociale delle Casse Rurali ed Agrarie di nuova istituzione deve essere costituito in denaro e non può essere inferiore a L. 30.000.

« Gli amministratori debbono essere scelti fra i soci. Tuttavia se un non socio viene eletto amministratore egli assume ipso-facto le responsabilità inerenti non solo al suo mandato, ma ancora quelle attribuite ai soci.

« In ogni Cassa Rurale sono eletti dai soci, per tre anni, *tre sindaci effettivi e due supplenti.* Nelle Casse Rurali autorizzate a svolgere le loro operazioni oltre il territorio del proprio Comune possono essere nominati dall'Istituto Regionale di Credito Agrario un sindaco effettivo ed uno supplente.

« La Casse Rurali impiegano le proprie disponibilità preferibilmente a favore dei soci. Le operazioni con estranei non possono eccedere il 25 per cento delle operazioni totali. Le Casse Rurali svolgono la loro attività in operazioni di Credito Agrario di esercizio ed anche — previa autorizzazione ministeriale — di miglioramento.

« Nei limiti del 25 per cento delle attività amministrate possono compiersi anche operazioni di credito ordinario. Salvo speciale autorizzazione ministeriale, le Casse debbono limitare la propria attività al territorio del Comune di residenza.

Ogni anno l'assemblea dei soci deve determinare il *massimo del fido* che può essere concesso ad uno stesso obbligato.

«Le Casse Rurali ed Agrarie debbono depositare in conto corrente fruttifero presso l'Istituto d'emissione o la Banca Nazionale del Lavoro o l'Istituto Speciale di Credito Agrario o le Casse di Risparmio e i Monti di Pietà di prima categoria o presso altri istituti autorizzati dalle Autorità ministeriali, il 10 per cento dei depositi fiduciari ricevuti e le somme eccedenti il fabbisogno di ciascuna società.

« I nove decimi degli utili netti annuali debbono essere portati a riserva fino a che questa non giunga ad essere uguale al decimo dei depositi ricevuti

« Le Casse rurali ed Agrarie sono soggette alla vigilanza del Ministero dell'A. e delle F.F. il quale ha facoltà di disporre delle ispezioni fermo restando l'esercizio della vigilanza anche da parte della Banca d'Italia.

« Quando dalla ispezione o in altro modo risultino dei gravi disordini in una Cassa Rurale od Agraria, il Ministero dell'A. e delle F.F. può sciogliere mediante suo decreto l'amministrazione della medesima Cassa Rurale e nomina un *Commissario governativo* il quale, entro tre mesi, deve convocare l'assemblea dei soci per la nomina della nuova Amministrazione. Il Commissario potrà compiere solo atti conservativi e cautelativi dei diritti e degli interessi della società; esigere i crediti e pagare i debiti scaduti; dare in prestito le disponibilità in denaro liquido e riscontare il portafoglio. Non potrà impegnare il capitale sociale, ma potrà essere autorizzato di volta in volta e per ogni singolo atto, dal Ministero competente, a compiere altre operazioni anche eccedenti l'ordinaria amministrazione.

« *Il fallimento* di una Cassa Rurale od Agraria non si estende ai soci i quali però restano solidalmente e illimitatamente responsabili per le operazioni sociali.

Altre disposizioni riguardano il *deposito degli atti sociali presso* il Ministero competente e la Cancelleria del Tribunale, *lo scioglimento e la liquidazione delle Casse* e le norme d'indole generale e transitorie. Infine viene concesso alle Casse esistenti un *termine improrogabile di tre anni* perchè queste possano conformarsi alle disposizioni riguardanti l'amministrazione e le operazioni sociali ».

***

Il nostro pensiero sulla nuova legge è stato già espresso nei precedenti articoli che abbiamo voluto dedicare a questo argomento. Non è quindi necessario ripeterci per mettere in rilievo non solo la grande utilità che deriva dal possedere ora un testo preciso di legge, in una materia così poco ordinata finora; ma anche le lacune del nuovo ordinamento, sulle quali ebbero già a fare serene ed opportune osservazioni — in sede di discussione parlamentare — l'on. Bianchini e il sen. Montresor.

Quest'ultimo infatti, diceva al Senato:

« Esaminando brevemente qualche articolo del disegno di legge, debbo notare che, sia per le Casse rurali, che per le Agrarie, non si è data sufficiente importanza alla loro specifica natura di enti in nome collettivo, i cui soci sono vincolati da una responsabilità solidale e illimitata per tutte le operazioni sociali. Inoltre andava forse meglio tutelata quella ragione di vita che sola dà un significato a questi organismi di credito così altamente benemeriti per l'incremento della piccola proprietà, per l'educazione sociale delle masse, per la volgarizzazione del risparmio, per lo sviluppo del senso della solidarietà fra il popolo.

« Si è quindi approvato un regime giuridico che non mette in giusto rilievo i caratteri peculiari di quell'ambiente familiare, quasi intimo, il quale permette che si formi un'atmosfera di piena cordiale mutua fiducia tra i soci, che è la sola base sicura su cui questi organismi possono vivere e prosperare.

« Inoltre, nel determinare gli obblighi di legge ai quali debbono sottostare le Casse rurali, il legislatore ha avuto presente non tanto la Cassa rurale, quanto piuttosto la Cassa agraria, e le discussioni parlamentari (ricordo i discorsi degli on.li Putzolu, Marghinotti, D'Angelo) dell'altro ramo, confermano questa ipotesi. E quando si è voluto riferirsi particolarmente alla Cassa rurale, si è avuto presente la situazione siciliana o sarda, sia nella relazione della Commissione parlamentare, sia nei discorsi dei vari oratori. Solo l'on. Bianchini ha richiamato l'attenzione della Camera sulle naturali esigenze della Cassa rurale, ed ha presentato all'uopo alcuni emendamenti che non ebbero la fortuna di essere accolti.

« Così la Cassa rurale viene concepita, secondo lo spirito del disegno di legge, come l'organismo periferico principale di credito agrario, al quale solo eccezionalmente si consentono operazioni di credito ordinario, e sul quale lo Stato deve esercitare il controllo più vasto per la tutela degli interessi di ordine pubblico che la Cassa rurale, in questa sua nuova veste, necessariamente coinvolge ».

E concludeva:

« Ma siccome nessuna legge nasce perfetta, l'esperienza dirà la sua parola, e i pubblici poteri vorranno certo assecondarla.

« Ecco in sostanza le brevi osservazioni che, pur lodando il ministro per il presente disegno di legge, ho creduto di fare; e mi piace che anche il relatore, esperto in materia, abbia detto nella sua relazione che «di alcuni emendamenti, già proposti, il Governo vorrà tener conto come raccomandazioni ».

Infatti il Ministro Acerbo assicurava subito il sen. Montresor che molte sue osservazioni saranno te-

nute presenti in sede di regolamento ed in sede di interpretazione della legge. Ed aggiungeva che se il Governo ha diritto di esigere un controllo, tuttavia si avrà riguardo all'origine di questi Istituti che *debbono mantenere il carattere familiare* e la loro speciale finalità rivolta al miglioramento dell'agricoltura.

GIROLAMO LINO MORO

Una nota del Bollettino Ufficiale dell'Azione Cattolica

ROMA, 27 pom.

Il «Bollettino Ufficiale dell' Azione Cattolica Italiana» facendo un ampio riassunto della nuova legge sulle Casse Rurali ed Agrarie — il cui gruppo più cospicuo è di carattere cattolico — pubblica questa nota:

« *Sottoscrivendo alle considerazioni del sen. Montresor ed a quelle dell'onorevole Bianchini, in quanto si accordano in pieno con la natura e le funzioni delle Casse Rurali, ma poggiando ancora sulle promesse del Ministro Acerbo, noi crediamo di poter invitare gli amici, che alle Casse Rurali dedicano la loro migliore attività, a perseverare nella loro opera, a irrobustire le loro istituzioni e a renderle più rispondenti alle necessità ed ai tempi moderni.*

Noi crediamo infatti che la funzione della Cassa Rurale sia lontanissima dal venir meno; anzi, mai forse l'abbiamo ritenuta così attuale come oggi, in questi momenti difficili in cui la crisi economica imperversa per il dilagare di sfrenati egoismi.

La Cassa Rurale richiamandosi a principii di attiva solidarietà sociale e di vera carità è un efficace presidio morale ed economico offerto oggi ai più bisognosi e talvolta anche ai più degni di aiuto.

I sacerdoti che hanno dato preziosi contributi di attività e di energie morali e materiali alle Casse Rurali cattoliche oggi, per prudenti e sapienti disposizioni superiori, non prestano più la loro opera tecnica a questi istituti, dovendo riservare a sè stessi le funzioni ben più importanti di assistenza spirituale. Ma non deve essere questo un motivo di turbamento per le Casse Rurali Cattoliche le quali invece debbono trovare nelle forme federative locali e in appositi uffici di assistenza quelle garanzie di aiuto e di direzione che altra volta venivano loro date dal sacerdote ».

S. E. Balbo assiste alla manifestazione aviatoria di Hendon

LONDRA, 27

S. E. Balbo ha assistito sabato all'*Air display* dell'aviazione militare britannica nel grande aerodromo di Hendon presso Londra. Come al solito anche quest'anno un'immensa folla di oltre 200 mila persone gremiva l'aerodromo. La Casa Reale era rappresentata dal Duca di York, il quale si è intrattenuto a lungo con molta cordialità con S. E. Balbo che fu invitato a prendere il the con il Principe. Era presente anche il Ministro dell'aria britannico Lord Londonderry, venuto appositamente da Ginevra. Anche Lord Londonderry fece le più cordiali accoglienze a S. E. Balbo che è stato molto festeggiato agli alti ufficiali dell'aviazione britannica compreso il maresciallo Salmond capo dello stato maggiore dell'aeronautica. (*Stef.*)

L'unione economica si estenderebbe alla Francia e alla Germania

LONDRA, 27

Il *Daily Express* pubblica una notizia che dice di avere avuta da fonte autorevole, secondo la quale l'unione economica recentemente conclusa tra il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo, verrebbe in seguito estesa alla Francia e quindi alla Germania. Naturalmente la notizia va accolta con ogni riserva. (*Radio Stef.*)

La situazione finanziaria in Austria si aggrava

VIENNA, 27

Il mancato ottenimento del prestito a Losanna comincia ad avere in Austria le prime gravi ripercussioni.

Con un decreto in data di sabato, il Governo federale stabilisce che le pensioni scadenti alla fine del mese in corso saranno pagate soltanto nella misura del sessanta per cento. Il saldo sarà pagato se e quando il prestito internazionale chiesto dal Governo austriaco sarà ottenuto.

Un trattato di commercio e di navigazione bulgaro-tedesco

SOFIA, 27

Un comunicato ufficiale pubblicato sabato dice che le trattative tedesco-bulgare condotte a Sofia per oltre un mese, si sono concluse colla firma di un trattato di commercio e di navigazione sulla base del reciproco riconoscimento della clausola della nazione più favorita. Un allegato al trattato prevede inoltre un regime preferenziale per un certo numero di prodotti agricoli bulgari e di prodotti industriali tedeschi. La delegazione tedesca è partita da Sofia. (*Stefani*)

La controversia cino-nipponica e una protesta a Nanchino

TOKIO, 27

Il governo giapponese ha protestato a Nanchino contro la destituzione del Fukunuto, commissario giapponese delle dogane marittime di Dairen, perchè contraria all'art. 3 dell'accordo nippo-cinese del 1907 il quale stabilisce che prima di ogni decisione su simili questioni deve essere consultato il governatore del Kwantung. Il governo nipponico dichiara che riterrà responsabile il governo cinese di tutte le possibili conseguenze di un tale atto. (*Radio*

Il successo della rivoluzione nel Siam

SINGAPORE, 27

La rivoluzione nel Siam ha avuto completo successo.

Il Sovrano ha accettato tutte le richieste degli insorti e si accinge a ritornare alla capitale in treno speciale per insediarvi il nuovo governo costituzionale.

Nessun accordo anglo-americano

LOSANNA, 27

Il Ministro Grandi e il delegato francese hanno dichiarato di non avere mai avuto notizia dell'esistenza dell'ormai famoso « gentleman's agreement » anglo-americano.

Il Ministro Grandi ha dichiarato esattamente che l'esistenza di un tale accordo non è mai affiorata in nessuno dei colloqui sia di Ginevra che di Losanna.

L'oro de "L'Artiglio,, a Plymouth

Il sequestro per le pretese del Capitano Davy — Il disappunto dell'equipaggio — Enorme risonanza per l'impresa dei nostri marinai

LONDRA, 27 pom.

Un colpo di scena si è verificato oggi nella vicenda dei milioni dell'Egypt all'arrivo dell'« Artiglio » a Plymouth dove la nave si era diretta per consegnare ai rappresentanti del Lloyd i milioni finora ricuperati.

Un funzionario della dogana accompagnato da un rappresentante della compagnia assicurativa britannica sono saliti a bordo ed hanno comunicato al capitano della nave Carli ed al comm. Quaglia che il carico di lingotti e di monete era posto sotto sequestro.

Tale misura, a quanto si afferma, è stata presa in seguito all'azione promossa dal capitano Davy del rimorchiatore francese Irose il quale reclama una parte dell'oro ripescato affermando di avere contribuito all'identificazione del punto in cui era adagiata la carcassa dell'Egypt.

Il comm. Quaglia ed il capitano Carli hanno provato un vivo disappunto per il fastidioso contrattempo.

Anche le numerose autorità che erano salite a bordo per porgere il benvenuto all'equipaggio sono rimaste molto sorprese, non avendo neppure esse avuto sentore dell'intervento del Magistrato di giustizia sull'oro dell'Egypt. Il comm. Quaglia ha naturalmente protestato in modo cortese, adducendo che questo ritardo nello sbarco del tesoro potrebbe avere serie ripercussioni sulla ripresa dei lavori per il recupero dell'oro che resta nella stiva dell'Egypt. Dopo una serie di spiegazioni intercorse fra le parti il magistrato ha dimostrato che probabilmente nella giornata di oggi ogni ogni malinteso sarà chiarito e che il tesoro potrà essere scaricato e trasportato a Londra, oppure depositato in uno dei magazzini generali del porto.

Il Davy se la prende con gli assicuratori inglesi

BREST, 27 pom.

Si sa che il sequestro, a Plymouth del carico d'oro del valore di 180 mila lire sterline ripescato dall'«Artiglio» è stato provocato su domanda del capitano Davy il quale pretende di avere per primo scoperto lo scafo dell'«Egypt» nel 1926, durante le ricerche che egli aveva intrapreso per conto di una società francese di imprese sottomarine, che in seguito è stata assoldata dalla Società italiana Sorima.

Il corrispondente dell'«Echo de Paris» a Brest si è intrattenuto sulla questione a bordo dell'«Artiglio» con il comm. Quaglia, amministratore del Sorima. Questi si è mostrato sorpreso ed indignato per tale pretesa dichiarando che fu nella primavera del 1926 che l'Unione di imprese sottomarine condotte da Alain Terme ha cominciate le sue ricerche ed allora ha fatto appello ad una società di scialuppe di Arcachon che mise a sua disposizione tre scialuppe al comando del capitano Davy. Questi il 14 luglio scandagliò nel punto preciso ove il capitano svedese Heduck aveva creduto di scoprire nel 1923 uno scafo delle dimensioni dell'«Egypt» ed incontrò un grosso ostacolo che poteva rappresentare uno scafo di 150 metri di lunghezza e 12 o 14 di larghezza. Il 19 settembre delle immersioni furono effettuate dai palombari tedeschi del rimorchiatore «Irose» della Unione francese dei sottomarini i quali notarono che un arpione immerso era stato preso in un aggrovigliamento di cavi e si formulò l'ipotesi che essi appartenessero al piroscafo affondato. L'inverno arrestò le ricerche e la società passò nel le mani italiane. L'«Echo de Paris» aggiunge che il capitano Davy non se la prende direttamente con gli italiani, ma piuttosto con gli assicuratori inglesi. (Radio Stefani)

Oro, oro, oro!

BRESCIA, 27

I tre quinti del tesoro dell'*Egypt* sono stati già ricuperati. Anche oggi sono stati tratti a galla numerosi lingotti e monete d'oro.

Il saluto del ministro Sirianni ai palombari dell' "Artiglio,,

ROMA, 27

Il ministro della Marina ammiraglio Sirianni ha inviato al comm. Quaglia, comandante dell'«Artiglio», il seguente telegramma:

« La costanza, la fermezza, l'audacia di cui hanno dato prova i marinai dello «Artiglio» superando ogni vicenda ed ogni avversità sino al conseguimento dell'arduo fine, hanno chiaramente mostrato al mondo quanta virtù marinara sia nei loro cuori. La Regia Marina invia a Lei e a tutti i componenti dell'«Artiglio» il suo entusiastico saluto ».

La gratitudine dell'equipaggio

ROMA, 27

Il comm. Quaglia comandante dell'«Artiglio» ha così risposto al telegramma inviatogli dal Ministro della Marina ammiraglio Sirianni:

« Ricevo telegramma Vostra Eccellenza trasmesso radio da Brest. Intero equipaggio «Artiglio» ha ascoltato con immensa commozione lettura vostro alto messaggio inneggiando regia Marina nella quale maggioranza gloriasi aver servito con onore. A Vostra Eccellenza giunga l'espressione della mia imperitura riconoscenza ed i sensi del più profondo ossequio ».

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 27

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Capotosti, Pro Datario;

Mons. Jorio, Segretario della Congregazione dei Sacramenti;

Mons. Salotti, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide.

Un libro all'indice

La Suprema Congregazione del Sant'Ufficio ha condannato e messo all'Indice dei libri proibiti il volume del prof. Salvatore Paglionica, docente nel Liceo di Alessandria, intitolato « Compendio di economia politica e nozioni di diritto per uso delle scuole ».

Pellegrini ammessi al bacio della mano

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano i novelli sacerdoti della Congregazione degli Oblati di Maria Immacolata ed un gruppo di 65 turisti francesi.

Il Santo Padre nella Sala del Concistoro ha ammesso al bacio della mano 104 dame visitatrici della Misericordia di Genova, alle quali ha poi rivolto brevi parole di saluto e di benedizione.

Nuovo vescovo missionario

Con decreto della Congregazione di «Propaganda Fide», è stato nominato il primo Vicario Apostolico del nuovo Vicariato di Doual nel Camerun, nella persona del Padre Maturino Mailloux della Congregazione dello Spirito Santo, che è stato promosso Vescovo titolare.

L'ing. Galeazzi architetto della fabbrica di S. Pietro

Nell'ufficio di architetto della rev. fabbrica di San Pietro, rimasto vacante per la morte del comm. ing. Costantino Schneider, è stato nominato il comm. ing. Enrico Galeazzi.

Per la riorganizzazione in Spagna dell'Azione Cattolica

Mons. Todeschini, Nunzio apostolico a Madrid, per incarico avuto dal Pontefice, ha diretto una lettera al Vescovo di Oviedo, mons. Pierez, in cui dà le norme per una completa riorganizzazione dell'Azione Cattolica in Ispagna, alla quale saranno date nuove forme e nuovi orientamenti in armonia con le esigenze del momento presente e con le norme generali impartite dalla Santa Sede per una maggiore efficacia di così importanti fattori di apostolato religioso-sociale.

Secondo informazioni da Madrid come principio generale viene adottata la divisione in quattro grandi settori: uomini, donne, gioventù maschile e gioventù femminile.

Viene fatta distinzione fra le opere di azione cattolica propriamente detta e quelle di azione sociale economica e professionale che faranno parte dell'Azione cattolica degli adulti. L'alta direzione dell'Azione cattolica è affidata ai Vescovi metropolitani che saranno ordinariamente rappresentati da una commissione permanente composta dei Cardinali spagnoli, del Patriarca e dell'Arcivescovo di Valladolid. La direzione effettiva sarà tenuta da una giunta centrale con sede a Madrid. Consigliere generale sarà il Vescovo di Oviedo.

Stampa e autorità visitano l'Opera di redenzione sociale di Niguarda

MILANO, 27

Nel pomeriggio di venerdì le Autorità di Milano, accompagnate da buon numero di colleghi dei quotidiani cittadini, si sono recati a Niguarda a visitare l'importante Opera di Redenzione sociale «Cardinal Ferrari» che festeggiò ieri il suo primo quinquennio di vita.

I visitatori sono stati ricevuti dai dirigenti della Compagnia di San Paolo, tra cui Don G. Penco Superiore Generale, dal Direttore della Istituzione dott. De Sanctis assieme ai due altri membri della direzione Signori Giuseppe Saporiti e Marcello Taiappa, dal Sac. Ambrogio Annoni, dall'ing. Terruggia etc.

Sia le autorità che i giornalisti sono stati molto soddisfatti del programma svolto con tanta perseveranza e sapienza dai Dirigenti ai quali hanno espresso la loro simpatia e ammirazione.

Ieri molti ricoverati, dimessi dall' istituto, che si sono formati una famiglia parteciparono alla festicciola, per esprimere ancora una volta tutta la loro riconoscenza a chi seppe ridonar loro la vita.

Il Sovrano in visita al nuovo porto di Livorno

LIVORNO, 27 pom.

S. M. il Re, che proveniva da San Rossore, stamane, ricevuto dal ministro Costanzo Ciano con S. E. il Prefetto, il Podestà ed il Segretario Federale si è recato al nuovo Porto situato nel quartiere S. Marco ove è stato ossequiato dall'on. ing. Roncoroni presidente della Società costruttrice e dalle altre autorità locali. Al Sovrano, che era accompagnato dal primo Aiutante di Campo Generale Marchese Asinari di Bernezzo, è stata presentata una grande carta con il tracciato dei lavori eseguiti. Dopo le delucidazioni del ministro Ciano il Re in motoscafo ha visitato minutamente tutti i lavori. La visita si è protratta oltre due ore ed alle ore 11 il Sovrano dopo avere espresso al ministro Ciano e all'on. ing. Roncoroni il suo vivissimo compiacimento per l'opera grandiosa prossima al suo compimento è risalito in automobile insieme al Ministro delle Comunicazioni ed al Marchese Asinari di Bernezzo facendo ritorno a S. Rossore.

SCIAGURA AVIATORIA a Terranova Pausania

ROMA, 27 pom.

Ieri un idrovolante dell'Aeroporto di Terranova Pausania, pilotato dal tenente Adalberto Zanchi, con a bordo il sottotenente di vascello osservatore, Michele Donaio, poco dopo il decollo è caduto su terra mentre il pilota, in seguito a probabile avaria di motore, manovrava per rientrare sullo specchio d'acqua di ammaraggio. Il pilota è rimasto ferito, mentre il sottotenente di vascello Donaio è deceduto.

(*Stefani*)

Opinioni e fatti

Mistero svelato?

Fino a ieri era stato per gli storici un punto oscuro l'incontro di Barra fra Giuseppe Garibaldi e Anita Ribeira. Qualcuno aveva persino sollevato il dubbio che Anita quando si accompagnò a Garibaldi non fosse già sposa di un altro uomo.

Nelle Memorie *di Garibaldi si legge questo brano:*

« Con l'aiuto del cannocchiale che abitualmente tenevo in mano, quando stavo sul cassero di una nave, scopersi una giovane ed ordinai che mi trasportassero in terra nella direzione di lei. Sbarcai; ed avviandomi verso le case dove trovavasi l'oggetto del mio viaggio, non mi era possibile il rinvenirlo: quando m'incontrai con un individuo del luogo e che avevo conosciuto ai primi momenti dell'arrivo nostro. Egli invitommi a prendere il caffè nella di lui casa. Entrammo, e la prima persona che si affacciò al mio sguardo era quella il di cui aspetto mi aveva fatto sbarcare. Era Anita!... Avevo incontrato *un proibito tesoro*, ma pure un tesoro di gran prezzo! ».

Non basta. Garibaldi sulle misteriose circostanze di quel primo incontro torna in un'altra pagina delle sue Memorie, *dove narra la fine di Anita.*

« Se vi fu colpa, fu tutta mia! E vi fu colpa; *rannodandosi con amore immenso due cuori, s'infrangeva la esistenza di un innocente.* Essa è morta ed egli è vendicato. Sì, vendicato! Là presso le bocche dell'Eridano, il giorno in cui sperando disputarla alla morte, serrai convulsivamente i suoi polsi per contare gli ultimi battiti, raccolsi sulle mie labbra il suo estremo sospiro, ed, ahimè!, stringevo un cadavere, allora *io conobbi la grandezza della mia colpabilità!* ».

Il Curatolo, un chiaro e probante storico dell'epopea Garibaldina, pubblicando recentemente la biografia di Anita, vi confermava il ritrovato documento delle nozze religiose con Garibaldi. Unione dunque legittima. L'innocente sacrificato, secondo l'accenno delle « Memorie », non poteva essere un marito: ma il padre o, tutt'al più, un fidanzato della ancor giovane Anita. Il documento appariva essenziale per ogni aspetto morale e storico.

Ma ecco, di questi giorni il corrispondente da Rio de JJaneiro del Corriere della sera informare della scoperta di un altro documento: l'atto di matrimonio religioso fra Emanuele Duarte e Anna Maria Ribeira.

Il documento è stato trovato da un insospettabile studioso brasiliano e viene riconosciuto autentico.

Come si risolve il mistero? Un collaboratore del Resto del Carlino, *dopo aver dato per certo, inoppugnabile, il nuovo documento del brasiliano, non smentisce quello del Curatolo. Anita fuggì sposa; poi per la morte del primo marito, legittimò, consacrandola, la sua unione con Garibaldi.*

L'ipotesi non soffre una grinza e conclude con un suggello di probabilità su cui non avremmo nulla da ribadire.

Ma il curioso, anzi il sorprendente, è che si voglia trovare in questa seconda ipotesi un elemento di maggior luce, quasi che una soluzione legittima fin dal primo istante non fosse stata più confortevole. E ancora: che si sia voluto dedurre precetti o considerazioni che condurrebbero a vere assurdità morali.

Scrive il Carlino:

« La scoperta non ha grande importanza per la personalità di Anita, ma ne ha una notevole per la psicologia di Garibaldi. Il quale, portando via Anita al suo legittimo marito, aveva obbedito alla forza eterna dell'amore che non conosce ostacoli. (Sic!). Ma di quella violenza fatta a un vincolo solenne si faceva un cruccio ancora a distanza di tanti anni, e a quella sua « colpabilità » attribuiva, con una specie di superstizioso rimorso, la tragica fine di Anita. Quel tale Duarte non era stato un modello di marito, secondo la tradizione locale; e Anita gli era stata data in un'età in cui non aveva coscienza nè del passo che le facevano fare nè dei diritti del suo cuore. Ma nemmeno queste considerazioni valsero a rendere Garibaldi indulgente verso se stesso: e questo dimostra una volta di più la grandezza del suo cuore e la delicatezza del suo animo ».

Più semplicemente: dimostra che in ogni cuore il senso della legge morale è presente. Che essa non si viola mai senza un intima violenza volontaria.

Appunto perchè la forza eterna dell'amore deve rispettare gli ostacoli posti dalla legge divina ed umana. Giuseppe Garibaldi ha vivamente sentito il rimorso della sua colpa.

Se avesse valore sociale un principio come quello che il collaboratore del Resto del Carlino *afferma, chi ne misurerebbe le conseguenze catastrofiche? Altro che divorzio! L'amore non vorrebbe che unioni libere!*

Ed è penoso, che mentre in Italia le gerarchie del potere civile si adoperano con ogni possibilità ad irrobustire il vincolo famigliare, dalla tribuna di un giornale, si propaghino di questi tossici dissolvitori e si esalti come eroismo eccezionale un pentimento che, sì, fa onore a Giuseppe Garibaldi, ma che è proprio di ogni galantuomo consapevole di un suo torto.

Proprio sul resto del Carlino, *una donna, esaltava giorni fa in un articolo su le « tre mogli di Garibaldi » questo stesso strano e stridente concetto dell'amore. Strane insistenze!*

La Spagna ingaggia le toreadores

Il Governo spagnuolo si è incamminato a passo di corsa per la via delle riforme democratiche.

Una delle ultime leggine, che scivolano fuori da questo o da quel Ministero a caricare le tinte del berretto frigio riguarda i diritti delle donne.

E' stata riconosciuta alle donne spagnuole la facoltà di scendere dagli sporti delle torride a prender parte come toreadores nel sanguinoso combattimento con i tori inferociti.

Don Chisciotte non è soddisfatto.

La bramosia del sangue non pare la più igienica per le donne, che sono anche mamme..

A meno: che il sig. Zamora non aspiri a ritoccare le ataviche virtù del sesso gentile iberico, per ottenere squadroni di furie squartatrici di preti e di frati.

Qualche giornale ha invocato miss Heart che ha trasvolato l'Atlantico. Ma la lontananza abissale di un oceano intercorre fra l'aviatrice americana e le truculente lottatrici coi tori; come fra l'acqua e il sangue fra le stelle e i corni dei tori.

(cierre)

CENTENARIO ANTONIANO

I pellegrinaggio dell'Italia meridionale

PADOVA, 27

La passata notte, poco prima delle 24, ricevuto alla stazione da funzionari del Comitato antoniano, arrivò a Padova il pellegrinaggio dell'Italia meridionale, diretto dal reverendissimo Bernardino Ciccino.

I pellegrini, ieri mattina, assai per tempo si recarono nella Basilica antoniana, ove furono ricevuti dai rev.mi Padri Minori Conventuali e ove assisterono alla celebrazione della S. Messa. Visitarono, poi, il tempio. Nel piazzale della Basilica posarono quindi per un gruppo fotografico.

In mattinata i pellegrini si recarono a visitare i monumenti cittadini. Nel pomeriggio si recarono a visitare i Santuari dell'Arcella e di Camposampiero.

Stamane assisteranno alla Messa

Ieri fu a Padova, oltre ai pellegrinaggi già ieri annunciati, un pellegrinaggio di 80 persone da Reggio Emilia, guidato da due rev.mi Padri Cappuccini. Si ebbe pure un piccolo pellegrinaggio Trentino.

L'assemblea provinciale dei fascisti salernitani

SALERNO, 27 pom.

Presieduto dal vice segretario del vice segretario del Partito prof. Marpicati ha avuto luogo ieri nel salone del Consiglio Prov. dell'Ec. il Congresso prov. dei segr. politici del Fascio prov. di Salerno. Erano presenti S. E. il Prefetto Soprano, il sen. Farina, l'on. Ricciardi ecc.

Il segr. fed. avv. Palladino ha riferito sull'importante opera in ogni settore della vita politica e dell'attività commessa al partito nella Provincia.

Dopo la relazione del segr. fed. amministrativo Imperato, il prof. Marpicati apre la discussione cui partecipano vari segr. politici. Il Vice segretario del Partito pronuncia poi un vibrante discorso.

Salutato entusiasticamente dalle camicie nere e dalla popolazione dopo aver visitato la sede della Fed. fasc., il prof. Marpicati è ripartito per Benevento.

Beve arsenico scambiandolo per bicarbonato

NAPOLI, 27 pom.

In condizioni pietosissime è stato trasportato ieri sera all'Ospedale dei Pellegrini il 60enne Francesco Ruci dimorante a Piscinola. Il misero era in preda ad allarmanti sintomi di avvelenamento. Dai sanitari è stato giudicato in pericolo di vita. La moglie Nicola Longo ha dichiarato che il disgraziato aveva bevuto arsenico per bicarbonato. Il Buci ha cessato di vivere poco dopo.

Le gesta del falso soldato

PADOVA, 25

Abbiamo narrato nel giornale di ieri l'«operazione» di quel falso soldato Fulvio Ercoli — dato e non concesso che questo sia il suo nome autentico — il quale riuscì bellamente a truffare una motocicletta ad un meccanico di via Beato Gregorio Barbarigo.

Le indagini hanno assodato che questo sedicente soldato era uno specialista in fatto di truffe. Egli infatti, sempre nella nostra città, dimorò per qualche giorno presso certa Cenza Sorio di anni 52, in via Brancaleon.

Affinchè la Sorio potesse restare di lui una... «grata» memoria, l'Ercoli la derubò di una certa somma di denaro. Del resto la affittacamere non potrà dimenticarsi del suo inquilino anche per un altro fatto: ella fu dichiarata in contravvenzione perchè affittava stanze senza essere munita della prescritta licenza.

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», *con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:*

	Italia e Colonie
per 15 giorni . .	L. 2,75
per un mese . . .	» 5,—
per un mese e mezzo	» 7,50
per due mesi . . .	» 10,—

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N. 8-815 *Bologna.*

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che **non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.** *Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.*

ecco il nemico

Durante il corso della vita, le malattie del ricambio (uricemia, gotta, arteriosclerosi, artritismo, affezioni del fegato, renella, obesità) possono colpirvi improvvisamente come il traditore che vi assalta alle spalle.

L'uso costante dell'

IDROLITINA
Superlitiosa scientificamente dosata

ottima dissolvente dell'acido urico che per il suo gusto deliziosamente frizzante è la migliore acqua da tavola, scongiura il pericolo di questi attacchi e ne evita le dannose conseguenze: è la delizia della tavola - protegge la vostra salute - tutti i Medici la consigliano.

A. GAZZONI & C. - Bologna

Novità! Attualità!
D. Alfonso Salvini O. S. B.
S. PAOLO APOSTOLO
Pag. 300 - Illustrazioni fuori testo - Cop. a colori
In aggiunta: «San Paolo modello di azione cattolica» - Lettera pastorale di S. E. Gaspare Klein, Arcivescovo di Paderbon; e la traduzione delle due Messe in onore dell'Apostolo.
Lire CINQUE
Per ordinazioni:
D. ALFONSO SALVINI
Via Santa Prassede 9-A - ROMA

Istituto Italiano di Credito Marittimo
BANCHE AFFILIATE:
Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio)
Credimare S. A. - Zurigo
Capitali e riserve L. 196.200.000
Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo
Rappresentati da:
235 FILIALI in ITALIA
1 FILIALE a ZURIGO
Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK
Tutte le Operazioni di Banca

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME
ALBERGHI

CALALZO CADORE (Dolomiti) m. 818
HOTEL MARMAROLE - Villeggiatura estiva ideale - Ogni comodità - Giardino - Parco - Tennis - Garage - Prezzi modici.

MIRAMARE di RIMINI
ALBERGO ADRIATICO sul mare - Prezzi modici - Forfaits convenienti - Chiedere prospetti - Direzione: Luigi Tontini.

MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai, Riduzioni per famiglie e Sacerdoti, Acqua corrente Bagno Giardino Garage.

RICCIONE
GRANDE ALBERGO MILANO - In posizione tranquilla, sul mare - Casa di prim'ordine - Distintamente famigliare - Giardino - Tennis - Spiaggia e cabine proprie - Pensione completa in Giugno-Settembre da L. 30 - Luglio-Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE
GRAND HOTEL LIDO - Unico centro prima linea sul mare - Pensioni da L. 25 - Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE
HOTEL PENSIONE ROMA - Ambiente distinto - Ritrovo famigliare - Cucina accuratissima - Prezzi ridotti e forfait per famiglia Chiedere prospetti e condizioni. La Direzione.

RICCIONE
GRANDE PENSIONE BEDESCHI - Tutti i conforts moderni Centralissimo Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie - Camere da bagno Garage - Tennis Facilitazioni sino al 10 luglio.

VIDICIATICO
STAZIONE CLIMATICA APPENNINO BOLOGNESE (m. 810) Albergo GIOVANELLI: il preferito per l'ottimo trattamento e i prezzi modicissimi. Maggio Giugno pensione completa L. 16.

AL MARE Villaggio Marino, Caroman (Venezia) Signore con bambini - Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione - Spiaggia splendida - Pozzo artesiano - Medico residente - Scrivere: Cav. R. GRAZIANI, UMBERTO I, 5 PADOVA

VILLA GARDA
Garda sul Lago (Verona)
Casa di riposo e Cura per malattie di STOMACO, INTESTINO, DIABETE, FEGATO, INTOSSICAZIONI DA NARCOTICI (*Malattie della pelle, psoriasi*). Soggiorno indicato per convalescenti
Cure dietitiche, Gerson-Sauerbruch. Cure speciali per tubercolosi ossea e glandolare Assistenza religiosa. Medico direttore fisso nella Clinica.
Pensione da L. 25 in su compresa l'assistenza medica.

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

Dott. CARLO ANTUZZI
Specialista per Malattie degli Occhi
VICENZA
AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel. 3-70
Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA: Villa Berica - Telef. 5-33

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3. valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (962)

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

LOIANO affitto appartamento ammobiliato, garage, luce elettrica, bosco per passeggiate. Rivolgersi Venturi Alberto, Solferino 42 - Bologna. (0033)

D'AFFITTARE appartamento cinque camere, ingresso, cucina, bagno, termosifone indipendente, cantina. Lavanderia e giardino in comune Lire 4000 annue - Via Rondone 6. (0031)

D'AFFITTARE appartamento, quattro camere, ingresso, cucina, bagno, termosifone indipendente - cantina. Lavanderia e giardino in comune Lire 3.500 annue - Via Rondone 6. (0032)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

VENTICINQUENNE, Scuola Complementare, lunga pratica giornalistica, desideroso portarsi a Firenze o altra città, proseguire carriera giornalistica, offresi istitutore collegio, bibliotecario, o altro impiego. Miti pretese. Ottime referenze, Rivolgersi Amministrazione «Avvenire d'Italia», Via Mentana 4, Bologna.

GLI UOMINI DEL GIORNO

De Valera

Bisogna conoscere bene il carattere di quest'uomo per comprendere la sua ostinazione a non ammettere neppure un briciolo d'intervento inglese nella verde isola d'Irlanda.

Bisogna conoscerlo per capire il perchè, sia pure in un momento tanto solenne come la celebrazione del Congresso Eucaristico a Dublino, egli metta parecchie note che possono parere discordi in una festa tutta d'amore, mentre si celebra il trionfo dei cattolici d'Irlanda e si corona una lotta durata quattrocento anni in difesa della Fede, settecento per la libertà e l'indipendenza.

Il martirologio degli irlandesi è conosciuto. Cominciò Edoardo VI Tudor a violentare la coscienza dell'isola convertendola, a suon di legnate, al protestantesimo. Vecchio errore dei tiranni: le legnate non sono idee e i cattolici hanno al loro attivo interi secoli d'oppressioni subìte. Cromwell, con la Bibbia in una mano e la spada nell'altra, piombò sull'Irlanda cattolica e papale colpevole del solo torto d'essersi posta dalla parte del Re contro i puritani, e la punì mettendola a ferro e fuoco. Nè molto diversamente la trattò Guglielmo III d'Orange quando invase l'isola col suo esercito, verso la fine del '600.

Uno statuto del 1567 proibiva agli inglesi residenti in Irlanda di sposare un'irlandese, di parlare la lingua del paese (la lingua gaelica) e perfino di vestirsi secondo il loro costume! Quando, più tardi, il fanatismo inasprì maggiormente i rapporti fra i due popoli, le punizioni si fecero più gravi. Un protestante che avesse sposato una cattolica perdeva ogni diritto all'eredità. Una legge di Giorgio I dichiarava senz'altro nulli i matrimoni misti condannando all'impiccagione i preti che li avessero celebrati!

*

Non occorre altro per spiegare lo stato di insurrezione cronica dell'isola.

De Valera esce dalla rivoluzione di Pasqua 1916.

Conoscere la sua figura è indispensabile per conoscere l'anima irlandese e il movimento che l'ha guidata nel distacco dall'Inghilterra, movimento che ormai sembra giunto alle ultime battute.

De Valera emerge fra i ribelli del 25-30 aprile 1916. Comandava i volontari asserragliati nella granđe panetteria Boland e nella distilleria del quartiere Ringsend. Fu il gruppo di rivoltosi maggiormente accanito nella difesa delle loro posizioni e forse l'ultimo ad arrendersi. Quando tutto fu finito un ufficiale inglese si avvicinò alle barricate per domandare la resa. De Valera rispose:

— « Fucilate me, se volete, ma salvate la vita dei miei uomini ».

Poi, il futuro capo del governo dello Stato Libero, mentre attendeva, si mise nervoso a passeggiare su e giù e fu inteso dire:

— « Se l'intera popolazione di Dublino si fosse sollevata, sarebbero bastati i coltelli e le forchette ».

Nato — De Valera — a New York nel 1882 da padre spagnolo e da madre irlandese, cresciuto nella contea di Limerick, professore di matematica, alto, magro, strano nei suoi atteggiamenti.

Combattè valorosamente e fu condannato all'ergastolo da un tribunale militare: il ribelle però uscì dal carcere (amnistiato nel giugno 1917) più ribelle di quando vi era entrato.

*

D'altronde De Valera non aveva bisogno dell'amnistia per sortir di prigione. Riacciuffato il 17 maggio 1918 e rinchiuso a Lincoln in Inghilterra riuscì a fuggirne facendosi fabbricare da un amico la chiave della cella.

Fu così che il 3 febbraio 1919 l'irlandese potè uscire dallo stabilimento penale emigrando in America.

*

De Valera ritornò presto in Irlanda al suo posto di combattimento. La guerra fra l'Inghilterra e la sua isola senza pace ardeva più che mai. Stanco delle forme legali il governo di Londra aveva assoldato un corpo di poliziotti irregolari, dal colore dell'uniforme nera (*black*) e marrone (*tans*) chiamati *Blank and Tans*, i quali si dettero ad una repressione di rappresaglia: rispose eguale rappresaglia per parte del vecchio partito rivoluzionario dei Sinn Feiners (gli indipendenti).

Il terrore nero (quello diffuso dai poliziotti) e il terrore verde (quello dei volontari) è indescrivibile. Si uccideva nei tram, nei ristoranti, nei cinematografi, nei teatri. In nessun luogo la gente poteva sentirsi sicura. La mattina del 21 novembre 1920 una dozzina di ufficiali inglesi erano assassinati dai *Sinn Feiners*, alla stessa ora, nelle loro abitazioni, alcuni in cospetto delle mogli e dei figli. Nella medesima giornata la polizia si vendicava sparando contro i pacifici spettatori di una partita di *foot-ball*: 72 fra morti e feriti.

Quando nel 1921 si venne alla pace con l'Inghilterra e l'Irlanda dopo 700 anni di lotte fu proclamata libera si notò il seguente triste bilancio: 182 agenti di polizia erano stati uccisi e 263 feriti negli ultimi ventiquattro mesi, 54 ufficiali e soldati uccisi e 122 feriti; 69 tribunali distrutti, 533 posti di polizia assaliti; mentre dalla parte dei *Sinn Feiners* si avevano 157 civili fra uccisi e feriti 48 mila *raids* punitivi della polizia con incendi di case e talvolta di interi villaggi. In prigione c'erano 1575 persone in attesa di giudizio e altre 1227 in espiazione di pena.

La tregua fu firmata il 10 luglio 1921, ma passarono tre mesi di controversia epistolare tra De Valera e Lloyd George per intendersi sui limiti entro i quali si sarebbe negoziato il trattato di pace. De Valera non vinse interamente. L'Irlanda non ottenne la completa indipendenza, ma colo uno statuto che la metteva sulla stessa linea dei *Dominions* britannici. Libera ma nella cerchia dell'Impero con Giorgio V Re.

I soldati inglesi abbandonarono la verde isola, ma la guerra civile fu ripresa. De Valera non volle arrendersi al trattato che altri eseguiva regolarmente. Questa volta non più irlandesi contro inglesi, ma fra consanguinei per differenza di vedute, nuovi Montagnardi quasi contro nuovi Girondini. Le due tendenze hanno assunto i nomi tradizionali della Rivoluzione Francese.

Pomo della discordia il giuramento accettato dagli irlandesi moderati e respinto dagli arrabbiati. Ecco come suona questo elemento separatore:

« Giuro fedeltà e obbedienza alla Costituzione dello Stato Libero d'Irlanda come è stabilito per legge, giuro che sarò fedele al Re Giorgio V, ai suoi eredi e successori, in virtù del legame di concittadinanza dell'Irlanda con la Gran Bretagna e della sua adesione e partecipazione al gruppo di Nazioni che formano la Comunità delle Nazioni Britanniche ».

In questo momento, fortunatamente, le armi tacciono. De Valera assunto alla carica di Primo Ministro dello Stato Libero vuole ottenere il suo scopo con una lotta pacifica la quale ha molta attinenza con quella condotta dal Mahatma Gandhi in India: *resistenza passiva*. Niente giuramento e niente pagamento di imposte. Dublino non riconosce Londra. La ignora.

La lotta di rivalità fra l'isola occidentale e la maggior sorella orientale continua.

Il Cardinale Lauri alzò l'altro ieri in cospetto di una folla immensa, presente De Valera e tutti i membri del governo dello Stato Libero, Montagnardi e Girondini, *SinnFeiners* e conciliatoristi, il SS. Sacramento simbolo della pace universale.

L'ammonimento sarà certamente udito. Gli Irlandesi saranno obbedienti alla parola del Papa che è la parola di Cristo.

Alberto Amante

DANTE SIMBOLO DI UNITA' NAZIONALE

L'epigrafe al monumento di Napoli

e il significativo messaggio del Capo del Governo

NAPOLI, 27 pom.

Ieri al R. Teatro S. Carlo gremitissimo in ogni ordine di posti il sen. Marciano presisdente del Comitato della «Dante Alighieri» ha pronunciato un discorso celebrativo alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, in occasione dello scoprimento in Piazza Dante dell'epigrafe deliberata dal comune di Napoli in seguito al voto emesso dalla Società Nazionale per la storia del risorgimento italiano. Tra le autorità si notavano S. E. Baratono alto commissario per la provincia di Napoli, S. E. La Via R. Commissario per il comune, l'avv. Schiassi segretario federale col direttorio al completo, il conte d'Ancora vice governatore di Roma, S. E. Ravà, le LL. EE. i generali Albricci, Ferrari e Tua, S. E. l'ammiraglio Nicastro, i luogotenenti generali Vernè e Gastaldi per la Milizia, molti senatori e deputati. Quando alle ore 17 S. A. R. il Principe di Piemonte appare nel palco di proscenio l'orchestra del Teatro esegue la Marcia Reale e l'inno Giovinezza, mentre tutti gli intervenuti in piedi acclamano entusiasticamente. Terminati gli applausi prende la parola S. E. Baratono che fra il più grande entusiasmo dell'eletto pubblico legge il seguente messaggio inviato da S. E. Mussolini:

Il messaggio

« *All'Alto Commissario di Napoli. Voglio essere spiritualmente presente alla grande celebrazione che attorno al monumento di Dante raccoglierà le rappresentanze di tutto il Mezzogiorno d'Italia, a riconsacrare la profonda antica immutabile devozione unitaria. Il sen. Marciano, maestro della parola, illustrerà gli eventi antichi e recenti e traccerà la storia del periodo che va dal 1862 quando sorse l'idea del monumento a Dante, padre della lingua italiana e quindi della nazione, agli ultimi tempi della guerra, nella quale le fanterie meridionali ed isolane gareggiarono in tenacia ed eroismo coi camerati di tutto il resto d'Italia, sigillando nel sangue e nella vittoria la fraterna indistruttibile comunione di tutti gli italiani. La rivoluzione fascista ha perfezionato, con le opere, la creazione del Risorgimento. Se il sen. Marciano lo vorrà, potrà aggiungere che la prima idea della unità della Patria sbocciò nel cuore dei napoletani, negli anni 1795-1800, in mezzo alle più tumultuose e sanguinose vicende di guerra, invasioni, martiri e vandee. Fu un meridionale a proclamare che l'Italia doveva essere « una, indipendente, indivisibile », fu uno storico meridionale a proclamare che « l'equilibrio tanto vantato in Europa non può essere affidato se non all'indipendenza italiana », fu un altro meridionale a riprendere tale motivo, così illustrandolo con visione presaga del futuro nella quale ricorre la parola «Fascio»:*

« Perchè vi sia in Europa bilancio politico, egli diceva, è d'uopo che l'Italia sia fissa in un solo governo, facendo un fascio di forze. Gli italiani avendo nazione acquisteranno spirito di nazionalità, avendo governo diventeranno politici e guerrieri avendo Patria godranno della libertà e di tutti i beni che ne derivano, formando una gran massa di popolazione saranno penetrati dai sentimenti della forza e dell'orgoglio pubblico e stabiliranno una potenza che non sarà soggetta agli assalti dello straniero. Questo è il progetto che esce dal fondo del mio cuore; se le attuali circostanze lo fanno per ora restare nel mondo delle chimere, mi auguro che verrà un giorno in cui sarà realizzato. Popolo futuro d'Italia, a te dedico questo mio travaglio qualunque si sia, giacchè a te è riservato di compiere la grande opera ».

« *A queste voci di fato, fecero, negli anni di fine secolo XVIII, eco uomini di Liguria, di Lombardia, del Veneto, del Piemonte, di Bologna e di Roma in una serie di atti, voti e documenti che attestano quanto fervore vibrasse negli animi al sorgere della grande aurora. Questo volevo ricordare agli italiani che dimenticano e a quelli che hanno il culto della memoria traendone conforto ed impulso all'azione. Mussolini* ».

L'iscrizione

La fine della lettura del messaggio ha provocato una manifestazione entusiastica all'indirizzo del Capo del Governo. S. E. La Via porge a nome della città di Napoli un vivo ringraziamento a S. A. R. il Principe Ereditario che ha voluto onorare di sua presenza l'odierna cerimonia e a S. E. il Capo del Governo che ha voluto essere presente alla cerimonia con il suo messaggio.

Accolto da vivi applausi prende infine la parola il sen. Marciano che ha pronunciato il discorso ufficiale terminando con un'alata, patriottica perorazione. La fine del discorso del sen. Marciano è accolta da vivi applausi che si rinnovano anche quando il Principe di Piemonte al suono della Marcia Reale e di Giovinezza lascia il Teatro.

Quindi si forma un corteo imponentissimo organizzato dalla Federazione fascista. Il corteo giunge in piazza Dante tutta addobbata con arazzi dove sorge il monumento al grande Poeta. Dopo che le autorità hanno preso posto nell'apposito palco ha luogo lo scoprimento dell'epigrafe concepita da Luigi Settembrini che è incisa alla base del monumento e che è la seguente:

« *L'unità d'Italia — Raffigurata in Dante Alighieri — Voto del 1862-71 — Incisa nel 1930 — Anno IX E. F.* »

La cerimonia termina al suono degli inni patriottici accolti da entusiastici applausi dell'immensa folla.

Corriere di Terrasanta

Le Terme della Galilea Un Santuario al Giordano Gli scavi di Betlemme

(*Nostra lettera particolare*)

GERUSALEMME, giugno

(a. d. m.) - *La scoperta di un'antica Sinagoga ha riaffacciato, di questi giorni, alla ribalta della cronaca la località di El-Hamme, a tre quarti d'ora d'automobile dal Lago di Genezaret.*

Per buon tratto si costeggia, quasi a strapiombo, la gola selvaggia in cui s'incassa lo Yarmuk.

Leandri e tamerischi rendono, dalle due sponde, gli onori all'acqua che scende borbottando la sua eterna canzone verso il mare lontano.

La regione è zona neutra. A un certo punto essa diventa l'incrocio di tre Stati. La Palestina, la Siria e la Transgiordania si incontrano, infatti, lungo la strada ferrata presso El-Hamme.

E' in questa regione che, oltre le rovine di un modesto anfiteatro romano-ellenistico, si trova anche una preziosissima stazione di bagni sulfurei a 45 gradi di temperatura. L'odore di queste acque termali che scorrono all'aperto formando un grosso torrente, si avverte già da lontano.

Un paio di casupole fanno da stabilimento di cura per quelli che preferiscono prendere bagni a pagamento, lontano dagli sguardi dei curiosi.

Ma la massa dei clienti si getta volontieri nel fiume in qualsiasi punto del suo corso.

Le armature in legno delle tende che vi si drizzano dal gennaio allo aprile, sembrano una catena di vertebre umane dalle dimensioni sproporzionate, rimaste sul posto a purificarsi al sole.

D'inverno El-Hamme, benchè sprovvista anche delle comodità più elementari, è frequentata da parecchie migliaia di bagnanti.

***

Ad eclissare El-Hamme si prepara, ora, Tiberiade.

La piccola città galilea dispone, infatti, di quattro sorgenti, una delle quali ha la bellezza di una temperatura di 62 gradi.

Le loro acque sono ricche di zolfo, di cloruro di magnesio e di ferro, e vengono considerate dagli specialisti come dotate di virtù terapeutiche non inferiori a quelle delle principali stazioni del genere conosciute in Europa.

In modo speciale si mette in rilievo la loro efficacia nella cura dei reumatismi cronici e delle malattie cutanee, e si sottolineano le loro qualità eccezionali di carattere radio-attivo.

Le Terme di Tiberiade erano già famose al tempo dei Romani i quali avevano incoronato di ville le colline circostanti.

Plinio, poi, non aveva esitato, per conto suo, a farne, nei suoi scritti, una classica propaganda, elogiando i loro alti pregi medicinali.

I bagni in uso attualmente risalgono ad Ibrahim Pascià che li fece costrurre nel 1883 durante l'occupazione egiziana della Palestina.

Sotto il Governo turco furono fatte delle aggiunte nel 1890.

Ora, ultimata un'interminabile controversia fra la Municipalità di Tiberiade e l'Alto Commissariato britannico di Gerusalemme intorno alla proprietà delle sorgenti, un gruppo di finanzieri, muniti di regolare concessione per lo sfruttamento delle preziose acque, hanno iniziato i lavori per preparare un luogo di cura termale secondo i più moderni criteri scientifici e con tutte le più scelte comodità dei nostri tempi.

***

I Cristiani hanno sempre circondato fin dai primi secoli con una venerazione speciale il tratto del Giordano dove, secondo il raccanto del Nuovo Testamento, ebbe luogo, per mano del Battista, il Battesimo del Messia.

La tradizione ha localizzato il teatro di questa scena lungo un breve settore del fiume immortale, a poca distanza da Gerico.

E ogni anno numerosi pellegrini si immergono ancora in queste acque benedette a ricordo della consacrazione ufficiale di Cristo nella sua veste di Inviato di Dio, fatta pubblicamente dal Precursore.

Finora, però, soltanto i Greci avevano il privilegio di possedere in proprio una parte di questa sponda avventurata.

Ora, invece, in seguito ai buoni uffici del Governo, anche i Cattolici e gli Armeni sono riusciti ad avere essi pure il loro bravo appezzamento di terreno che costeggia il Giordano nel luogo tradizianale del Battesimo di Cristo.

E i Francescani che hanno preso possesso della parte riservata alla Chiesa di Roma intendono costruirvi il più presto possibile un piccolo Santuario dove i pellegrini potranno in avvenire sostare con comodo a rievocare sul posto con apposite cerimonie liturgiche il Mistero che sigilla l'inizio della vita pubblica del Messia in Palestina.

***

Gli scavi in corso sotto la direzione del Dipartimento delle Antichità a Betlemme, nel grande piazzale che si stende davanti alla facciata della Basilica della Natività, sono già stati coronati da successi di notevole importanza.

I vari resti di vecchie fondamenta venuti alla luce sotto l'opera del piccone bastano, a giudizio dei competenti, a determinare i confini dell'atrio fatto costrurre originariamente dall'imperatore Costantino di fronte alla porta d'ingresso del Santuario.

Questi primi risultati hanno fatto nascere negli archeologi palestinesi la speranza che, continuando i lavori di sondaggio, si possa giungere ad ulteriori scoperte capaci di dare la chiave di volta per la soluzione dei vari problemi connessi colle antiche costruzioni nelle immediate adiacenze della Basilica bettlemitana.

Intanto converrà sottolineare che anche questo bottino iniziale raccolto dall'archeologia nella città del Natale è dovuto quasi interamente ad uno scherzo di fortuna.

I lavori davanti al Santuario erano, infatti, stati decisi soltanto allo scopo di riparare lo stato pietoso del lastricato della piazza. E il Governo era intervenuto nella faccenda assumendosi l'iniziativa a nome delle tre Comunità dei Latini, dei Greci e degli Armeni che dopo lunghe trattative erano finalmente riuscite a mettersi d'accordo sulle modalità dei restauri in comune.

Le gare aviatorie del "giugno genovese"

GENOVA, 27 pom.

Oggi, alla presenza di oltre 70.000 spettatori e con l'intervento di tutte le autorità, si sono svolte al lido di Albaro le gare aviatorie organizzate dall'Aereo Club in occasione del «giugno genovese». La manifestazione aviatoria ha avuto inizio alle 16 con lo sfilamento e alcune evoluzioni di tre squadriglie di apparecchi S. 55, provenienti da Cadimare. Indi è seguito la gara di velocità in circuito chiuso, su un percorso di 65 Km. per apparecchi da turismo cui hanno partecipato undici apparecchi. I risultati sono i seguenti: 1.o Stoppani, 2.o Comandante De Bernardi, 3.o Bausi, 4.o Cantigini.

La manifestazione si è chiusa con la caccia ai palloncini, con lo incendio di un sommergibile e con alcune emozionanti acrobazie compiute dal comandante De Bernardi che sono state seguite con grandissimo interesse.

La prima "cantina sociale" di 10.000 litri nell'Umbria

PERUGIA, 27 pom.

Oggi a Bastia Umbra, alla presenza di S. E. Marescalchi, ha avuto luogo la cerimonia dell'inizio della costruzione della prima cantina sociale dell'Umbria, che verrà ultimata alla fine di agosto, della capacità di 10.000 ettolitri. La prima gettata di calcestruzzo, benedetta dal Vescovo di Assisi, è stata fatta dal Sottosegretario per l'Agricoltura unitamente al Prefetto. Indi hanno parlato il comm. Bonucci vice presidente del consiglio dell'Economia, il cav. Brintella presidente della Cantina e S. E. Marescalchi, che ha illustrato il significato dell'iniziativa, vivamente applaudito.

Una storica lotta elettorale rievocata e celebrata a Pola

POLA, 27 pom.

Una grandiosa solenne commovente cerimonia si è svolta stamani per la consegna al comune di Pola di una targa in bronzo commemorativa del 25.o anniversario della grande battaglia elettorale dell'anno 1907, combattuta e vinta dalla popolazione italiana contro le forze coalizzate austro-slave capitanate dagli ufficiali della marina austriaca di Pola formidabile piazzaforte.

Alle ore 10 si è formato in Piazza Dante Alighieri un corteo composto esclusivamente delle antiche provincie. Il corteo ha percorso le stesse vie sulle quali passarono venticinque anni fa i cittadini di Pola che si recavano al foro dopo la vittoriosa battaglia elettorale nella quale omenico Moscarbq u ucciso durante l'assalto slavo alla colonna degli elettori. Nello storico foro, ricco di monumenti romani circondati da case venete, erano ad attendere il corteo il podestà on. Bilucaglia, il sen. Chersi l'on. Maracchi, il segretario federale Relli, il comm. Albanese capo del comitato elettorale dell'epoca ed altre autorità cittadine nonchè tutta la cittadinanza che ha accolto il corteo con entusiastici applausi, mentre le bande suonavano l'inno del Piave e la Canzone di Dante. Il presidente del comitato, mons. Gravosio, nel consegnare la targa la quale ricorda l'epica lotta, ha pronunciato vibranti parole esaltanti il significato altissimo della cerimonia. Egli ha consegnato infine l'album contenente migliaia di firme di cittadini del vecchio regno ed ha fatto scoprire la targa mentre la musica suonava la Marcia Reale e Giovinezza. Ha risposto il podestà on. Bilucaglia. Si è quindi ricomposto il corteo che si è recato al Parco della Rimembranza.

L'inizio a Faenza della "settimana" artigiana

FAENZA, 27 pom.

Si è aperta stamane la settimana faentina con la inaugurazione di una esposizione per l'artigianato rurale che si estende su una aerea di oltre mille metri quadrati e di una fiera zootecnica nella quale sono esposti centinaia di tori di razza romagnola. Nella mattinata si è svolta anche nella scuola delle ceramiche la cerimonia dell'apertura del 5.o corso inter-universitario di Storia della Ceramica, presenziato da S. E. il Prefetto di Ravenna in rappresentanza del Governo e da altre autorità e con l'intervento di numerosa folla. Nell'aula magna dinanzi a folto pubblico, Maria Gray ha inaugurato il corso.

Le cerimonie conclusive di "Firenze fiorita"

FIRENZE, 27 pom.

Ieri mattina con la cerimonia della premiazione, avvenuta nel salone dei 500 in Palazzo Vecchio, presenti S. E. il Prefetto Maggioni, il Segretario federale dott. Pavolini, il Podestà sen. della Gherardesca e numerose altre autorità e personalità, ha avuto il suo epiloso il concorso per «Firenze fiorita». Un corteo floreale composto da giovani italiane ha attraversato le vie del centro al canto di canzoni primaverili dopo aver sostato nella piazza della Signoria, ove poi si è svolta una fiera regionale di piante e fiori che per la suggestività dell'ambiente artistico ha richiamato grande folla di popolo e di forestieri.

Nel salone del 500, il vice Segretario federale, avv. Fantechi, ha letto la relazione della giuria, il Podestà ed il Segretario federale hanno proceduto alla consegna dei premi ai vincitori, che sono stati vivamente applauditi dai presenti.

La commemorazione ad Ancona dei Caduti fascisti del 1920

ANCONA, 27 pom.

Oggi, dodicesimo anniversario della morte del tenente Ramella, del soldato Marchiani, del Commissario D'Aria, del maresciallo Antei e dell'agente Cristallini — uccisi durante i moti antifascisti del 26 giugno 1920 — in Piazza Ugo Bassi sono state disposte corone sulla lapide che ricorda il tenente Ramella e il soldato Marchiani. Dinanzi ad una gran folla, composta di autorità, di Associazioni e cittadini, ha parlato applauditissimo il comm. Fabi. Quindi si è formato un corteo che si è recato a deporre corone sulle lapidi delle altre vittime, ove il vice Segretario del Fascio, avvocato Alessandrini, ha fatto l'appello col rito fascista.

Ressa di bambini alla Mostra del giocattolo a Milano

MILANO, 27 pom.

Ieri mattina sotto la loggia dei Mercanti, si è celebrata la mostra del giocattolo italiano. Una folla enorme di grandi e piccini si è stipata durante tutta la giornata davanti ai banchi che esponevano i migliori prodotti di questa giovane industria nazionale. La mostra è stata ufficialmente aperta con la visita che S. E. Alfieri, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale e da altre autorità cittadine, ha fatto alla geniale manifestazione.

Alla manifestazione sportiva

Grave incidente al Bois de Boulogne

PARIGI, 27

Sabato durante il concorso di eleganza delle vetture automobili che si svolgeva al Bois de Boulogne, è avvenuto un grave incidente. Nel momento in cui una delle concorrenti, la signora Cardenas, moglie del consigliere della delegazione del Venezuela, che pilotava una potente torpedo da 40 cavalli, è passata dinanzi alla giuria del concorso, ha urtato, in seguito a una falsa manovra una delle barriere che limitavano il percorso che doveva effettuare ogni concorrente. Volendo frenare la signora Cardenas ha commesso l'errore di appoggiare sull'acceleratore credendo di fare uso dei freni. La vettura sfondando la barriera ha rovesciato una quindicina di spettatori ferendone parecchi gravemente. La signora Cardenas, che gode dell'immunità diplomatica, non è stata arrestata. (*Radio Stef.*)

La Cina sotto l'incubo della conquista bolscevica

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

PEKINO, giugno

Si ripetono quotidianamente segnalazioni d'attività sempre più intensa che, profittando dei recenti avvenimenti politici dell'Estremo Oriente, ferve tra le file comuniste. Un telegramma da Sciangai nota il loro avanzarsi nella provincia di Anhwei; un comunicato da Amoy ci dà i particolari della caduta di Changchow, mal difesa dalle deboli e scarse truppe regolari, nella mani dei rossi, le missioni del Fukien o hanno già subito o temono devastazioni... E' un incendio terribile, che assume proporzioni enormi ed essendo l'argomento di dolorosa e palpitante attualità, ci pare utile darvi uno sguardo non dimenticando il periodo passato.

Le origini dell'incendio

Nel 1919 i «Giovani della Cina» prendono contatto con Mosca e dopo un anno si hanno i primi nuclei comunisti a Sciangai, Canton e Pekino. I progressi sono lenti, ma tenaci; 70 delegati cinesi partecipano alla Conferenza dei paesi dell'Estremo Oriente, organizzata nella capitale della U.R.S.S.. Nel 1922 si tiene a Sciangai il secondo congresso comunista ed è dell'autunno 1923 il primo tentativo, peraltro non troppo felice, fatto nella regione costiera tra Canton ed Amoy, di raggruppare gli abitanti nella «Unione dei contadini». Frattanto elementi moscoviti appoggiano la campagna xenofoba condotta dal partito nazionalista cinese capitanato da Suenwen, che li accoglie come validi aiuti per la guerra contro il nord. «Rossi» ed «azzurri» (comunisti e nazionalisti) fraternamente uniti, si scagliano contro i Nordisti, e la loro prima spedizione è coronata da completo successo, con grande vantaggio dei dirigenti russi Borodine e Galen: siamo al 1926. Profittando intanto dell'assenza di truppe regolari, impegnate contro gli eserciti del nord, i comunisti di Canton, coll'appoggio della organizzazione agricola, forti di 3000 fucili, innalzano bandiera rossa e proclamano il governo sovietico di Hai-Lonfong: ne seguono scene di vero terrorismo: 800 borghesi vengono fucilati immediatamente; preda all'incendio ed al saccheggio le loro case, mentre i cadaveri, orrendamente mutilati, sono abbandonati sulla pubblica via.

Nel Novembre dello stesso anno agenti russi dirigono un movimento comunista ancora in Canton. Studenti ed operai seminano la strage tra i borghesi ed i commercianti; a tentar di ristabilire l'ordine, vengono mobilitate dal governo di Nanchino le truppe del Hunan e del Fukien, ma giungono in ritardo: un mese dopo altri moti, diretti dal consolato russo di Canton, provocano nuove carneficine e 20.000 rivoluzionari proclamano il governo dei Sovieti. Finalmente, il 13 dicembre, le forze nazionaliste s'impadroniscono della città: 2.000 comunisti cadono combattendo; il console sovietico se la svigna ed il vice-console è passato per le armi; si registrano un migliaio di vittime anche tra la popolazione civile, ed un numero non minore di case incendiate. La zona montuosa dell'interno dà sicuro scampo ai vinti fuggiaschi che profittano tosto della dislocazione per la sistematica conquista di quei distretti, dove la resistenza è nulla, perchè gli abitanti son presi dal panico e le soldatesche locali abboccano facilmente all'amo del verbo comunista. In tal modo i gruppi rossi varcano le frontiere del Kiangsi e del Hunan.

La lunga mano di Mosca

Il nuovo programma di «redenzione» per la Cina sventurata risente, anche nei minimi particolari, l'ispirazione bolscevica.

Tale programma deve certo abbagliare tutti quelli che, non comprendendolo, lo ripudiano, indegni di vivere, subiranno la pena capitale e le esecuzioni costituiranno un numero di pubblico spettacolo. Testimoni oculari ne descrivono la raffinata ferocia: «Fortunati quanti vengono fucilati o decapitati! La maggior parte, dopo interminabili ed atroci torture, son tagliati a pezzi, finchè un ultimo colpo di sciabola al povero tronco mutilato segna la fine dell'orrendo supplizio. Le atrocità commesse in questi ultimi anni, nelle diverse provincie cinesi, dai banditi rosso-comunisti non trovano riscontro presso nessuna età nè popolo per barbari che siano». Tutti i più orridi particolari che si possono narrare al riguardo scrive da Kinan, nel Kiangsi, un ufficiale dell'esercito regolare nel 1930, non daranno mai la visione completa della macabra realtà.

Alla fine del 1930 il pericolo comunista era diventato assai più grave. Mentre Ciang-kai-sek cercava di distruggere i suoi rivali del nord, i bolscevichi consolidavano le loro posizioni, specie nelle 5 provincie del centro, cosicchè all'inizio del 1931 il generalissimo dovette proclamare senza ambagi la necessità di una lotta a fondo contro di essi, riconoscendo che si trattava di vita o di morte per l'intera nazione; ed è perfettamente vero.

Al chiudersi del 1931 i bagliori d'un altro incendio, il conflitto cino-giapponese, facevano sospendere ogni azione guerresca contro i comunisti.

Il banditismo rosso

Abbiamo sotto i nostri occhi le carte geografiche del Kiangsi, Anhwei, Honan, Kwangtung, Fukien, Hunan e Hupeh, le regioni più vessate dal comunismo: ci sembrano tinte di sangue! Punti rossi, d'una eloquenza terribile, vi sono disseminati, a denotare la località in potere dei bolscevichi. Le regioni «sovietizzate» sono indicate da un sinistro tratteggio che si stende su plaghe immense, comprendendo una popolazione totale di 169.100.000 abitanti. Ci sono in questi territori 35 missioni, tra Vicariati e Prefetture, col relativo personale e le opere di culto, di beneficenza e scolastiche; anch'esse hanno visto scorrere sangue innocente e vivono pur sempre sotto l'incubo della minaccia che persisterà sin quando non avvenga un mutamento radicale, che non pare prossimo, nelle condizioni politiche della Cina.

A valutare in tutta la sua mostruosa gravità la minaccia comunista incombente sulla Cina, gioverà uno sguardo al triste bilancio delle gesta del banditismo rosso nella sola provincia dell'Hupeh. Ce lo fornisce, pel biennio 1930-1931, il Journal de Changhai del 22 gennaio scorso. «Persone assassinate 164.551; scomparse 946.000; condotte in ostaggo 78.000; case incendiate 300.000; danni materiali per circa 500.000 dollari». Tali cifre, secondo il corrispondente da Laohochow dell'Agenzia Fides non sono punto esagerate.

«Salvaci, o Signore!» è la preghiera fervida che torna quotidianamente dal cuore sul labbro dei 2.500.000 cattolici cinesi e degli 8.000 componenti l'esercito missionario che lavora, soffre e si sacrifica eroicamente per condurre a Cristo un popolo immenso di circa mezzo miliardo di uomini. E' il grido che deve essere inteso da tutto il mondo cattolico, perchè si volga ad osservare quali nubi il comunismo ha addensato sull'orizzonte cinese, e si persuada che non si tratta d'un fenomeno passeggero, ma d'una minaccia diabolicamente preparata dall'artiglio di Mosca, che, senza scrupolo di mezzi ed a costo anche di gravissimi sforzi, vuole dilaghi in tutto l'Oriente Asiatico la sinistra fiamma sovietica. La bolscevizzazione della Cina segnerebbe l'inizio d'un cataclisma sociale di proporzioni incalcolabili.

Isole che cambiano di posizione ovvero una campagna oceanografica e la rettifica di carte di navigazione

(*Nostro servizio particolare*)

HONOLULU, 27 giugno

(*Sic*) - Tutte le carte geografiche e più specialmente le carte nautiche che servono per la navigazione relative al gruppo delle Isole Hawai e alle loro acque territoriali dovranno essere modificate o rifatte completamente in seguito ai risultati della campagna oceanografica e geodetica ultimata in questi giorni per incarico del Governo americano dalla nave «Pioneer» del Servizio Oceanografico e Geodetico della Marina.

In conseguenza dei risultati dati dalle osservazioni compiute dal «Pioneer» le carte di navigazione per questa zona del Pacifico dovranno essere modificate in modo da rimettere al suo giusto posto l'Isola di Laysan, che invece nelle carte attuali viene indicata in una posizione quattro miglia e mezzo in latitudine e mezzo miglio in longitudine spostata dalla sua vera posizione.

Ed altrettanto bisognerà fare per l'Isola di Lisianaki, che dovrà venire spostata di tre miglia in latitudine e di un miglio in longitudine in modo da risultare più lontana dal gruppo centrale di quello che risulta invece dalle carte attuali, dalle quali dovranno anche venire cancellate le scogliere dette dei Due Fratelli (Two Brothers Reef), indicata a 700 miglia ad ovest di Honolulu, poichè le ricerche e gli scandagli eseguiti dal «Pioneer» hanno dimostrato l'inesistenza delle supposte scogliere sommerse pericolosissime.

Una montagna sottomarina alta la bellezza di 4250 metri e finora completamente sconosciuta è stata identificata in un punto del fondo oceanico a sud delle Hawai; dalla sommità di questa montagna sottomarina alla superficie dell'Oceano c'è una distanza di 730 metri d'acqua, per cui essa non presenta nessun pericolo per la navigazione. Questa montagna ha una altezza ed una massa press'a poco uguale a quelle del vulcano Hauna Loa, che si trova in una delle Isole Hawai. Il «Pioneer» inoltre ha accertata la presenza di una intera catena di montagne sottomarine nel fondo del l'Oceano Pacifico tra le isole Necker e Johnston, alte in media sui 2500 metri e situate ad una profondità minima di 1640 metri dalla superficie delle acque oceaniche.

Coll'opera di accertamento e di precisazione testè ultimata dal «Pioneer» e coi risultati di altre ricerche atte da altre navi in epoche precedenti si spera di poter aggiornare e perfezionare le carte di navigazione relative a questa parte del Pacifico in modo da rendere sicura la navigazione in queste acque finora giustamente considerate pericolosissime per le numerose insidie sconosciute del suo fondale, insidie che non erano indicate in nessuna carta di navigazione, neppure in quelle più perfette e aggiornate.

Grandissimi saranso i vantaggi che si potranno avere da questo aggiornamento poichè colle nuove carte rivedute le navi dirette in Oriente e provenienti dagli Stati Uniti, e viceversa, potranno seguire con sicurezza una nuova rotta attraverso questa zona del Pacifico, abbreviando notevolmente la durata del viaggio, che finora per evitare quei paraggi pericolosi seguiva una rotta deviata verso sud e quindi alquanto più lunga.

Un nuovo metodo di cura dell'epilessia

VIENNA, 27

Alla società medica viennese il primario prof. Wiesner ha riferito su un nuovo metodo di cura dell'epilessia consistente nel sottoporre il cervello dell'ammalato ai raggi di Roentgen; l'essenziale del metodo è costituito dal modo d'impiego dei raggi stessi che vengo applicati con debolissima intensità, si può dire a dosi omeopatiche mediante un procedimento speciale.

La cura dura due o tre anni. Finora non è stato possibile accertare se la guarigione è definitiva o soltanto temporanea. In certi ammalati la cura ha dato risultati radicali essendo cessati non solo gli attacchi epiletici, ma anche oltre manifestazioni accompagnanti il male, in altri casi gli attacchi hanno diminuito d'intensità e di numero.

L'Impero giapponese ha 90 milioni di abitanti

TOKIO, 27

E' stata pubblicata la statistica ufficiale sulla popolazione globale dell'Impero giapponese, secondo il censimento dell'ottobre 1930. La cifra complessiva della popolazione ha raggiunto i 90.396.043 abitanti con un aumento, rispetto al 1925, di 6.939.114 abitanti.

I convegni regionali per il mercato granario

Il Ministro Acerbo presiede l'adunata di Roma

ROMA, 27

Ha avuto luogo sabato nella grande sala del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa la riunione regionale per il Lazio e l'Umbria riguardante il sostegno del mercato granario.

Il convegno presieduto dal Ministro Acerbo è riuscito imponente per il numero e la qualità degli intervenuti fra i quali i Prefetti dalle provincie di Roma, Chieti Frosinone, Viterbo, Perugia e Perni i segretari federali ed altri moltissimi.

Il Ministro Acerbo ha assunto la presidenza del convegno. Il Prefetto Montuori ha rivolto un saluto al Ministro e agli intervenuti rilevando l'importanza del convegno.

Il Ministro, dopo aver illustrato gli scopi della riunione, concertare l'azione pratica per la più efficiente applicazione nella regione delle provvidenze adottate dal governo fascista per il sostegno del mercato granario nel periodo del raccolto — ha messo in evidenza le provvidenze adottate allo stesso fine l'anno scorso ed i risultati veramente confortevoli conseguiti mercè la perseverante applicazione di esse. Il Ministro ha tenuto a rilevare che nella politica rurale del governo fascista la difesa del prezzo del grano è un elemento essenziale della battaglia del grano che il governo vuole sia curato con azione vigile ed assidua. La protezione doganale e l'obbligo imposto ai mugnai di impiegare nella macinazione una elevatissima percentuale di frumento nazionale costituiscono validi coefficienti per il raggiungimento dei fini proposti, il quale sarà tanto più sollecito quanto più efficiente sarà l'organizzazione redditizia e quella degli ammassi e delle vendite collettive del grano. Gli istituti di credito hanno posto a disposizione cospicue somme per le anticipazioni sul pegno di grano e la federazione italiana dei consorzi agrari ha predisposto anche nel Lazio e nell'Umbria l'organizzazione degli ammassi e delle vendite collettive.

Di questa organizzazione debbono sapere profittare gli agricoltori assistiti dai loro organi sindacali e dagli enti economici per disciplinare le vendite.

Il discorso del Ministro è stato salutato da vivi e generali applausi si è quindi iniziato lo svolgimento dell'ordine del giorno. L'ispettore regionale prof. Fileni, in una esauriente relazione, ha ricordato l'importanza della granicoltura in Italia e i provvedimenti adottati dal governo.

Ha quindi preso la parola l'On. Capr. Cruciani il quale ha riferito circa gli ammassi del grano nel Lazio e nell'Umbria e l'organizzazione predisposta per le vendite collettive del grano.

Esaminati i provvedimenti adottati nelle varie provincie ha proposto che: 1.o gli istituti di credito entro tre giorni comunichino alle federazioni agricoltori le loro condizioni in armonia con le necessità espresse a Bologna dal ministro dell'agricoltura. 2.o I consorzi agrari in accordo con le proprie filiali le organizzazioni degli ammassi e possibilmente acquistino il cereale rilasciando oltre l'anticipo un buono di recupero previa facoltà di vendere al meglio; 3.o sia largamente praticato l'anticipo lasciando il grano presso i magazzini del produttore con una forma di custodia non troppo onerosa.

Quindi il Conte Carosi Martinozzi ha riferito circa l'ausilio del credito agrario all'azione di sostegno del mercato granario.

Dopo ampia discussione, alla quale, oltre il ministro, hanno partecipato gli onorevoli Cencelli e Capri Cruciani, i Prefetti di Roma, di Perugia e di Terni, lon. Angelini e i presidenti degli istituti di credito interessati, l'assemblea ha concordamente formulate le seguenti conclusioni che sono state approvate dal Ministro.

1.o gli istituti di credito delle due regioni porranno a disposizione degli agricoltori una somma complessiva da 45 a 50 milioni, di lire ritenuta sufficiente per il finanziamento del grano che sarà offerto agli ammassi per le vendite e per il quale si richiederanno dai produttori singoli anticipazioni su pegno;;

2.o le operazioni saranno fatte al tasso del 5 e mezzo per cento annuo indistintamente e saranno rinnovabili per intero dopo quattro mesi alle stesse condizioni originarie;

3.o gli anticipi saranno fatti in misura di lire 100 al quintale per i grani duri, di lire 90 per i grani teneri sia che il deposito avvenga presso magazzini consortili sia che avvenga presso i magazzini privati purchè la vendita del frumento sia affidata al consorzio. L'importo delle anticipazioni sarà ridotto di lire 10 per quintale nel caso che il produttore oltre che conservare il grano nei proprii magazzini voglia provvedere direttamente alla vendita. Riassunta la discussione e contati i completi risultati raggiunti, il Ministro Acerbo ha chiuso il convegno rivolgendo un vibrante e deferente saluto al Capo del Governo al quale i presenti si sono associati con vive acclamazioni.

Passaggio di servizi per opere igieniche dal dicastero dell'Interno a quello dei Lavori

ROMA, 27

Con R.o D. 16 giugno corrente pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» del Regno, su proposta di S. E. il Capo del Governo, viene disposto il passaggio dal Ministero dell'interno a quello dei Lavori pubblici a decorrere dal 1.o luglio 1932 dei servizi concernenti la costruzione, sia a totale carico dello Stato sia mediante contributi o sussidi, di ospedali, cimiteri, locali di isolamento, acquedotti esclusi quelli rurali, fognature, preventivi tubercolosari ed altre opere igieniche dell'Italia settentrionale e centrale.

Il provvedimento, che integra l'effettuato concentramento presso il Ministero dei lavori pubblici di vari servizi per l'esecuzione di opere pubbliche già di pertinenza di altri dicasteri, consentirà una maggiore organizzazione di indirizzo in un ramo così importante della pubblica amministrazione, tanto più necessaria in quanto per l'Italia meridionale ed insulare la competenza era già affidata al Ministero dei lavori pubblici.

Il servizio dei bagagli a domicilio istituito dalle Ferrovie dello Stato

ROMA, 27

Le Ferrovie dello Stato, venendo incontro ai desideri del pubblico, hanno istituito un servizio comodo ed economico di presa e consegna dei bagagli a domicilio a mezzo delle Agenzie di città dell'Istituto nazionale trasporti. In seguito ad avviso, dato anche per telefono alle Agenzie, almeno 6 ore prima della partenza del treno col quale deve essere inoltrato il bagaglio, i colli verranno ritirati a domicilio. Contemporaneamente verrà riscosso l'importo dovuto e si rilascerà al mittente lo scontrino della spedizione. Il bagaglio verrà consegnato a domicilio anche nella località di destinazione se il viaggiatore ne fa richiesta: in partenza, al personale dell'Agenzia che ritira il bagaglio, ovvero all'Ufficio bagagli della stazione; in viaggio, al personale del treno col quale viaggia il bagaglio: in arrivo, all'Ufficio bagagli della stazione. Per maggiore comodità del pubblico anche la quota per la resa a domicilio verrà riscossa all'atto della richiesta.

In via di esperimento, l'accettazione e la riconsegna dei bagagli a domicilio sono per ora limitate agli effetti di uso personale, ai campionari, ai velocipedi sciolti, alle carrozzine per bambini e alle carrozzelle per persone impedite. Le località per ora ammesse al servizio e le tariffe stabilite per ogni operazione di presa o di resa a domicilio sono le seguenti: gruppo A: (L. 6 al quintale) Genova P. P., Milano C., Napoli C., Roma Termini, Venezia Santa Lucia. Gruppo B: (lire 5 al quintale) Bologna, Catania, Chiusi per Chianciano, Firenze S. M. N., La Spezia, Livorno C., Palermo C., Perugia, Torino P. N., Trieste C., Viareggio. Gruppo C.: (lire 4 al quintale) Ancona C., Bari C., Bolzano, Chianciano, Merano, Montecatini T., Pisa C., San Remo.

Il nuovo servizio andrà in pieno vigore il primo luglio. Oltre ad offrire la massima garanzia di sicurezza e celerità, esso renderà facile e spedita, con mite spesa, una delle operazioni più preoccupanti per chi viaggia.

La popolazione in Italia al 31 maggio

ROMA, 27

In vase ai calcoli fatti dall'Istituto centrale di statistica, la popolazione residente in Italia al 31 Maggio scorso ammontava a 42.113.000 e quella presente a 41.633.000 abitanti.

I Sindacati degli artisti affidati a Commissari straordinari?

ROMA, 27

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti ed artisti ha proposto al Ministero delle Corporazioni, che sia affidata a Commissari straordinari la temporanea reggenza dei Sindacati per gli autori e scrittori, per le belle arti e per i musicisti allo scopo di predisporre l'attuazione dei nuovi statuti, che sono in corso di elaborazione per le rispettive tre categorie.

Il Ministero delle Corporazioni ha aderito in linea di massima a tale proposta e si è riservato i provvedimenti di sua competenza.

Violenta grandinata nel Trevisano

Gravi danni alle campagne

TREVISO, 27

Venerdì nel pomeriggio dalle 17 alle 17,30 il tempo minaccioso ha lasciato cadere sulla nostra città poca pioggia. Non così purtroppo in tanti centri della nostra provincia, ove i raccolti erano tanto rigogliosi come ad esempio nella vasta zona di Mestre e Mogliano Veneto, una violentissima grandinata ha recato danni gravissimi. Ci viene assicurato che i chicchi di grandine erano grossi come uova.

Così pure, ma un po' meno danneggiata la zona di Mogliano di San Trovaso. Altri danni gravissimi hanno subito i paesi di Spercenigo, Roncade, Casale sul Sile, e Monastier, e danni molto gravi in tutta la zona fino al Piave.

A Monastier la grandine ha raggiunto in certi punti l'altezza di mezzo metro.

Queste sono le notizie pervenuteci fino all'ora in cui vi telefono. Dubitiamo però che altri paesi siano rimasti danneggiati. Nella sera la temperatura in città si è alquanto abbassata.

La grande folla alla Mostra del pane ai Mercati Trajanei

ROMA, 27

Continua l'affluenza della Mostra mondiale del pane ai Mercati Traiani, affluenza che aumenta maggiormente nelle ore serali quando più suggestivo si rende per la caratteristica illuminazione il luogo dove la Mostra stessa è situata.

Le migliaia e migliaia di campioni di pane, specialmente quelli orientali così caratteristici per forme e qualità richiamano l'attenzione del numerosissimo pubblico di visitatori, che si interessano grandemente a questa esposizione prima ed unica al mondo. Anche la parte che riguarda la produzione nazionale, caratteristica pur essa per talune regioni che hanno concorso con campioni veramente originali, desta l'interesse dei visitatori.

La sezione commercio enologico della Federazione del commercio di Roma ha istituita la Bottega del vino, che funziona continuamente a complemento di questa originale mostra della panificazione e che è anche essa molto frequentata.

MATELDA

E' uscito il fascicolo di giugno di questa bella Rivista, nutrito di bellissimi articoli e interessanti rievocazioni.

Pagine letterarie, novelle, poesie e articoli vari, vi si parla di Silvio Pellico, di Pia de' Tolomei, ecc.

E vè il solito posticino per le scienze e quello per le pagine apologetiche.

Insomma questa Rivista per Signorine è veramente completa e ben merita l'amore che le lettrici nutrono per essa giacchè in essa trovano tutto quanto fa bene all'anima ed allo spirito: perchè essa è una potente alleata nella lotta per la elevazione morale della donna, futura madre.

Ogni fascicolo viene posto in vendita nelle principali edicole e librerie del Regno a lire 1.50.

L'abbonamento per un anno con diritto agli arretrati costa soltanto L. 15,30. — Da Luglio a Dicembre L. 7,30.

Indirizzare richieste e vaglia alla Casa Editrice Pro Famiglia, Piazza Carlo Erba 6, Milano.

Come si svolgerà a Vicenza la giornata pro buona stampa

VICENZA, 27

L'annuncio che domenica prossima tutti i buoni fedeli sono chiamati a pregare e a collaborare per la diffusione della Buona Stampa è stato accolto con entusiasmo dalle Associazioni Cattoliche.

L'Apostolato della Stampa infatti vuol dire diffusione del pensiero, della morale e della civiltà cristiana. In una parola: diffusione del Vangelo.

San Paolo. Patrono della B. S. che la Chiesa commemorerà solennemente in questi giorni, apostolo ardentissimo della parola, è pure apostolo potentissimo collo scritto. La sua parola ha fondate Chiese: i suoi scritti sono monumenti imperituri, fasci di luce inestinguibile.

L'apostolato quindi si servirà di macchine, caratteri, carta, inchiostro, come fa la Stampa comune; ma in modo ed a scopo ben diverso.

Anche l'Apostolato della parola si serve della lingua, di locali, ecc. come il maestro di scienze naturali.

L'Apostolato è frutto di grazia, adopera come mezzo la grazia, genera gli uomini alla grazia.

Quando S. Agostino udì forte, per tre volte, l'invito: Prendi e leggi, cosa fece? Aperte le lettere di S. Paolo e vi bevve la vita soprannaturale. L'umanità benedirà in eterno questo apostolato.

Programma della giornata

Al mattino durante le S. Messe breve fervorino ai fedeli per inculcare la necessità di pregare per la Buona Stampa per impetrare dal Cielo le divine benedizioni e far comprendere la sua grande importanza nella società e il dovere di aiutarlo.

Le associazioni cattoliche e il popolo sono invitati per l'occasione ad accostarsi alla S. Comunione secondo queste pie intenzioni.

3.o Raccolta di offerte alla porta delle Chiese con diffusione di apposito foglio volante di opuscoli di propaganda.

4.o Raccolta alle porte della Chiesa di abbonamenti all'*Avvenire d'Italia* e agli altri periodici e di iscrizioni a socio dell'Opera.

Nel pomeriggio alle S. Funzioni speciali preghiere per la Buona Stampa. Seguirà dov'è possibile un'adunanza plenaria delle associazioni cattoliche per una conferenza d'occasione.

Incetta di libri e pubblicazioni cattive per il macero.

Premi alle Associazioni e Parrocchie

All'Associazione Cattolica che avrà raccolto la maggior somma complessiva fra iscrizioni a Soci e Amici della Buona Stampa, abbonamenti nuovi all'*Avvenire d'Italia* e offerte relativamente al numero dei fedeli della parrocchia, un'iscrizione gratuita al pellegrinaggio a Lourdes in partenza da Vicenza l'11 agosto p. v. in terza classe.

All'Associazione Cattolica che avrà raccolto la maggior somma complessiva fra iscrizioni a soci e amici della Buona Stampa, abbonamenti nuovi all'«Avvenire d'Italia» e offerte un pacco di libri assortiti adatti per biblioteca circolante del valore di copertina di L. 300.

Alle tre prime parrocchie che avranno raccolto la maggior somma, come sopra sia in cifra assoluta che relativa sei pacchi di libri assortiti per la biblioteca circolante del valore di copertina di L. 100.

Le relazioni commerciali franco-portoghesi

LISBONA, 27

Tutte le merci francesi alla dogana e dei pacchi postali alla posta, sono state messe provvisoriamente sotto sequestro per ordine del governo in seguito all'aumento del 15 per cento sui dazi doganali decretati dalla Francia su tutte le merci portoghesi importate. L'azione del governo francese viene considerata come una mossa per ottenere migliori condizioni nella conclusione del nuovo trattato commerciale franco portoghese che si sta ora negoziando. (*Radio Stef.*)

Il collaudo soddisfacente del nuovo carburante "Colloidale,,

LONDRA, 27

Come è stato annunciato, l'altro giorno giunse a New York il piroscafo Schyphia della Cunard Lines che era partito da Liverpool l'undici corrente usando un nuovo carbuante liquido formato da una miscela di petrolio e carbone polverizzato che gli ingegneri della società che l'hanno ideato chiamano «Colloidale». Si tratta di un esperimento sull'esito del quale gli ufficiali di bordo al loro arrivo in America non vollero dare alcuna indicazione ma venerdì alla sede centrale della Cunard Linee a Liverpool è giunto da New York un dispaccio in cui si affermava che tutte le aspettative si erano avverate. La notizia, della buona riuscita viene considerata molto importante e si spera che questo sarà un nuovo grande fattore per sviluppare la prosperità dell'industria inglese.

L'adottare il colloidale nella marina mercantile inglese e nella marina da guerra significherebbe aumentare il consumo annuale del carbone di un milione e mezzo di tonnellate e beneficierà grandemente l'industria siderurgica, meccanica e quella delle costruzioni navali.

Si apprende che non occorrerà alterare per nulla le macchine, le caldaie ed i forni delle navi che si servono del carburante a petrolio. La scoperta è brevettata dalla Cunard Linee, ma si apprende che senza dubbio la società la metterà a disposizione della Nazione.

Si calcola che il colloidale costi da 50 a 70 sterline per cento tonnellate, meno quindi del petrolio comune. (*Radio Stefani*).

I danni recati dagli incendi delle foreste nel Canadà

QUEBEC, 27

Un centinaio di abitazioni nella regione delle foreste della provincia di Quebec, sono rimaste distrutte dagli incendi degli ultimi giorni. I danni causati dal fuoco nelle foreste di proprietà dello Stato, sono valutati ad un milione e mezzo di dollari. Le recenti pioggie hanno però estinto le fiamme dappertutto. (*Radio Stef.*)

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato bozzoli

Bologna, 25 — Kg. 2086, media giornaliera L. 3,795, media progr. 3,80.

Imola, 25 — Kg. 1983, media giornaliera L. 3,406, media progr. 3,41.

Torino, 24 — Mercato negativo.

Mantova, 24 — Kg. 9189, media giornaliera L. 2,567, media progr. 3,641.

Meldola, 24 — Kg. 6572, media giornaliera L. 4,67, media progr. 4,67.

Buggiano, 24 — Kg. 14.612, media giornaliera L. 3,732, media progr. 3,474

Fossombrone, 24 — Kg. 8115, media giornaliera L. 3,961, media progr. 3,977

Osimo, 24 — Kg. 1812, media giornaliera L. 4,005, media progr. 3,854.

Recanati, 24 — Kg. 470, media giornaliera L. 3,852, media progr. 3,767.

Alba, 25 — Kg. 1250, media giornaliera L. 4,012.

Alessandria, 25 — Kg. 4326, media giornaliera L. 3,997, media progr. 3,963

Racconigi, 25 — Kg. 1100, media giornaliera L. 3,830, media progr. 3,81.

Saludecio, 25 — Kg. 1200, media giornaliera L. 3,87.

Asola, 25 — Kg. 2857, media giornaliera L. 3,268, media progr. 3,241.

Casteggio, 25 — Kg. 5148, media giornaliera L. 3,484, media progr. 3,811.

Guidizzolo, 25 — Kg. 1779, media giornaliera L. 3,501, media progr. 3,501

Lodi, 25 — Kg. 194, media giornaliera L. 3,60, media progr. 3,60.

Mantova, 25 — Kg. 4866, media giornaliera L. 3,527, media progr. 3,637.

Stradella, 25 — Kg. 1602, media giornaliera L. 3,526, media progr. 3,827.

Badia Polesine, 25 — Kg. 70007, media giornaliera L. 3,514, media progressiva 3,566.

Lonigo, 25 — Kg. 7762, media giornaliera L. 3,878, media progr. 3,951.

Verona, 25 — Kg. 11.000, media giornaliera L. 3,576, media progr. 3,766.

Vicenza, 25 — Kg. 3087, media giornaliera L. 3,511, media progr. 3,806.

Forlì, 25 — Kg. 7850, media giornaliera L. 4,146, media progr. 4,173.

Lugo, 25 — Kg. 3881, media giornaliera L. 3,701, media progr. 3,709.

Modena, 25 — Kg. 465, media giornaliera L. 3,597, media progr. 3,465.

Piacenza, 25 — Kg. 1827, media giornaliera L. 3,599, media progr. 3,449.

Rocca S. Cassiano, 25 — Kg. 297, media giornaliera L. 4,595.

Arezzo, 25 — Bozzoli reali contrattati nel mercato odierno kg. 4.493,30, adeguato giornaliero lire 3.35.

La maggioranza dei quantitativi prodotti è stata contrattata direttamente presso le fattorie.

Casteggio, 25 — Partite mercantili di incrociati chienesi, bigialli; gialli e bianchi puri nostrani kg. 5448.50 per la somma di lire 18,986.45, media giornaliera lire 3.484, progressiva 3.811; scarti kg. 112,70 per lire 112,70, media giornaliera lire 1, progressiva 1.

Pesate a tutt'oggi: partite mercantili kg. 21.021.60, scarti 279.70, altre partite 410.70, totale kg. 21712. Somma complessiva lire 81,718.35.

Cologna Veneta, 25 — Bozz. vend. kg. 3,06944, adeguato lire 3.616, progressivo 3.827.

2.90 a 3.10. Adeguato giornaliero lire

Cosenza, 25 — Bozzoli k. 350 da lire 3.0536 progressivo 2.8284.

Crema, 25 — Mercantili kg. 6.920, adeguato lire 3,498; a tutt'oggi kg. 9.379, adeguato lire 3.552.

Esclusi dall'adeguato kg. 1133 ed a tutt'oggi 3.435. Totale complessivo kg. 12,814.

Fossombrone, 25 — Bozzoli pesati kg. 14,915, media giornaliera lire 3.874 progressiva 3.913.

Alessandria, 24 — Bozzoli alla formazione della mercuriale: incrociati chinesi (incrocio fra giallo nostrano e bianco sferico chinese): bigialli (incrocio fra giallo nostrano e chinese giallo oro); gialli puri nostrani: bianchi puri nostrani; quantità complessiva venduta oggi kg. 1739 per L. 7.050.05 prezzo medio giornaliero lire 4.054. Totale a tutt'oggi kg. 4.4441 per lire 17.457.70. Prezzo medio progressivo a tutt'oggi lire 3.931.

Badia Polesine, 24 — Bozzoli reali kg. 3188.75.3188.75. Somma ricavata lire 11.511.55. Prezzo adeguato lire 3.667. Adeguato compl. a tutt'oggi lire 3.636.

Scarti kg. 513.15. Somma ricavata lire 912.90. Prezzo adeguato L. 1.722. Adeguato complessivo a tutt'oggi lire 1.760.

Quantità compl. a tutt'oggi: reali kg. 14.106.25 per lire 52.654,70. Scarti kg. 1857,90 per lire 3073,72. Somma ricavata in complesso lire 55.728,42.

Chiesina Uzzanese, 23 — Bozz. kg. 12.149,10, media ponderata lire 3.489, progressiva 3.278.

Cremona, 24 — Bozzoli mercantili pesatisul mercato entrati a far parte dell'adeguato: incrociati, chiensi, bigialli, gialli puri, bianchi kg. 4989,60 per la somma di lire 15.450,22, adeguato d'oggi 3.096. Adeguato complessivo a tutt'oggi 2.949.

Quantità complessiva a tutt'oggi: bozzoli mercantili come sopra pesati ed entrati a far parte dell'adeguato kg. 15.214, per lire 44.871,13; id. id. pesati ed esclusi dall'adequato kg. 420,30 per lire 1104,43. Totale complessivo kg. 15.634,30 per lire 45,975,56.

Fiorenzuola, 24 — Classe prima: incrociati chinesi, bigliallì, gialli puri nostrani, bianchi puri nostrani kg. 743.60 media giornaliera definitiva lire 3.229.

Faloppe doppioni: mezze galette, in monte kg. 70.70, media giornaliera definitiva lire 1.

Totale giornaliero kg. 814,30; id. a tutt'oggi kg. 3.155. Media progressiva a tutt'oggi lire 3.199.

Legnago, 24 — Bozzoli reali pesati kg. 219, adeguato d'oggi L. 3.650, complessivo a tutt'oggi 3.043. Scarti kg. 27. Quantità complessiva a tutt'oggi kg. 12.259,40.

Quantità approssimativa apparsa oggi sul mercato kg. 250 ed a tutt'oggi 12.990.

Lendinara, 24 — Incrocio chinese lire 3.556, scarto 1.50. Quantità venduta kg. 1391,40.

Lugo, 24 — Quantità pesata nella giornata ag. 679,20 ed a tutt'oggi 6883,22.

Media ponderata giornaliera L. 3.692 progressiva 3.714.

Mantova, 24 — Partite mercantili di incrociati chinesi, bigialli, gialli e bianchi puri nostrani kg. 9.189,60, media giornal. lire 3.567, progressiva 3.641; scarti kg. 812,80, media giornaliera lire 1.493, progressiva 1.449.

Venduti e pesati a tutt'oggi: partite mercantili kg. 172,954.75; scarti 10,741.25 Totale kg. 183.600. Somma compl. ricavata lire 642.914,60.

La campagna bacologica

Italia. — La temperatura relativamente bassa del periodo dal 16 al 22 corrente, mentre ha impedito lo svilupparsi delle malattie, ha cagionato un ulteriore ritardo nella salita al bosco negli allevamenti più tardivi, specialmente dell'Italia Settentrionale.

Nell'ultima età furono date maggiori cure agli allevamenti per ottenere più abbondanti prodotti, in vista anche del premio che il Governo Nazionale Fascista ha deliberato di concedere per ogni chilogramma di bozzoli.

Giappone. — Telegrammi da Yokohama, in data 23 corrente informano: Sui mercati bozzoli i prezzi si aggirano su yen 2,40 per Kwan-Kake 21. I filandieri acquistano largamente.

(Il prezzo di yen 2,40 per Kwan (Kake 21) corrisponderebbe a circa lire 3.65 al chilogrammo).

Romania. — Si ha da Bucarest, 6 giugno: La vegetazione dei gelsi fu in ritardo di 10-15 giorni in seguito al prolungarsi dei freddi invernali e l'allevamento dei bachi si trova pertanto pure in ritardo. La produzione della foglia è normale e lo sviluppo dei bachi regolare. Non si lamentano casi gradi di malattie. La quantità di seme incubato è di circa 2.200 ett. ossia press'a poco uguale a quella dell'anno scorso. Il rendimento in bozzoli si preannuncia normale e quindi — per quanto sia ancora difficile fare previsioni al riguardo — si presume che la quantità di bozzoli dell'attuale campagna potrà aggirarsi sui kg. 220-240.000 circa.

Il prezzo d'acquisto dei bozzoli freschi da parte dello Stato sarà probabilmente fissato a 25-35 lei per kg.; leggermente inferiore cioè a quello dell'anno scorso. La raccolta dei bozzoli potrà aversi verso il 15 giugno.

Cina. — Telegrafano da Shanghai (1.o corrente): Il nuovo raccolto non si presenta molto soddisfacente riguardo alla quantità. Si dice che sia stato incubato il 40 per cento in meno di seme in confronto a quello dello scorso anno e si crede che il raccolto dei bozzoli — per i distretti di Shaoshing e Hangchow — sarà inferiore dei 50 per cento a quello del 1931. I prezzi pagati furono inferiori, ma ancora troppo alti dato che un picul di seta del nuovo raccolto viene a costare al filandiere taels 550 per chops medi, mentre i mercati consumatori sono disposti a pagare solo sulla base di taels 500-520.

Brasile. — Si ha da S. Paolo (1.o corrente): Il quantitativo dei bozzoli prodotto nella campagna 1931-32 è previsto in kg. 350.000 in confronto a kg. 255.000 della campagna precedente. L'andamento della stagione non ha presentato nessuna anormalità degna di rilievo.

Mercati granari

Castelponzone, 23 — Frumento naz. precoc. da lire 108 a 110.

Padova, 23 — Grani nazionali vecchio raccolto quasi esauriti.

Cremona, 22 — Frumento fino da lire 115 a 116; id. buono mercantile da 113.50 a 114,50.

Siena, 22 — Frumento da macina da 117 a 120.

Treviso, 22 — Frumento nostrano fino da lire 117 a 120; id. mercantile da 115 a 117.

Casalmaggiore, 25 — Frumento naz. da lire 110 a 112.

Pavia, 25 — Frumento fino da lire 115 a 118; id. estero da 122 a 128.

Reggio Emilia, 25 — Frumento tenero mercantile da 118 a 122.

Asti, 25 — Frumento nuov. da lire 112 a 115.

Moncalvo 27 — Frumento da 118 a 125.

Portogruaro, 23 — Frumenti nostrani vecchi nominali da L. 115-120 manca.

Vicenza, 24 — Frumento fino da lire 117 a 119; id. buono mercantile da lire 115 a 117.

RADERVI SENZA RASOI

potrete tutti in soli due minuti con la geniale crema «LUNE» evitando: irritazioni, infezioni ecc. perfettamente innocua e praticissima ed economica. Spediamo campione 30 barbe anticipando L. 4 Cercansi ovunque BATTITORI, RIVENDITORI.
TRAVANI CASTELLO 6165 VENEZIA

Collegio Vescovile "Balbi - Valier,,
Pieve di Soligo (Treviso)
Scuole Elementari e Medie Inferiori

Posizione Climatica, retto 1500 annue - Ottimo trattamento - Aperto l'autunno per ripetizioni - Chiedere programma e informazioni alla Direzione.

L'AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana, 4 - BOLOGNA

Edizioni:

1.a e 3.a edizione	ore 16,45
2.a	ore 17,40
4.a e 5.a	ore 19,50
6.a	ore 20,50
7.a	ore 21,—
8.a	ore 23,35
9.a	ore 0,5
10.a	ore 0,30
11.a	ore 1,47
12.a	ore 3,28
13.a	ore 2,25
14.a	ore 2,30
15.a	ore 2,30
16.a	ore 2,30
17.a	ore 3,20
18.a	ore 4,—

Telefono: 21-665

Pubblicità:

Rivolgersi all' Amministrazione in Via Mentana 4 Bologna - Via Pelizza da Volpedo 55 Milano.

Tariffe:

Pubblicità commerciale L. 4 al m.m.
» finanziaria L. 5 al m.m.
» nel testo L. 6 al m.m.
» necrologica L. 3 al m.m.
Avvisi economici: *domande impiego e lavoro* L. 0,40 la parola
Avvisi economici in altre rubriche L. 0,60 la parola
Sconti per inserzioni periodiche

Abbonamenti:

ANNUO	L. 52,—
SEMESTRALE	L. 27,—
TRIMESTRALE	L. 14,—
DA OGGI al 31-12-1932	L. 27,—

ALBA

Settim. Femminile Illustrato sano, vivace, educativo, adatto per la gioventù

Sommario del 19 Giugno 1932
LETTERA SETTIMANALE - Angela Sorgato
MARILY - M. D. C.
IN VERITA' VI DICO - Don Simplicio
IL DUCA DEGLI ABRUZZI ESPLORATORE - L. Lattanzi
GESU' NEI CAMPI (poesia) - Rosa Fumagalli
CAPPELLO e... CAPPELLI - E. Medici
NEL MONDO - La Rondine
OCCHIETTI A MANDORLA (novella) - Giuseppe Rigotti
LA SCIENZA DELLA SALUTE - Dott. M. V. Monti
L'ARTE DI FARE I CAPPELLI - Ledi
LE FONTANE DI ROMA - Lina Colussi
BRICIOLE DI CREANZA F. C.
L'INSIDIA NELL'OMBRA (romanzo) - L'indiano
LA PAGINA DE L'AGO - G. Meazza
PICCOLA POSTA - A. S.
FILI AZZURRI - Alba
IN CUCINA - Boccadolce

Abbonamento annuale L. 15
Semestrale L. 8 - Estero L. 30
Un numero separato cent. 30

Ditta VEDOVA BERTUZZI
VIA DANTE - 6 - MILANO
MODELLI MANNEQUINS GIORNALI DI MODA
TELEF. 85107.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Cav. Uff. STANISLAO ROSSETTI
BRESCIA

Mandolini - Violini
Chitarre - Clarini
Flauti - Cornette
MACCHINE PARLANTI
TAMBURI per BALILLA
Cataloghi gratis
Vendita a rate

IN TERRA SANTA

Dopo la magnifica manifestazione d'italianità e di fede svoltasi in occasione del XIV Pellegrinaggio, presieduto dal dotto e pio Vescovo di Verona, S. E. Mons. Girolamo Cardinale, al quale si accompagnarono novanta pellegrini provenienti da tutte le regioni d'Italia; il 5 Agosto prossimo, sotto la Presidenza dell'Em. Cardinale Alessio Ascalesi e di S. E. Mons. Ercolano Marini, Arcivescovo di Amalfi, salperà da Napoli per l'Oriente Cristiano sulla bella nave dal nome fatidico «ITALIA» il XV Pellegrinaggio Italiano organizzato dall'OPERA CATTOLICA ITALIANA PRO LUOGHI SANTI di S. Chiara, in Napoli.

Questo XV Pellegrinaggio Nazionale promosso con Fede fervente di cattolici e italiani, all'ombra della storica Basilica di S. Chiara, ove riposano le spoglie mortali dei Reali Roberto e Sancia d'Angiò che acquistarono a peso d'oro, dal Sultano di Babilonia, i più augusti Santuari di nostra Redenzione, tra i quali il S. Cenacolo, sarà novella manifestazione d'Italianità e di Fede nel dolce Paese di Gesù. Pellegrinaggio religioso ed italiano, Crociera di Fede e d'italianità, che rievocherà la Divina tragedia del Golgota, e glorificherà il Redentore nel SS. Sacramento della Eucarestia.

Due itinerari sono stati stabiliti: uno di 31 giorni che si fermerà 15 giorni in Palestina per le visite dei Luoghi Santi visitando altresì l'Egitto, Damasco, Cipro, Rodi, Costantinopoli ed Atene; l'altro di giorni 24, con le visite dei Luoghi Santi e dell'Egitto.

Speciali facilitazioni del Governo concedono ai partecipanti la riduzione sulle ferrovie da tutte le stazioni del Regno ed il sollecito rilascio dei passaporti.

Il pellegrinaggio avrà inizio il 5 agosto e terminerà il 4 settembre ed il relativo programma illustrativo si può ancora chiedere alla Sede dell'Opera pro Luoghi Santi, S. Chiara, in Napoli.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

La grande Crociera in America della R. Federazione di Canottaggio

Come abbiamo già avuto occasione di pubblicare, la Reale Federazione di Canottaggio si è resa promotrice di una grande Crociera negli Stati del Nord America per l'occasione delle Olimpiadi mondiali di Los Angeles.

L'iniziativa, alla cui organizzazione si è prestata con encomiabile zelo la Società Nazionale Italiana per l'Incremento del Turismo «I GRANDI VIAGGI» di Milano, offre — anche ai non soci della Federazione di Canottaggio, la possibilità, di compiere un viaggio, che per itinerario, durata, interesse dei luoghi visitati e modicità di spese — può definirsi senza precedenti.

Troppo a lungo ci porterebbe enumerare tutte le facilitazioni ed i vantaggi, di cui potranno beneficiare coloro che parteciperanno alla splendida Crociera, accenneremo solo all'itinerario che, prevedendo la partenza da Genova a bordo del principesco «Conte Grande» condurrà l'eletta Comitiva a New-York. Da New York i fortunati gitanti inizieranno il ciclo delle visite di Filadelfia - Washington - Chicago - Denver - Colorado Springs - Salt Lake City - San Francisco - Los Angeles - Hollyvood - Beverly Hill - Santa Monica - Ocean Park - Santa Catalina - Gran Canyons dell'Arizona - Kansas City - Detroit - Cascate del Niagara - Buffalo - New York, ove prenderanno nuovamente imbarco stavolta sulla «Saturnia» che li porterà, via Boston, Azzorre, Lisbona, Gibilterra, Cannes, a Napoli e Trieste.

Le quote di partecipazione (tutto compreso) come abbiamo detto, sono modestissime in confronto al viaggio, che avrà la durata di oltre 50 giorni ed alla classe dei servizi.

Pel passaporto poi non si incontrerà alcuna difficoltà essendo stato all'uopo emanate opportune disposizioni dal Ministero competente.

Inoltre, per raggiungere il porto di imbarco e, quindi, da quello di sbarco, tornare al luogo di origine, il Ministero delle Comunicazioni ha concessa la riduzione ferroviaria del 50 per cento.

Il favore che questa iniziativa ha incontrato, ha fatto raggiungere ben presto il numero di trenta inscritti che era stato fissato in un primo tempo come limite all'accettazione delle prenotazioni. Onde, per aderire alle richieste che ancora continuano ad affluire, la Federazione di Canottaggio ha deciso di elevare a 40 il numero complessivo dei posti.

Pertanto, chiunque possa averne interesse, è bene che non indugi la richiesta del programma dettagliato che si può avere dal Comitato Sezionale Lombardo della R. Federazione di Canottaggio, in Milano - Via Rastrelli 20. Per telegrammi, Granviaggi, Milano.

PRIMARIA FABBRICA PONTIFICIA
ORGANI DA CHIESA
DOM. MALVESTIO & Figlio
Duomo 4 - PADOVA - Duomo 4
MODERNI SISTEMI DI COSTRUZIONE - ELETTRICO PNEUMATICO
VISITATE IL GRANDIOSO
ORGANO DA CHIESA ALLA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI ARTE SACRA MODERNA IN PADOVA
AUDIZIONI LIBERE - PROGETTI A RICHIESSA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 29 Febbraio 1932

L. 298.219.719,75	DEPOSITI FIDUCIARI
L. 99.274.423,78	VALORI di proprietà
L. 186.087.605,05	Portafoglio e conti corr.

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno.

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consorzi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Solenni festeggiamenti per la festa del S. Cuore

Nella parrocchia di San Nicolò avranno luogo anche quest'anno solenni festeggiamenti per la festa del S. Cuore. Da giovedì 30 corr. a sabato 2 luglio alle ore 20 si terrà la funzioncina e il discorso. Domenica 3 luglio festa del Sacro Cuore saranno celebrate solenni funzioni col seguente orario: Ore 6 S. Messa con Comunione. Ore 7 S. Messa prelatizia con Comunione generale, Benedizione del Labaro della Sezione Eucaristica Giovanile. Ore 8 S. Messa. Ore 10 S. Messa solenne cantata dalla « Schola Parrocchiale ». Ore 11.30 S. Messa ultima. Ore 20 Coroncina, indi Processione Eucaristica.

Alle ore 10 di sabato sotto l'atrio della Casa dei Combattenti, nel Piazzale 26 luglio sarà inaugurata la Pesca di Beneficenza, ricca di magnifici doni. Dalle ore 20.30 alle ore 22 terrà concerto la Banda Pre[illegible]iaria. La solenne processione « aux flambeaux » si svolgerà con l'itinerario seguente: Piazzale XXVI Luglio, Via Viola, Poscolle, Marangoni, Viale Duodo, Via Volturno, Via S. Rocco, Via Mazzuccato, Viale Venezia: dal Pronao del Tempio sul Piazzale XXVI Luglio si darà la solenne Benedizione col Santissimo. Durante il percorso verranno accesi dei fuochi di bengala.

Alla sera a cura della Federazione Combattenti avrà luogo uno spettacolo di Cine all'aperto.

Solennità di S. Luigi alla Parrocchia di S. Quirino

La festa di S. Luigi, bene preparata da un triduo di predicazione tenuto dal rev.mo dott. don Aristide Baldassi, è riuscita solenne e devota. Al mattino vi fu una bella Comunione generale ed alle ore otto, dopo la S. Messa, venne benedetta la nuova Bandiera tricolore e distribuiti i nuovi distintivi agli ascritti alle Associazioni maschili parrocchiali di A. C. Per l'occasione il rev.mo parroco don Remigio Bisiacco disse ispirate parole sulle finalità dell'A. C. e sull'amore a Dio ed alla Patria, che devono formare i nobili ideali dei militi dell'A. C.

Alle ore 11 il rev.mo comm. mons. Vicario Generale celebrò la S. Messa, egregiamente cantata dalla Sezione Cantori dell'Associazione maschile giovanile con musica scelta del Perosi. Tessè il panegirico di S. Luigi il prof. don Aristide Baldassi.

Nel pomeriggio ebbe luogo la processione solenne col simulacro del Santo, che passò devota ed imponente fra due fitte ali di popolo osannante. Prestava servizio la rinomata Banda musicale di Colugna.

Riuscitissima la festa religiosa ed riuscita pure la Pesca di beneficenza, che per due giorni si svolse sul Piazzale Osoppo fra un'interrotto affluire di gente.

Ne va data una lode al Comitato organizzatore ed in modo particolare alla Presidente delle Dame di Carità sig.ra Annita Marchesini, che prestò tutta la sua opera intelligente e disinteressati a sollievo degli umili e dei poveri.

Le esercitazioni del 63° Battaglione Camicie nere

S. E. Teruzzi a Udine

Il 63.o Battaglione CC. NN., al comando del console cav. Pietro Grillo, si è concentrato nella nostra città per un ciclo di esercitazioni intese a portare a conoscenza delle Camicie Nere i nuovi concetti che ispirano l'impiego dei Battaglioni in caso di mobilitazione.

Il Battaglione ha dimostrato sin dal primo giorno non solo il grado di efficenza militare raggiunto in virtù delle istruzioni domenicali svolte, ma anche l'altissimo morale che anima tutti i suoi componenti.

Il console generale cav. Bocchio, comandante del XIII Gruppo Legioni, ha visitato l'accontonamento e dopo aver minutamente osservato il funzionamento dei vari servizi e tenuta agli ufficiali e sottufficiali un'interessante conferenza sui moderni criteri sui quali si basano le manovre offensive, ha espresso al comandante del Battaglione il suo compiacimento.

Sabato, durante le esercitazioni, il Battaglione è stato visitato dal generale Pirzio Biroli, comandante della Divisione Militare di Udine (dalla quale come è noto il Battaglione dipende).

Il Comandante della Divisione dopo aver assistito ad alcune delle esercitazioni ha brevemente parlato al Battaglione riunito chiarendo i compiti ai quali esso deve far fronte e per i quali deve tenere sempre in efficenza muscoli e spirito.

Prima di accomiatarsi ha voluto esprimere al console cav. Grillo il suo compiacimento per lo spirito militare riscontrato nel Battaglione.

Le esercitazioni si protrarranno fino al 28 corrente.

Il 29 corr. alla presenza di S. E. il generale Teruzzi Capo di Stato Maggiore della Milizia e del Luogotenente Generale Silingardi, Comandante il 2.o Raggruppamento CC. NN., la Sezione Provinciale della Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra consegnerà alla 63.a Legione Tagliamento il Labaro regolamentare.

Alla importante cerimonia, il cui significato acquista maggior valore dalla persona dell'offerente, presenzieranno altre personalità e circa duemila Camicie Nere.

Le gare di tiro del Corpo d'Armata

Sui campi di Tiro di Porta Venezia si sono riunite le squadre rappresentanti tutti i Corpi e servizi del nostro Corpo d'Armata per la gara annuale di tiro col fucile. Hanno partecipato 18 squadre composte dei cinque migliori tiratori. Il primo premio è stato vinto odalla Squadra del 56.o Regg. Fanteria composta da un sergente maggiore e da quattro fonti; il secondo dalla squadra dell'8.o Regg. Alpini e il terzo dalla squadra dell'11.o Bersaglieri. Alla proclamazione e consegna dei premi hanno partecipato il Generale Pirzio Birol, comandante la Divisione e tutti gli Ufficiali Superiori del Presidio.

Chiusura dell'anno scolastico alle Professionali femminili

Ieri mattina ha avuto luogo la solenne cerimonia di chiusura dell'anno Scolastico presso le Scuole Professionali Femminili di via Grazzano rette con tanto amore dalle buone Suore Dorotee.

Alle ore 6,30 tutte le alunne e il Corpo Insegnante si radunavano nella chiesa di S .Giorgio dove poco dopo giungeva S. E. Mons. Arcivescovo accompagnato dal suo segretario particolare don Baldassi. Il Presule era accolto dal Parroco e da don Colussi del Seminario Arcivescovile e subito celebrava la Santa Messa.

Al Vangelo S. E. Mons. Nogara rivolgeva alle alunne elevate e paterne parole ricordando loro i benefici avuti durante l'anno esortandole a ringraziare il Signore per i favori concessi, e invitandole a ben proseguire nello studio e nella virtù. Tutte le alunne si accostavano alla Mensa Eucaristica. Dopo la Santa Messa è stato cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento. S. E. Mons. Arcivescovo impartiva quindi la benedizione Eucaristica.

Le alunne del quarto corso hanno poi reso omaggio a S. E. Mons. Nogara presentandogli un grande mazzo di fiori. Il Presule si recava poi a visitare i locali delle Scuole soffermandosi con particolare attenzione all arassegna dei numerosi e ricchi doni preparati per la Pesca di Beneficenza. Al momento della partenza S. E. Mons. Nogara è stato fatto segno a calorose attestazioni di omaggio.

Il prossimo giovedì alle ore 16 seguirà il saggio finale.

Nelle scuole

Istituto Magistrale Arcivescovile

Ammesse alla prima classe del Corso Inferiore: Albertini Anna Maria — Benedetti Ida — Candolini Valeria — Cantarutti Elsa — Cecchinato Lucia — Cecchinato Luciana — Comisso Fedra — D'Ambrogio Lucia — De Cecco Elena — De Laurentiis Olga — Del Negro Giannina — Donada Eugenia — Dorta Paola — Driussi Luigina — Ermiglia Elena — Fabbro Margherita — Fanna Pia — Fior Lia — Flaibani Leonida — Fornari Marchetta — Francescatto Nerina — Franz Vera — Freschi Maria Antonietta — Fumaneri Dora Laola — Giajotto Luigia — Grazioli Fernanda — Mattiussi Antonietta — Mauro Amabile — Miccino Maria — Morano Maria — Olivieri Luigia Maria — Orsi Antonietta — Ottero Amalia Ottogalli Laura — Pellegrini Annita — Pinto Egle — Pontoni Jone — Rizzi Antonietta — Rizzi Silvana — Rossi Maria Teresa — Sandri Biancamaria — Scrosoppi Rosina — Silvestri Maria Pia — Sticotti Letizia — Tedesco Carmela — Tedesco Luigia — Valoppi Anna Maria — Vernitznig Vitalina — Zardi Innocentina — Zuccato Gina.

R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon»

Ammessi alla prima classe del Corso Superiore: Benedetti Adelchi — Bertinazzi Gino — Buttazzoni Emilio — Danise Pasquale — Feltrin Eugenio — Guardiero Gianny — Missoni Mario — Moro Luciano — Paulon Giorgio — Trincardi Edoardo — Vanelli Lino — Gasparutti Amelia — Lizzero Gino — Marella Luigia — Malchior Luigia — Ambrosio Giovannina — Chiarparini Pia — Di Pietro Maria — Ferro Clelia — Maurich Aldo — Migliorini Luciano — Montello Pietro — Mulloni Valdo — Muscio Narciso — Picco Rosina — Raiser Renato — Comessatti Carlo — Candotti Mario — Chiussi Nella — Cossetti Maria — Cozzutti Emilio — Del Fabro Severino — Marzona Vittorina — Moro Maddalena — Puntil Antonio — Quaglia Enzo — Rossi Giovanni — Salvadori Lina — Biavati Rita — Rado Desiderio — Ellero Adelaide — Leonardi Maria — D'Avossa Mario — Chiarandini Valentino — Corbellini Glauco — De Campo Antonino — De Cillia Bruno — Domeneghetti Carlo — Passudetti Manlio — Raber Marco — Travaglianti Giuseppe — Valacchi Nereo — Lacchin Giuseppe — Bertolissi Armando — Cargnelli Renzo — Favaron Ferruccio — Fehl Vittorio — Floreani Gastone — Linda Renzo — Minigher Osvaldo — Molinari Luigi — Pugnetti Ugo — Cobolli-Gigli Nicolò — Giacomello Giovanni — Grosso Emanuele — Lenuzza Giacomo — Snidero Augusto.

Beneficenza

Alla Soc. S. Vincenzo de' Poli della Parrocchia della B. V. del Carmine sono pervenute le seguenti offerte: In morte della bambina Anna Roiatti Fratelli Del Negro L. 15 — In morte di Antonio Pecoraro Zilli Amalia Gremese L. 5.

Soc. Damine della Carità Parrocchia della B. V. del Carmine — Le signorine Montico Amelia e Luigia Pecoraro in morte di Anna Tornini offrono L. 10, ciascuna — Luigia Pecoraro ed Elisa Pecoraro ved. Minen in morte di Antonio Pecoraro offrono L. 20 ciascuna.

Conferenza di S. Biagio della Società S. Vincenzo de Poli. — In morte di Anna Torini — Mercedes e Primo Carlini L. 20 — Don Angelo Pezzetta lasciando la Parrocchia L. 100 — I Filodrammatici S. Giogio nella partenza del loro Direttore 10.

Alla S. S. Vincenzo de Paoli della Parrocchia della B. V. del Carmine sono pervenute le seguenti cfferte: Rag. AldoT avoschi in morte di Ersilia Lastrucci L. 10 — Zenessi Gemma in morte di Giuditta Candolini lire 5.

Al rifugio «Bambin Gesù» pro Bimbe abbandonate N .N. ha offerto L. 20 per onorare la memoria della cara Renata Zanutta.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

26 Giugno

Nati	4
Morti	3
Matrimoni.	0

Stato civile

Morti — Rizzi Angelo fu Paolo muratore di anni 77; Fusari-Cremese Caterina di anni 65 civile; Soccini Bruno di mesi due; Perini Maria fu Augusto di anni 50 casalinga; Pelizzari Vittorio fu Giuseppe di anni 65 impiegato.

Pro bimbi poveri della Dalmazia

A cura della Sezione Volontari, è stata aperta una sottoscrizione pro bimbi poveri della Dalmazia in memoria di Paolo Rippa. Ecco i primi offerenti:

L. 10 ciascuno: Ongaro cav. Federico, Vidoni Antonio, Gardini avv. Pilade, Bullo Giuseppe, Blasig. Mario, Reccardini Nino.

L. 5 ciascuno: Filipponi Riccardo, Provini rag. Giorgio, Cojutti Giovanni, Cotterli Francesco. Nimis avv. Feliciano, Merino avv. Riccardo, Sandrini dott. Enrico, Agnoli rag. Mario.

Le offerte si ricevono presso il Bar Cotterli.

Il mercato

Il mercato di sabato non è stato molto animato causa la campagna bacologica che volge intensamente al suo termine. Sono stati registrati i seguenti prezzi:

Cereali: Frumento da 114 a 115; granoturco giallo da 85 a 87; id. bianco da 86 a 88; id. cinquantino da 73 a 75; Segala da 84 a 87; Orzo da pilare da 69 a 71 al q.le.

Foraggi: Fieno dell'alta di 1.o taglio da 22 a 23; Trifoglio 18; Erba spagna da 24 a 27; Paglia da 14 a 15.

Combustili: Legna di faggio o rovere (spaccata) da 8,50 a 9; id. comune da 7 a 7,50; Fascine da 6 a 6,50; Carbone di legna da 21 a 24.

Animali da cortile (a peso vivo e a peso morto per kg.): Anitre da 4 a 4.50, da 7 a 9; Conigli da 2 a 2,20, a 5; Galline da 5 a 5,50, da 8 a 10; Oche da 3 a 3,50, da 6 a 7; Piccioni da 2,25 a 2,50, a 5; Polli da 7 a 7.50, a 10; Tacchini da 4,50 a 5, da 7 a 10; Uova (l'uno) da 0,28 a 0,30.

Frutta (all'ingrosso per q.le e al minuto per kg.): Ciliege da 40 a 100, da 0,60 a 1,40; Noci comuni da 180 a 400, da 2,20 a 5; Pere da 120 a 160, da 1,70 a 2,20; Pesche da 170 a 280, da 2,50 a 3,80.

Verdure e ortaggi: Aglio da 80 a 100, da 1 a 1,5; Asparagi da 2,20 a 2,40; Cipolla da 30 a 40, da 0,40 a 0,50; Fagioli freschi non sbucciati da 180 a 200, da 2,30 a 2,50; Fagiolini da 80 a 140, da 1 a 1,80; Insalata da 20 a 50, da 0,40 a 1; Patate da 30 a 50, da 0,50 a 0,65; Piselli da 60 a 100, da 1 a 1,30; Radicchio da 30 a 70, da 0,40 a lire 1.

TARCENTO

IN MORTE DI GIUDITTA CANDOLINI — Per onorare la memoria della compianta e buona signorina Giuditta Candolini sono stati elargiti al Comitato Fascista di Assistenza civile i seguenti nuovi importi: cav. Giuseppe Pividori L. 20; co. Maria di Montegnacco ved. Serazini 100; contessa Ines di Montegnacco 5; avv. Arturo De Monte 20; dott. Ernesto Burini 10; dott. Jacopo Bonfadini 10; prof. ing. Aquinto Mazzucchelli 30.

MORTEGLIANO

SAGGIO DELL'ASILO — L'altra domenica, dopo i Vesperi, nella Sala Ricreatorio ha avuto luogo il saggio annuale dei bimbi dell'Asilo. Erano presenti Mons. Arciprete, il signor Podestà, altri illustri personalità e numeroso pubblico. Le diverse recite dei bambini sono state applauditissime dai presenti che ammirarono l'opera paziente e tenace delle Suore nel preparare quei frugolini, constatando quanto giova l'opera educatrice dell'Asilo sulla formazione infantile, come bene fece rilevare Mons. Arciprete nela prolusione.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cattolica del Veneto di Udine ha elargito — a mezzo della Succursale di Mortegliano — l'offerta di L. 100 per l'Asilo. Un vivissimo grazie al Consiglio offerente.

GEMONA

ASSOCIAZIONE GIOVANILE. — Ad un devoto omaggio, che i nostri giovani cattolici, mandarono a Mons. Arcivescovo durante la escursione che essi fecero ai confini della Patria, l'Arcivescovo rispose con questa bella lettera:

« Ringrazio i carissimi Giovani dell'Associazione Cattolica di Gemona, che nella loro passeggiata hanno ricordato l'Arcivescovo, che vuole loro tanto e tanto bene. Spero che in fondo alle valli e in mezzo ai monti avranno ricordato ed ammirato l'onnipotenza e la bellezza del Creatore, e si saranno ritemprati per salire il monte della perfezione. Di tutto cuore loro benedice ».

MOGGIO UDINESE

(Rit.) - *IL CENTENARIO DI S. ANTONIO* — Il popolo di Moggio volle tributare al glorioso Santo il suo tributo di omaggio e venerazione in forma solenne nella ricorrenza del 7.o Centenario della sua canonizzazione. Senza distinzione di classi sociali tutti si sono dati convegno ai piedi del simulacro benedetto del Santo di Padova. Tutti uomini e donne, giovani e vecchi, onesti lavoratori e poveri tribolati sentivano il bisogno di innalzare la propria prece, il proprio gemito a Lui che nella sua breve vita di apostolo fu l'arbitro di tante contese, fu il conciliatore di tanti animi agitati da una vita di sacrificio o da una vita di odii. La manifestazione riuscì veramente solenne. Sin dal mattino gli abitanti delle diverse borgate di questo vasto territorio, processionalmente si riversarono a Moggio, alla Chiesa della Trasfigurazione. E giunsero da Ovedaso, dagli estremi confini della incantevole Val Oupa. Alle 10 si formò la processione. Precedevano i bimbi dell'Asilo Regina Margherita, i fanciulli delle scuole, i giovani delle Associazioni giovanili stretti attorno ai loro stendardi, gli Uomini Cattolici, i soci della Società Operaia. La banda cittadina locale accompagnava l'Inno a S. Antonio, cantato da tutto il popolo. Era uno spettacolo commovente il sentire e vedere elevare la prece al S. Taumaturgo da quasi un migliaio di voci virili. Il S. Simulacro era preceduto da Monsignor Abate e seguito da migliaia di donne osannanti e salmodianti. Alla celebre Chiesa di S. Gallo, seguì la S. Messa. Celebrò Mons. Abate. La cantoria locale eseguì magistralmente la «Missa Pontificalis» del m.o Perosi, sotto la guida di Don Martin. Nel tardo pomeriggio la Statua del Santo venne riportata in mezzo a cori, suoni, salmi, preci, fiori e luci attraverso le vie pavesate di miriadi di bandierine e archi trionfali, alla Chiesa di Moggio di Sotto. La manifestazione riuscì solenne. Fu un vero spettacolo di fede che il popolo della ridente poetica Moggio diede in onore del gran de Santo.

Varie di provincia

A TORRE DI ZUINO i soliti ignoti hanno fatto man bassa di polli e di capi vestiario di proprietà di certo Iginio Rossit.

ATEOR è stato arrestato il sedicenne Gigante Armando responsabile di tentato furto di oggetti di chiesa.

A MUZZANA un'autocarro ha investito le bambine Zia Nella di anni 6 e Zia Carolina di anni 5 le quali hanno riportato per fortuna ferite leggere guaribili in una quindicina di giorni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Il congresso dei fanti

(*G. Ribbone*) - Domenica si è svolta in Tolmezzo l'adunata dei fanti in congedo del Battaglione Carnico.

Vi presero parte molte centinaia di iscritti, la maggior parte uomini maturi, vicino o superata la seconda «coscrizione». Hanno fatto la loro balda presentazione anche i venerandi capelli grigi.

Ampio fazzolettone al collo, passo marziale, il canto in cuore e sulla bocca: ricordo dei ben vent'anni!

La cronaca della giornata è breve e tutta trincerista: concentramento alle ore 9; rivista del battaglione, presenti tutte le Autorità, in piazza venti settembre alle 10; poi «rompete le file» e rancio a mezzogiorno.

Organizzazione perfetta. Alle ore 15 il discorso del comandante Fontana in piazza XZ Settembre. Il fante, devoto e fedele ai suoi capi, come nei giorni della tormenta di guerra, applaude entusiasticamente al Re, al Capo del Governo, all'Italia.

Poi, libera uscita.

Il fante, in ordine sparso, oblia le sue cure quotidiane; trova amici nuovi e rinsalda le vecchie amicizie.

Ripartono a scaglioni, chi prima e chi dopo.

Quelli che hanno voluto e potuto fare la strada a piedi, rimangono fino a notte.

Ammessi all'Istituto Tecnico Inferiore

Baldoni Aldo, Baldoni Angelo, Brovedani Ernesto, Cella Rubens, Compagno Renato, Cozzi Angelina, Cussigh Ada, Danelon Virginio, Dorotea Gio Batta, Fioriani Isabella, Folli Gina, Gennaro Emilio, Luzzatti Livio, Macutan Natalina, Marchetti Balbo, Mari Anna Maria, Mazzolini Nicolò, Montanari Rita, Nassivera Attilio, Palma Anna, Pellegrini Giacomo, Peresson Albino, Picco Leonardo, Picotti Dante, Primus Giuseppe, Puppini Elso, Solero Sauro, Soranzo Italo, Velier Albino, Vidale Roberto, Vidoni Sergio, Viotto Gina, Zoffi Terenzio, Puppini Geremia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: *PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Tel. 14 — PORDENONE, Corso Vittorio Emanuele, 20 - Telefono 3-32*

PORTOGRUARO

Saggio dei bambini dell'Asilo Infantile

Il giorno 29 corr. i bambini dell'Asilo Infantile «S. Giuseppe Calasanzio» daranno l'anuale saggio della loro abilità, col seguente programma: 1) Prologo; 2) Preghiera; 3) I soldatini (gioco); 4) Le ore; 5) Le piccole fioraie; 6) La buona sorellina (recita e canto); 7)l'automobile; 8) La reginetta delle bambole (operetta); 9) Ringraziamento.

Siederà al piano la signorina prof. Maria Tasca.

Disgrazie

Cade dalla falciatrice — Zecchin Cesare di Giovanni di anni 29, occupato presso l'Agenzia Assicurazioni generali in Caorle, per larottura del sedile, cadeva dalla faciatrice facendosi parecchie ferite, per fortuna non gravi.

Incendio — A Lison, verso le ore 2 di questa notte si è sviluppato un incendio ..e fabbricato del signor Attilio Ben[illegible]glia. Il fuoco distrusse la casa d'abitazione e locali annessi, adibiti a stalla. La popolazione accorsa al suono delle campane a stormo, riuscì ad isolare l'incendio evitando che venissero distrutte anche le abitazioni adiacenti a quel locale. L'incendio veniva definitivamente domato dai civici pompieri, accorso poco dopo, sul posto.

Il danno ascende a circa 30.000, coperta da assicurazione. Nessun mobile ne masserizie di casa fu possibile salvare. Furono invece salvati tutti i capi bovini .

Annegato — Lungo il canale Loncon si annegava il giovanetto Baldan Ernesto di anni 12. Stava pescando nel canale, poco discosto dal nonno, il quale tardi si accorse della scomparsa del nipote.

Il cadavere venne pescato e tratto a riva dal nonno stesso e da alcuni operai che attendevano ai lavori dell'argine in quei pressi.

Le indagini del caso furono eseguite dai Reali Carabinieri di Annone Veneto.

PORDENONE

La Missione a S. Giorgio

Sempre rilevante anzi in continuo aumento il concorso alle prediche tenute con tanto fervore dai Rev.mi Missionari. Anche la frequenza ai SS. Sacramenti è davvero consolante. Fino a ieri si erano distribuite circa 0030 comunioni. Il numero però segnerà ancora un notevole aumento con la comunione generale di domani e con quella per i defunti di giovedì.

Anche oggi martedì le funzioni e prediche seguiranno con l'orario già reso noto.

La solenne processione di domani

Domani mercoledì, festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo si svolgerà la solenne chiusa della missione.

Alle ore 6 vi sarà la Messa con comunione generale e breve fervorino. Le altre messe seguiranno con l'orario festivo e ad ognuna di esse vi sarà una breve predica di un Missionario.

Nel pomeriggio, alle ore 17 uscirà dalla chiesa la solenne processione eucaristica, alla quale parteciperanno con le associazioni cattoliche e confraternite tutti i fedeli della parrocchia nonchè le associazioni e i fedeli delle parrocchie circonvicine che desiderassero intervenire.

Il corteo per Corso Garibaldi e Piazza Cavour, si porterà in piazzale Roma, dove dalla balaustrata del palazzo del Tribunale verrà impartita la solenne benedizione. Dirà brevi parole l'invocazione un reverendissimo Misionario. Quindi la processione per Piazza Cavour e Corso Garibaldi si porterà fino alla altezza di Largo S. Giovanni e da qui rientrerà in chiesa.

E' rivolto invito a tutti i cittadini che abitano lungo il percorso della processione di addobbare convenientemente le case.

Alla sera, alle ore 20.30 avrà luogo la solenne chiusa della missione con un discorso e la benedizione papale.

Posdomani giovedì, alle ore 5.30 verrà celebrata una mesa con comunione generale a suffragio dei defunti della parrocchia, quindi tutti convenuti si porteranno in visita al Cimitero.

Notizie varie

Prima Comunione

Ieri mattina, nel nostro Duomo solennemente addobbato, si svolse la raccolta e commovente cerimonia della prima Comunione dei fanciulli e fanciulle di quella parrocchia. Le bianche schiere dei neocomuncandi erano state disposte su due lunghe file, dietro alle quali si accalcava una folla di famigliari e di cittadini.

Dopo il canto del «Veni Creator» ebbe inizio la Messa letta, durante la quale il Celebrante rivolse ai giovanetti paterne parole incitandol ia ricevere Gesù con sentimenti di fede, di speranza e di carità e invitandoli a pregare oltre che per i loro cari, anch eper la pace del mondo e per il completo ristabilimento dell'amato Capo della Parrocchia. Quindi, mentre la «Schola cantorum» eseguiva, accompagnata dall'organo, dei bellissimi canti, Gesù Eucaristico scese per la prima volta in quelle tenere anime che lo ricevettero con espressioni di puro affetto e di raccoglimento.

Venne poi distribuita la Comunione ad un altro non meno numeroso stuolo di fedeli che nell'intima unione con Gesù in tale momento, desideravano il ricordo del loro « più bel giorno della vita ».

La funzione si chiuse con il canto dell'inno di ringraziamento.

Per un mesto anniversario

Ricorrendo il primo anniversario della morte del compianto giovane Pino Baschiera, i coniugi dott. Tino ed Elda Toniolo hanno offerto Lire 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

La chiusura dell'anno scolastico al Liceo Scientifico e Istituto Tecnico.

Ieri mattina presso la sede addobbata a festa, si è svolta la cerimonia della chiusura dell'anno scolastico del Liceo Scientifico e Istituto Tecnico Inferiore con la premiazione degli alunni migliori e la proclamazione dei promossi.

Gli studenti dopo aver ascoltato inquadrati la Messa nella chiesa del Cristo, si portarono nell'aula magna della scuola dove erano convenute le autorità, i presidi di tutti gli istituti scolastici cittadini e una numerosa folla.

Il Preside prof. cav. Andreetta pronuncia un breve discorso. Quindi consegna i diplomi di merito e dà lettura dei promossi. Il prof. Sartori, preside del Liceo, rivolge un pubblico elogio all'alunna Romana Imperatori, figlia del collega avv. Ugo, per la di lei assidua applicazione allo studio e per la ottima condotta. Il Podestà avv. Marsure rivolge un ringraziamento ai professori e un incoraggiamento agli alunni a continuare le buone tradizioni della scuola. A nome dei padri di famiglia l'avv. U. E. Imperatori ringrazia l'ill.mo sig. Podestà, gli egregi Professori e confidando nella prossima regificazione delle scuole pordenonesi non può fare a meno di salutare commosso chi tanto s'interessò alle sorti della scuola. Tutti i discorsi furono applauditissimi e gli alunni si sciolsero cantando le canzoni della Patria.

Cortesie sportive

Non possiamo dare ai lettori la relazione delle gare preolimpioniche svoltesi al Velodromo del Littorio perchè al nostro corrispondente, sebbene fosse provvisto dei documenti di riconoscimento, è stato vietato l'ingresso al campo. Porgiamo quindi un doveroso grazie agli infaticabili organizzatori per nulla contrariati di aver dato il nostro modesto, disinteressato contributo per la riuscita della manifestazione.

La partenza dei bimbi per Pradibosco

Stamane, con il direttissimo delle ore 8,43, sono partiti per la colonia alpina Pordenonese di Pradibosco circa ottanta bambini accompagnati dal Segretario sig. Andrea Valerio, dalla direttrice sig.ra de Johannis e dalle sue assistenti. I piccoli che formano il primo scaglione, si fermeranno lassù 40 giorni.

La Colonia Elioterapica sul Meduna

si aprirà il primo luglio accogliendo — come primo turno — circa 300 bambini. La Presidenza rivolge gentile invito alla cittadinanza perchè tutti vogliano dare il loro generoso appoggio alla benefica istituzione.

Mercato bovino

Prezzi del 25 giugno corr.:

Buoi entrati 12, venduti 11 al q.le lire 170-220 — Vacche entr. 35, vend. 12 a L. 150-170; Giovenche entr. 32, vend. 22 a L. 160-180 — Asili entrati 30, venduti 11 al capo L. 100-280.

I prezzi del mercato

Prezzi del giorno 25 giugno corr.:

Granoturco vecchio al q.le lire 90-93; Fagioli vecchi 80-180; Sorgogrosso 65-70; Frumento 100-120; Patate 55-60; Vino mediocre hl. 60-80; Fieno al q.le 20-25; Stramaglie 9-10; Legna da ardere 8,50-10; Buoi e manzi a peso vivo 170-220; Vacche 150-170; Vitelli a peso vivo 200-230; Uova la dozzina 2,40-3,20; Polli e galline al kg. 4,50-6,50; Capponi o tacchini 4,50-6,60; Maiali lattonzoli al capo 45-70.

CAPODISTRIA

S. NAZARIO — La festa del Patrono principale della città è della diocesi di Capodistria è stata celebrata nel modo più solenne. Dopo l'esposizione del busto argenteo con reliquia di S. Nazario nei primi vespri, una lunga teoria di fedeli visitava continuamente il prezioso reliquiario e venerava il Santo Protovescovo fino a tarda notte. Nell'indomani S. E. monsignor Vescovo dott. Luigi Fogar, ricevuto dal R.mo Capitolo Cattedrale e dal Clero nel Seminario minore, si avviava, accompagnato anche da molti alunni verso il duomo dove celebrava il solenne Pontificale. I cori del Seminario e della Cattedrale per l'occasione fusi assieme eseguirono una messa per voci miste di bell'effetto. Finito il Pontificale S. E. impartì la benedizione papale.Subito dopo si snodava la tradizionale processione. Ai lati del baldacchino facevano scorta d'onore al busto del S. Protettore i vigili urbani, gli avanguardisti e i militi. Seguiva S. E. mons. Vescovo in paludamenti pontificali benedicente il popolo, che in numero stragrande vi accorse. Fra i cantici del caso e delle diverse associazioni, il suono delle campane e i concenti della banda del dopolavoro, la processione rientrò nella Cattedrale dove S. E. procedette all'apertura e alla venerazione dell'urna con vesti del Santo Patrono, mentre al dopopranzo con la riposizione del busto e la chiusura dell'urna al cant odell'«Iste Confessor» si pose fine alla solennità della giornata.

Le gravi condanne dei maggiori imputati al processo della Banca di Milano

MILANO, 27 pom.

Oggi alle 12,35 è stata pronunziata la sentenza del processo della Banca di Milano contro i Manzoni e Compagni. La sentenza riconosce:

Manzoni Giovanni colpevole dell'unico reato di falso in atto sociale, truffa continuata, con danno patrimoniale di rilevante entità, bancarotta fraudolenta, appropriazione indebita continuata ai danni di Giuseppe Castellini e Giuseppe Boietti;

Manzoni Lorenzo dell'unico reato di falso in atto sociale, bancarotta semplice e fraudolenta, appropriazione indebita e continuata ai danni di Castellini e Boietti;

Manzoni Ernesto Lucio, falso in atto sociale di cui al n. 1 del capo di imputazione, truffa continuata con danno patrimoniale di rilevante entità: bancarotta semplice e fraudolenta;

Ciancolini Piero dell'unico reato di falso in atto sociale, truffa continuata con danno patrimoniale di rilevante entità: bancarotta semplice fraudolenta;

Doria Edgardo e Minafra Giuseppe di bancarotta semplice; Bortolo Glisenti di falso in atto sociale e truffa continuata con danno patrimoniale di rilevante entità. Anche degli altri imputati il Tribunale specifica le relative imputazioni, quindi pronunzia sentenza di condanna di:

Manzoni Giovanni anni 19 di reclusione, 70200 lire di multa, tre anni di libertà vigilata, interdizione perpetua dai pubblici uffici;

Manoni Lorenzo anni 13 di reclusione, 40200 lire di multa, dieci anni di inabilitazione commerciale, tre anni di libertà vigilata, interdizione perpetua dai pubblici uffici;

Manzoni Ernesto anni 11 di reclusione, 30 mila lire di multa, dieci anni di inabilitazione commerciale, tre anni di libertà vigilata, interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Ciancolini Piero (genero del Manzoni) dieci anni di reclusione, 30 mila lire di multa, 10 anni di inabilitazione commerciale, tre anni di libertà vigilata, interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Doria Edgardo e Minafra Giuseppe, un anno di reclusione, due anni di inabilitazione condizionale; Glisenti Bortolo, anni sei di reclusione, 19 mila lire di multa, un anno di libertà vigilata, interdizione perpetua dai pubblici uffici; Cirelli, Perucchetti, Giaccari, Labriola e Petter ad anni 2 di reclusione, 7 mila lire di multa; Manzoni Ercole anni 2 e mesi otto di reclusione, 4 mila lire di multa; Travella Angela tre anni di reclusione e 6 mila lire di multa.

Condanna in solido al pagamento delle spese e al risarcimento dei danni verso la P. C. tutti gli imputati e dichiara non doversi procedere nei confronti del Manzoni Giovanni e Lorenzo per il reato di appropriazione indebita ai danni della Ditta Gardiol e Bavelli Stefano; e nei confronti di Manzoni Ernesto Lucio per appropriazione indebita in danno della Gaudioli; assolve Manzoni Giovanni, Lorenzo e Renato Lucio dai reati di minore entità e manda assolti tutti gli altri imputati; ordina che la esecuzione della pena detentiva inflitta a Doria e Menafri sia sospesa per anni 5 e ne ordina la scarcerazione se non detenuti per altra causa.

Tutti gli imputati, ad eccezione di Manzoni Ernetso Lucio che ha gesti di disperazione e della signora Travella moglie del Manzoni che scoppia in pianto dirotto, accolgono la sentenza in silenzio ed anche in silenzio il pubblico lascia lentamente l'aula. ff

Nuove marche da bollo per la tassa scambio

ROMA, 27 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: Articolo Unico — Le marche da bollo doppie per la tassa di bollo sugli scambi commerciali da lire 5 istituite con R. D. 7 dicembre 1924 N. 2061 sono dichiarate fuori uso in tutto il Regno con decorrenza dal 1. luglio 1932. Coloro che si trovano in possesso delle marche anzidette potranno chiederne il cambio con altre marche da bollo sugli scambi commerciali per un valore equivalente sino a tutto il 15 settembre 1932.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che istituisce un nuovo tipo di marche doppie da L. 5 per la tassa di riscossione sugli scambi commerciali. Il nuovo tipo di marca è del formato doppio dell'ordinario, misurando alla perforazione mm. 24.40 mentre la parte incisa ha il formato di mm. 21.27. Esso è separato mediante perforazione a metà nel senso verticale. Il disegno della cornice è ripetuto simmetricamente due volte con a lato la dicitura «tassa scambi commerciali » ed in basso il valore. In ogni metà della marca figurano due dischi: il primo a sinistra che si guarda, reca il valore in cifra grande, il primo a destra reca l'effige di Sua Maestà. Sotto la cornice e per tutta l'estensione della marca completa, ad eccezione dei dischi, figura una leggenda a mille nomi recante la dicitura « Tassa scambi commerciali ». Le caratteristiche della colorazione delle marche sono le seguenti: Bleu fondino valore, effige viola-vino. La carta è filogranata con corona, la stampa è eseguita con sistema fotocalcolgrafico. La perforatura e la gommatura sono normali. La vendita delle nuove marche avrà principio a misura che gli uffici del registro ne saranno provisti.

Ancora intorno al delitto al Turchetto

LUCCA, 27

Come già rendemmo noto, alle ore 15 di ieri l'altro il giudice istruttore marchese Piuma, insieme al procuratore del Re comm. Alberto Ugo ed al cancelliere dell'Ufficio di Istruzione, si è recato al Turchetto. Nella cappella del cimitero di Montecarlo, in presenza delle autorità sopradette, i periti settori dott. Silvio Umana e prof. Enrico Puccinelli, coadiuvati dall'assistente Alessandro Soriani, hanno eseguito la necroscopia.

Nelle due ore e mezzo in cui è durato l'esame, sono state rivolte ai periti dai magistrati numerose domande; i sanitari risponderanno dettagliatamente entro trenta giorni.

Però, in modo indubbio, ta Fanattoni è stata uccisa in modo istantaneo da una coltellata che, penetrando sotto la mammella sinistra, ha spaccato il cuore. Dopo di ciò il giudice istruttore ha proceduto nella sala del Palazzo Comunale, alla escussione di dieci testimoni, di coloro cioè che sopraggiunsero nel momento che la povera Domenichini cadeva sotto i colpi dell'assassino.

Le condizioni della ferita sono migliorate, in modo tale, da sperarne la guarigione.

Tragica rissa in un'osteria

FIRENZE, 25

Fra i pregiudicati Adolfo Pacini di anni 61 e Gigli Demostene di anni 60, si è svolta, l'altra notte, una rissa furibonda che a causa delle soverchie libazioni dei due, degenerava in tragedia. I due pregiudicati stavano bevendo in un'osteria di infimo ordine posta in piazza Beccaria quando, per futili motivi, venivano a parole fino a che il Pacini esasperato estraeva una rivoltella sparando contro il Gigli due colpi a bruciapelo in direzione del cuore che lo fulminavano. Alcuni agenti che si trovavano in perlustraziona per quei paraggi, tratti dai colpi, accorrevano sul posto traendo prontamente in arresto l'assassino che è stato subito tradotto al carcere delle Murate a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il cadavere del Gigli, dopo le constatazioni di legge, veniva trasportato all'asilo mortuario dell'Ospedale di Santa Maria Nuova.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 148

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì 28 Giugno 1932

Il memoriale italiano consegnato a Losanna

Le basi del documento - Verso l'aggiornamento delle Conferenze - Il progetto di una cassa per i Paesi europei

LOSANNA, 27 pom.

La domenica è trascorsa ieri, sia a Ginevra che a Losanna, nella quiete del riposo festivo.

A Ginevra, specialmente, calma assoluta. Il solo personaggio che colà sia rimasto, il sig. Gibson, si è ritirato nella Villa della Favorita, chiuso nel dolore del suo recente lutto famigliare: ieri a Bruxelles un suo cognato s'è ucciso precipitando accidentalmente da una finestra.

A Losanna l'inattività è durata sino a mezzogiorno. Nel pomeriggio Mac Donald s'è incontrato con Norman Davis, membro della Delegazione americana alla Conferenza del disarmo. E' probabile che il «Premier» britannico e Norman Davis abbiano parlato del modo di far procedere la Conferenza di Losanna e quella di Ginevra.

Mac Donald e il ministro inglese del Commercio, Runciman, poi si incontravano col ministro francese delle Finanze, Germain Martin, che li metteva al corrente del procedere dei negoziati diretti per le riparazioni tra la Francia e la Germania.

C'è chi vuole attribuire a queste conversazioni, come a quelle avute ieri e antecedentemente dai membri della nostra Delegazione, più vasti propositi. Il problema delle riparazioni sarebbe superato da una visione più complessa dei bisogni dell'Europa. La solidarietà economica tra gli Stati continentali si dimostrerebbe sempre più necessaria, e perciò si pensa di creare qualche cosa come un fondo comune, una cassa per i Paesi europei. Una parte del capitale dovrebbe essere fornita dal saldo netto delle riparazioni che la Germania verserebbe via via che la situazione economica glielo permettesse, oppure dai duecento milioni di marchi oro che il Reich sarebbe disposto a dare in un periodo dai due ai cinque anni. Inoltre tutti i diversi membri della cassa verserebbero una parte da determinarsi delle loro entrate doganali o la parte eccedente della loro bilancia commerciale. I fondi così riuniti servirebbero a concedere dei crediti ai paesi che ne avessero bisogno, e per il fatto che tali fondi sarebbero composti di varie monete, dovrebbero essere gestiti dalla Banca delle Riparazioni, servendo anche da potente regolatore dei cambi.

La gestione di questa cassa sarebbe assicurata da un Comitato internazionale nominato dal Consiglio della Società delle Nazioni, oppure direttamente dal Consiglio di amministrazione della Banca di Basilea. L'idea è particolarmente caldeggiata nei circoli societari. Ora nessuna opposizione di principio a questo progetto dovrebbe avere ragione di essere.

Il memoriale italiano sui debiti-riparazioni e sulla ripresa economica, anzichè sabato sera, è stato consegnato questa mattina personalmente dal min. degli Esteri Grandi al presidente della Conferenza, Mac Donald. Il documento, per quel che si sa, non è lungo, nè si addentra in complicati progetti, ma sinteticamente tocca tutti i punti in esame alla Conferenza, seguendo le grandi linee direttive del Capo del Governo: cioè, cancellazione delle riparazioni, e perciò dei debiti di guerra, come premessa ad una restaurazione economica, che indica possibile nell'abbassamento progressivo delle barriere doganali e nella fine delle economie chiuse.

Parlando delle riparazioni da cancellare, indica i sacrifici non lievi che l'Italia è disposta a fare, come ne ha già fatti nel passato, quando avvennero i successivi regolamenti delle riparazioni. In qualunque caso, la proporzione deve essere mantenuta per tutti.

Considerando il problema, non si ferma ai casi speciali di alcuni Paesi dell'Europa orientale, per i quali il problema immediato è sopratutto monetario, ma insiste affinchè la risoluzione dei casi particolari avvenga organicamente, nel rimuovere prima l'ostacolo antieconomico costituito dalle obbligazioni di guerra, e nel promuovere quindi la ripresa economica del mondo su nuove basi di libera circolazione delle merci.

L'accettazione italiana notificata a Washington

LONDRA, 27

Si ha da New York:

Un telegramma da Washington informa che l'Ambasciatore italiano ha notificato a Stimson la formale accettazione italiana del piano di Hoover.

L'accettazione italiana è stata data senza alcuna riserva.

Il dipartimento di Stato informa che analoga adesione è avvenuta da parte del Governo dei Paesi Bassi. Stimson ha dichiarato stamani alla stampa che la conferenza del disarmo sarà probabilmente aggiornata onde permettere agli esperti dei governi il minuzioso esame delle proposte di Hoover.

Simpatie e riserve rumene

BUCAREST, 27

L'*Adverul* esprime simpatia per la proposta del Presidente Hoover relativa al disarmo, rammentando come la prima iniziativa americana, cioè la moratoria, manca di efficacia a causa del ritardo della sua applicazione dovuta alle discussioni. La proposta attuale, dice il giornale, permette una lunga discussione senza menomare l'effetto. La soluzione delle questioni economiche condizionata al disarmo, non è un ricatto come la qualificano i giornali francesi, ma un mezzo di pressione senza fine egoistico. L'incondizionata adesione italiana, continua l'*Adverul*, è sensazionale ma rientra nella linea seguita da Mussolini negli ultimi tempi si prevede un'opposizione vigorosa da parte della Francia, nella cui opinione pubblica la proposta americana ha sollevato una tempesta i giornali di destra l'attaccano violentemente vedendovi addirittura una manovra elettorale. Però non si può passare oltre la proposta di Washington nè con le violenze nè con le ironie tanto più in quanto la riuscita della conferenza di Losanna dipende in fondo dall'atteggiamento e dalla buona volontà degli Stati Uniti.

La *Lupta* invece sostiene il punto di vista francese e interpretando a suo modo i contatti franco-inglesi, conclude che è augurabile che la bomba americana non guasti quanto potrebbe realizzarsi grazie all'avvicinamento della tesi francese ed inglese.

Herriot riferisce all'Eliseo sul corso dei negoziati

PARIGI, 27

I membri del Governo si sono riuniti sabato mattina all'Eliseo sotto la presidenza del signor Albert Lebrùn.

Il presidente del consiglio Herriot ha fatto ai suoi colleghi una esposizione completa dello stato dei negoziati in corso a Losanna.

Il Ministro della guerra Boncour ha reso conto al Consiglio dei colloqui di Ginevra come pure delle dichiarazioni da lui fatte in nome della Francia alla commissione generale della conferenza del disarmo relative alla proposta del Presidente Hoover.

Il consiglio dei Ministri ha approvato l'operato della delegazione francese e l'ha inviata a continuare a ricercare nell'ordine delle misure concrete che sono attualmente oggetto di conversazioni a Ginevra la soluzione dei problemi posti dal Presidente degli Stati Uniti.

L'Ambasciatore di Gran Brettagna a Parigi ha dichiarato destituite di ogni fondamento le informazioni secondo le quali un accordo sarebbe intervenuto fra Sir John Simon e il signor Mellon relativamente all'atteggiamento che prenderebbero i governi britannici e americano nella questione delle riparazioni e del disarmo.

Colloquio di Hindenburg con Von Papen

BERLINO, 27

Il Presidente von Hindenburg ha avuto sabato un primo colloquio col Cancelliere von Papen, giunto da Ginevra nelle prime ore del mattino. Per oggi nel pomeriggio è stabilita una seconda udienza nel corso della quale il Cancelliere completerà la sua relazione al Presidente sui lavori di Losanna. Domani, domenica, il Cancelliere prenderà un po' di riposo; dopo di che, nella serata, ripartirà per Losanna, dove è atteso per lunedì mattina.

La situazione politica nel Reich

MONACO DI BAVIERA, 27 pom.

Le Conferenze di Ginevra e di Losanna assorbono l'attenzione internazionale per i gravissimi problemi ivi posti sul tappeto; ma la situazione politica interna del Reich presenta una gravità che non potrebbe essere misconosciuta. Indubbiamente il Presidente Hindenburg, sostituendo il Governo von Papen-Schleicher a quello presieduto da Brüning, ha inteso impedire che tutto il potere passasse nelle mani del partito hitleriano; ma le difficoltà sono andate aumentando da quel giorno per un complesso di circostanze; da una parte, i partiti favorevoli alla costituzione di Weimar si battono più vivacemente che mai ed i comunisti diventano più aggressivi che pel passato; dall'altra i social-nazionali non sembrano accontentarsi di una vittoria relativa, nell'ambito delle idee del generale Schleicher, ma invocano tutto il potere da un Governo col quale sentono di poter fare la voce grossa.

Siamo lontani dal tempo in cui si riteneva che gli hitleriani potessero mettersi d'accordo col Centro, non potendo essi aspirare ad ottenere la maggioranza assoluta in tutto il Reich.

In un manifesto elettorale pubblicato dal «Völkische Beobachter» si respingono nettamente e categoricamente tutte le prospettive d'accordo col Centro e col partito popolare bavarese. Vi si esprime la speranza che il partito social-nazionale potrà prendere da solo il potere, nel Reich e nei «paesi» e sopratutto in Prussia dopo il 31 luglio.

A questo scopo s'intima al Governo von Papen-Schleicher di «mostrare il pugno ai marxisti e ai separatisti della Germania del Sud».

Sono queste parole di Goebbels pronunziate al Palazzo dello Sport e fatte seguire da altre dichiarazioni che indicano tutta una situazione. Secondo Goebbels il partito nazional-socialista non avrebbe nulla di comune col Governo attuale. Non avrebbe lottato dodici anni per lasciare il potere in mano ad altri. Se un nazional-socialista fosse stato ministro degli interni, sarebbero bastati quattro giorni per mettere a posto i *frondeurs* separatisti. E proseguì con tono categorico: «Noi esigiamo che la strada sia libera per la Germania nazionale. E' il nostro diritto, e se non ce lo si dà, noi lo prenderemo».

Come si vede, i Governi degli Stati del Sud vengono presentati come separatisti. Il presidente del Governo bavarese, Held, nelle dichiarazioni fatte contro le uniformi del le organizzazioni a tipo militare ha proclamato altamente che non può essere questione di separatismo. Il contegno tenuto dalla Baviera durante e dopo la guerra non poteva essere più significativo. La Baviera per ragioni bavaresi e tedesche non può seguire il Governo del Reich sopra una falsa strada e continuerà a lottare pel suo buon diritto e una migliore politica in Germania. Un intervento del Reich non sarebbe giustificato costituzionalmente.

In tutti i casi il Governo di Monaco farebbe ricorso all'Alta Corte di Lipsia.

Il Governo von Papen-Schleicher viene così a trovarsi tra due fuochi. Da una parte gli hitleriani impongono di passar sopra al «particolarismo» degli Stati del Sud: dall'altra questi non recedono dal loro punto di vista ed invocano i diritti costituzionali dei Governi dei «Länder». Se a ciò si aggiungono le guerre fratricide dei comunisti, lo atteggiamento ostile dei social-democratici e del Centro — senza contare le difficoltà della politica estera — si ha un quadro imperfetto della situazione politica del Reich alla vigilia di una lotta elettorale che potrebbe essere decisiva solo nel caso in cui le forze di destra ottenessero la maggioranza assoluta, ciò che non sembra molto probabile.

Adunate e manifestazioni a Messina per la visita di S. E. Starace

MESSINA, 27 pom.

Ieri mattina a bordo di un *Mas* della R. Marina che lo aveva rilevato a Villa S. Giovanni, è giunto il Segretario del Partito. Appena il *Mas* è entrato in porto, centinaia di imbarcazioni pavesate a festa gli si sono dirette incontro, salutando S. E. Starace, che indossava la divisa di Comandante Generale dei Fasci Giovanili, accompagnato dal Segretario federale comm. Catalano, mentre le navi ancorate alzavano il gran pavese e le bandiere facendo ululare le sirene e dalla folla ammassata sul molo si elevavano acclamazioni. Sulle banchine del porto, si era riversata la popolazione plaudente, mentre lungo tutto il percorso dalla Dogana alla Sede della Federazione Provinciale, su due fitte schiere erano disposti i Fasci di Messina e della provincia, i Fasci giovanili, le organizzazioni avanguardistiche, le associazioni combattentistiche, gli arditi, i mutilati, i volontari, il nastro azzurro e le organizzazioni sindacali.

Allo sbarcatoio attendevano il Segretario del Partito, il Prefetto, i deputati Bette Natoli, Vinci, Pirrone, Palermo, Riolo, il Commissario straordinario al Comune Cianciolo, il Preside della Provincia Alcontres e tutte le autorità locali e molte della Sicilia. Appena sbarcato l'on.le Starace è stato fatto segno a vibranti manifestazioni e circondato dagli studenti universitari e dai fascisti ha raggiunto il viale S. Martino dove ha passato in rassegna le forze schierate. Indi l'on. Starace, sempre applaudito si è recato alla Sede della Federazione. Qui il Segretario Federale gli ha presentato i Gerarchi e le Autorità locali, mentre le Camicie nere, le organizzazioni e la popolazione si ammassavano in Piazza Cairoli dove poco dopo è giunto l'on. Starace accolto da evviva al Capo del Governo.

Dopo brevi parole di saluto del Segretario federale a nome delle Camicie Peloritane, il Segretario del Partito ha pronunciato un discorso diffuso da quattro altoparlanti, portando il saluto del Capo del Governo, che tenacemente sempe risorgere a novella vita. Ha concluso frequentemente interrotto da applausi, rivolgendo un elogio al Fascismo locale.

L'on. Starace si è quindi recato alla sede del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, dove ha avuto luogo il rapporto dei Segretari politici con l'intervento dei dirigenti sindacali corporativi. Hanno parlato il Prefetto Lons e il Segretario federale. L'on. Starace si è compiaciuto pel notevole risultato raggiunto dal Fascismo messinese e ha dato le direttive da seguirsi per le nuove attività. Una imponente dimostrazione si è rinnovata alla fine del discorso.

Il Segretario del Partito, accompagnato dal Segretario federale, dal Prefetto e da altre autorità, si è recato poi a visitare la città, trattenendosi specialmente dove non è ancora ricostruito, soffermandosi con vari popolani, fatto segno a calorose manifestazioni da parte della popolazione. Alle ore 15 l'on. Starace, salutato dalle autorità e acclamato dalle Camicie Nere, dai cittadini, è partito per Taormina in automobile.

A Taromina

TAORMINA, 27 pom.

Ieri mattina a Taormina ingenti masse di dopolavoristi della Sicilia e della Calabria, con i Prefetti, i segretari federali e le autorità partecipanti al convegno nazionale escursionistico e al primo raduno dei costumi siculo-calabresi. La città tutta imbandierata ed animata è stata invasa dal pittoresco concentramento.

Nel pomeriggio, oltre 10.000 persone con numerosi reparti folkloristici, fasci giovanili e circa 30 musiche si sono ammassate nell'anfiteatro antico per attendere l'arrivo del segretario del Partito S. E. Starace. Fra le autorità si notavano i prefetti ed i segretari federali delle provincie della Sicilia, numerosi deputati, alti ufficiali dell'esercito e della milizia. Il Segretario del Partito al suo giungere è stato fatto segno ad una lunga manifestazione.

L'on. Starace ha pronunciato di fronte alla grande folla un vibrante discorso inneggiante alla disciplina del popolo siciliano e alla efficienza organizzativa dei fasci e dei dopolavoro, nonchè delle organizzazioni giovanili, disciplina ed efficienza che attestano la profonda ed unanime devozione al Capo del Governo.

L'on. Starace ha concluso rivolgendo un saluto ai giovani fascisti. La fine del discorso vivamente acclamato ha suscitato una dimostrazione a S. E. Mussolini.

Il Segretario del Partito ha poi passato in rassegna i gruppi siculo-calabresi dei pittoreschi sfarzosi costumi ed ha quindi assistito a saggi corali dei canterini etnei.

Il Principe Umberto a Roma

NAPOLI, 27 pom.

S. A. R. il Principe Umberto questa notte alle ore 0.40 è partito per la Capitale con treno speciale.

Per espatriare clandestinamente rischia di morire asfissiato

NAPOLI, 27 pom.

Per tentare di espatriare clandestinamente un uomo è rimasto quasi asfissiato e versa in gravissimo stato. Si tratta di tale Posito Antonio di anni 23 da Porto Said.

Egli è stato rinvenuto in una riva di un piroscafo cinese ancorato nel nostro porto. Da un vice brigadiere è stato trasportato e ricoverato all'Ospedale dei Pellegrini ove versa in gravi condizioni.

Schiacciato dalle ruote di un carro

TORINO, 27 pom.

In contrada Rannola presso Giuliano il giovane agricoltore Francesco Granata di Enrico di anni 22, mentre era intento a caricare sul carretto della frutta, ad un dato momento, per un falso movimnto del cavallo, perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo rimanendo travolto dal proprio carretto. Le ruote del pesante veicolo gli schiacciavano il torace. Accorse qualcuno per prestargli soccorso. Ogni cura fu vana perchè il povero Granata poco dopo cessava di vivere.

La tragica fine di un giovane

NAPOLI, 27 pom.

In una tragica disgrazia è rimasto vittima un giovane spedizioniere, Ugo Rinaldi di anni 26 che ogni domenica è solito recarsi alla casa della fidanzata signorina Giulia Noschetto domiciliata in via S. Nicola dei Caserti N. 3. Al momento di andare a mensa il Rinaldi si era recato in una camera attigua per deporre la rivoltella: improvvisamente si è udito un colpo. Accorsi i famigliari hanno trovato il Rinaldi disteso al suolo. Il misero perdeva sangue da una ferita al viso. Trasportato all'ospedale dopo poche ore il Rinaldi cessava di vivere.

Il processo di Gorguloff alle Assise

PARIGI, 27 pom.

Il processo del russo Gorguloff, assassino del Presidente della Repubblica, sarà presumibilmente chiamato dinanzi alle Assise della Senna il 21 luglio prossimo. La Corte di Cassazione esaminerà il ricorso presentato dall'avvocato del Gorguloff giovedì 30 giugno e senza dubbio lo respingerà.

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 27. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,30 — id. fine mese 73,50 — Consolidati 5 per cento cont. 82,80 — idem fine mese 83,05 — Banca d' Italia 1303 — Banca Commerciale Italiana 1032,50 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 599 — Ferrovie Meridionali 486 — Id. Mediterranee 246 — Navigazione Alta Italia 46 — Lloyd Sabaudo 64,50 — Cosulich 15 — S.N.I.A. 117 — Terni 111 — F.I.A.T. 130 — Nebiolo 89 — Tedeschi 37 — Officine Savigliano 526 — Bauchiero 173 — Elettricità Alta Italia 70,50 — Sip 30,50 — Italiana Gas 10. e 5 ottavi — S.T.I.G.E. 49,50 — Monte Amiata 24 — Montecatini 83 — Cartiera Italiana 82 — Cartiera Burgo 194,50 — Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 99.35 — id. id. (1940) 97.45 — id. id. (1941) 97.40. — *Cambi*: Parigi 77.15 — Londra 71 — Zurigo 82,30 — New York 19,59.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI 27. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.125 — id. fine mese 73.35 — Consolidati 5 per cento cont. 82.675 — idem fine mese 83 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,78 — Banca d'Italia 1300 — Banca Commerciale Italiana 1032 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Cosulich 16 — Ferrovie Meridionali 480 — Cotoniere Meridionali 13.75 — S.N.I.A. 117 — Montecatini 83,50 — Monte Amiata 23.50 — F.I.A.T. 129.50 — Società Merid. Elettricità 133 — Terni 111.50 — S.I.P. 31 — Risanaento 810 — Beni Stabili 192 — Saturnia 15 — Acquedotto del Serino 194 — id. di Palermo [illegible] — Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 99,35 — id. id. (1940) 97.50 — id. id. (1941) 97.50. — *Cambi*: Parigi 77.15 — Londra 71 — New York 19.59.

BORSA DI ROMA

ROMA, 27. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,175 — id. fine mese 73.50 — Consolidato 5 per cento cont. 82,72,50 — id. fine mese 83 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82.55 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 476 — Banca d'Italia 1307 — Credito Fondiario 435 — Banca Commerciale Italiana 1031,50 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Credito Marittimo 500 — Banca Nazionale di Credito 8 — Consorzio Mobiliare finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 482 — Tramways 125 — Rubattino 90 — Libera Triestina 39 — Cosulich 15 — Cotoniere Meridionali 13.75 — S.N.I.A. 117 — Metallurgica Italiana 110 — Ilva 71 — Montecatini 84 — Monte Amiata 24 — Antimonio 35 — Ansaldo 90 — F.I.A.T. 129 — Terni 111 — Elettricità e Gas di Roma 717 — Azoto 89 — Romana Zuccheri 86 — Eridania 216 — Pantanella 115 — Fondi Rustici 5.75 — Immobiliare 469 — Beni Stabili 192 — Imprese Fondiarie 83 — Risanamento 810 — Acqua Marcia 509 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 194 — Acquedotto Palermo 998 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 314 — Obbligazioni 5.50 per cento Credito Fondiario Banca Nazionale del Lavoro 427 — Buoni del Tesoro novennale 5 per cento (1934) 99.30 — id. id. (1940) 97.50 — id. id. (1941) 97.45. — *Cambi*: Parigi 77.15 — Londra 71 — Zurigo 382.30 — New York 19.59.

BORSA DI MILANO

MILANO, 27. — Rendita Italiana 3.50 per cento 73.40 — Consolidati 5 per cento fine mese 83 — Obbligazioni Venezie 3.50 per cento 82.80 — Banca d'Italia 1307 — Banca Commerciale Italiana 1032 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 249 — Meridionali 481 — Cosulich 16 — N.G.I. - Rubattino 90.50 — Libera Triestina 95 — Cotonificio Cantoni 1300 — Linificio Nazionale 111 — Lanificio Rossi 1860 — Snia Viscosa 116 — Ilva 71 — Metallurgica Italiana 109 — Montecatini 83,25 — Fiat 129 — Adriatica Elettrica 108,50 — Edison 390 — Vizzola 190 — Terni 112 — Distillerie Italiane 75 — Eridania 214,50 — Industrie Zuccheri 630 — Raffinerie Liguri Lombarde 392 — Fondi Rustici 6.50 — Beni Stabili 192,50 Novennali 5 per cento (1934) 99,325 — id. id. per cento 500,125 — id. 5 per cento 455 — (1941) 97.475. — *Cambi*: Parigi 77.15 — Londra 71 — New York 19.59 — Svizzera 382.30 — Berlino 4.63 — Bruxelles 2.745 — Spagna 162,75 — Olanda 7.97.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 27 — Rendita Italiana 3,50 per cento 73,30 — Consolidato 5 per cento fine mese 83,05 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,80 — Banca d'Italia 1295 — Banca Commerciale Italiana 1039 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Meridionali 480 — Cosulich 14.50 — Snia Viscosa 117.50 — Montecatini 83,50 — Fiat 129 — Adriatica Elettrica 106 — Aerili 115 — Assicurazioni Generali 2265 — Credito Fondiario — Fondiarie Venezie 6 per cento 490 — idem 5 per cento 455 — Novennali 5 per cento (1934) 99,325 — id. id. (1940) 97,525 — id. id. (1940) 97,55 — id. id. (1941) 97,475. — *Cambi*: Parigi 77,15 — Londra 71 — New York 19,59.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO
COPPA EUROPA

Admira batte Slavia 1 a 0

VIENNA, 27

Ieri si è disputato l'incontro di ritorno della Coppa Europa, fra l'au-

Nella partita combattuta a Praga la Nella partito combattuta a Praga la settimana scorsa, i viennesi erano stati sconfitti per 3 a 0. Ieri i viennesi sono usciti vittoriosi per un sol punto segnato al 19.0 minuto del secondo tempo da Hannemann.

Arbitrava l'incontro l'italiano Barlassina.

L'avv. Mauro, delegato italiano per la Coppa d'Europa, sarà a Praga martedì prossimo per assistere alla partita di ritorno Bologna-Sparta.

L'odierno incontro Bologna Praga

I giocatori del Bologna che dovranno incontrare oggi 28 corrente la squadra campione di Cecoslovacchia, lo Sparta, per la Coppa d'Europa, sono partiti domenica sera per Praga.

Nella formazione del Bologna mancano i giocatori Baldi, che si è sposato in questi giorni, ed il centro attacco Schiavio, perchè indisposto. In loro vece si allineano Ottani e Donati. A Praga il Bologna giocherà quindi nella seguente formazione:

Gianni; Monzeglio e Gasperi; Donati. Montesanto e Martelli II; Maini Sansone, Ottani, Fedullo e Reguzzoni.

Le finali di prima Divisione

I risultati

GIRONE A — Forlì: Forlì batte Foggia 5-1 — Salerno: Salernitana batte Grion 3-0.

GIRONE B — Savona: S.P.A.L batte Savona 3-2, Riposava Messina.

GIRONE C — Perugia: Perugia batte Pavia 2-1 — Seregno: Sampierdarenese b. Seregno 2-1.

CICLISMO

Guerra vittorioso nel criterium degli assi a Torino

TORINO, 27

Ieri si è svolto, con la partecipazione di 28 corridori, il quinto criterium degli assi. Dei 28 partiti soltanto una decina ha portato a compimento la dura fatica.

Ecco la classifica generale

1. Guerra con punti 65, che impiega ore 2.28'50" quattro quinti a compiere i 100 km. del percorso alla media oraria di Km. 40.632; 2. Piemontesi con punti 36; 3. Camusso con punti 21; 4. Giacobbe con punti 20; 5. Merviel con punti 18; 6. Bulla con punti 7; 7. Stoepel con punti 6; 8. Marchisio con punti 1.

I commissari hanno escluso quei concorrenti che durante il percorso hanno perso due giri del circuito. Fra questi era anche Mara.

I corridori italiani alle olimpiadi di Los Angeles

VICENZA, 27

La Presidenza dell'Unione Velocipedistica Italiana comunica che a rappresentare l'Italia alle Olimpiadi di Los Angeles sono stati scelti i seguenti corridori:

Cento chilometri su strada: Olmo Giuseppe, Zaramella Gino, Tazzulan Giovanni, Pavesi Attilio, Riserva Segato Guglielmo.

Velocità metri 1000: Pellizzari Bruno.

Prova a squadre inseguimento sui quattro mila metri: Cimatti Marco, Borsari Nino, Ghilardi Alberto, Pedretti Paolo. Riserva Consonni Luigi.

Per il campionato del mondo che si svolgerà a Roma i corridori Martano Giuseppe e Sella Nino sono designati fin d'ora a far parte della rappresentanza Italiana del Campionato del mondo su strada per dilettanti.

Gli altri due corridori che completeranno la squadra saranno designati il 14 agosto prossimo dopo la Gara di selezione indetta dall'U.V.I. che verrà svolta in Roma sul percorso del Campionato del Mondo.

CANOTTAGGIO

I campionati nazionali di Stresa

STRESA, 27

Ecco i risultati dei Campionati Italiani di canottaggio svoltisi ieri: «Coppa Vicepresidente», Campionato Iole di Mare a quattro vogatori di punta con timoniere, Juniores: 1. Dopolavoro Ferroviario Treviso in 8 minuti e 56 secondi. 2. Dopolavoro Siai di Sestocalende. 3. Società Can. Moto Guzzi di Mandello Lario.

«Coppa S. M. la Regina» e «Coppa Principe di Napoli», Campionato a 4 vogatori di punta e timoniere Outrigger, Seniores e Juniores: 1. «Libertas» di Capodistria in 7'36" e tre quinti. 2. Gorla di Milano. 3. Esperia di Torino.

«Coppa Piemonte» e «Coppa «Galardelli», campionato Outriger a due vogatori di punta senza timoniere, Seniores e Juniores: 1. S. C. Pallanza in 8'31"; 2. Lario di Milano; 3. S. C. Timavo di Monfalcone.

Coppa «Giuseppe Sinigaglia» e «Coppa dell'Avvenire», Campionato Skiff Seniores e Juniores: 1. Lario (Mariani) in 8'17" e tre quinti; 2. Moto Guzzi (Gilardoni); 3. Olona di Milano (Aimone).

«Coppa Principe Amedeo» e «Coppa Principe di Piemonte», campionato a due vogatori di punta e timoniere outrigger, Seniores e Juniores: 1. Baldesio di Cremona in 8'37"; 2. Dopolavoro Ferroviario Genova; 3. Ruggero di Lauria di Palermo.

Gara Nazionale Veterani Skiff: 1. Aniene di Roma (Filippi) in 7'38"; 2. Lario di Milano (Taroni).

«Coppa Gerli» e «Coppa Trabacolanti», campionato outrigger a 4 vogatori di punta senza timoniere: 1. Aniene di Roma in 7'6" e tre quinti: 2. Argus di S. Margherita Ligure; 3. Armida di Torino.

«Coppa Regina Elena» campionato Yole di Mare a 8 vogatori di punta e timoniere Juniores: 1. C. C. Ilva Bagnoli in 6'55"; 2. S. C. Intra. 3. S. C. Bucintoro di Venezia.

«Coppa Duca d'Aosta» e «Coppa Mariani». Campionato due vogatori senza timoniere Double Schull, seniores e juniores: 1. S. C. Milano in 7'33" e due quinti; 2. S. C. Triestina; 3. R. C. C. Tevere Roma di Roma.

«Coppa Città di Venezia» e «Coppa Verbano», campionato barche a 4 vogatori, seniores e juniores: 1. Querini di Venezia in 8'47" e due quinti; 2. «Bucintoro» di Venezia; 3. S. C. «Ticino» di Pavia.

«Coppa S. M. il Re» e «Coppa Ascarelli», campionato otto vogatori di punta e timoniere outrigger, seniores e juniores: 1. U. C. Livornese in 6'29" e tre quinti; 2. Vittorino da Feltre di Piacenza; 3. O. C. N. «Giovinezza» di Napoli.

OGNI COSA A SUO TEMPO!

La stitichezza e l'indigestione non dovrebbero essere trascurate, perchè esse sono la causa di molte altre serie affezioni, a cui andiamo soggetti. Una dose tempestiva di Bilax, le vere pillole lassative, terrà regolato il vostro sistema. Ovunque L. 4,50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo. Milano (137).

NUOVA EDIZIONE D'ATTUALITA'

G. STOCCHIERO

IL MAGGIO DIVINO

VANGELO DELL'INFANZIA

Mese di Maggio con Esempi

Elegante edizione in 16 oblungo, stampa con contorno rosso ad ogni pagine L. 8,—

Legato artisticamente in tela lino ta L. 12,—

Ordinazioni:

SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

NON PRAEVALEBUNT

Appunti storici sui nemici del S. CUORE OFFERTI AL CLERO quale richiamo al dovere della riparazione

Pagine 530 - Lire 12

PADOVA

Gregoriana Editrice

1932

L'AGENZIA VIAGGI SALVADORI

BOLOGNA - Via D'Azeglio 8

Telefono 23618

rappresentante

Agenzia CHIARI SOMMARIVA Milano

rilascia qualunque

BIGLIETTO FERROVIARIO ITALIANO ed ESTERO

e riceve

PICCOLI AVVISI - NECROLOGIE - ANNIVERSARI e NECROLOGIE TIPO

da pubblicarsi su

«L'AVVENIRE D'ITALIA»

e abbonamenti alle tariffe originali senza alcun supplemento di prezzo

ORARIO: feriale dalle ore ... alle ...

GABINETTO DENTISTICO **Dott. MENEGHINI FEDERICO**

Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria

PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 23066

LE EDIZIONI BIBLICHE DELLA PIA SOCIETA' S. PAOLO - ALBA (CUNEO)

La Sacra Bibbia

La edizione LATINO-ITALIANA

Offerta L. 55 franco di porto

Quattro grossi volumi, di complessive pagine 2724 (782-576-758-608). Richiami paralleli e note di carattere morale ricavate dai Santi Padri e Dottori della Chiesa. Traduzione dalla Volgata del P. Dott. Eusebio Tintori O. F. M. L'Italiano è puro toscano, tale da rendere la lettura gradevole ed esprimere bene il pensiero latino della Volgata. Lo stile facile, scorrevole ed elegante. All'inizio di ciascuno dei 72 libri, di cui è composta la Sacra Scrittura, è dato il loro tempo, l'autore, lo scopo ed il tema.

Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in modo speciale:

1. *A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e regolare*, che non hanno la possibilità di fare grandi spese nell'acquisto delle altre costosissime edizioni della Sacra Scrittura.

2. *Agli aspiranti al Sacerdozio* dei Seminari Diocesani e delle Congregazioni Religiose, e specialmente agli Studenti delle classi di Ginnasio, Liceo e delle prime di Teologia. Serve di ottima preparazione allo studio di altri commenti più profondi.

3. *A tutti i Professionisti* (Ragionieri, Avvocati, Farmacisti, Medici, ecc.). *Ai Professori e Maestri* delle Scuole Medie ed Elementari; *agli Studenti* dei Licei e delle Università.

4. A tutte le persone colte che desiderano leggere o approfondirsi nello studio del Libro Divino, senza smarrirsi in questioni critiche.

Un giudizio

«Ho ricevuto a suo tempo i quattro volumi della *Bibbia latino-italiana* tradotta dal *P. Dott. Eusebio Tintori* e mi dichiaro ben lieto e soddisfatto di essermi procurato la bella opera che, per l'ottima versione del Testo e pei criteri seguiti nelle annotazioni io credo sia quanto di meglio e di più utile si potesse desiderare per la cultura di un laico. Tipograficamente poi è decorosa, senza lusso; e commercialmente è un mezzo miracolo». CAV. UFF. ANGELO MORBIOLI *Sost. Procur. Gen. del Re presso la Corte d'App. di Milano*

Le edizioni ITALIANE

con la stessa traduzione e note dell'Edizione latino-italiana

1.a **In un solo volume,** in 8° di pagg. 1388. Formato 15x20. Offerta L. 25 franco di porto.

2.a **In 8 volumetti tascabili** (inseparabili). Formato 9x15. Offerta L. 30 franco di porto.

3.a **In 22 volumetti tascabili** (cedibili separatamente: chiedere listino-offerte per ciascuno). Formato 9x15. Offerta per tutti in blocco L. 38 franco di porto.

N. B. — Per ordinazioni rivolgersi alla PIA SOCIETA' SAN PAOLO - ALBA (Cuneo). Pagamento anticipato o contro assegno. — Servirsi del Vaglia Conto Corrente Postale N. 2/748. — Nell'ordinazione citare il presente Giornale.

L. 27

ABBONAMENTO A

L'AVVENIRE D'ITALIA

DA OGGI

AL 31 DICEMBRE 1932